



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**

**AL 31 DICEMBRE 2024**

## **INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.**

Sede in Marcallo con Casone (Milano) – Via Fratelli Kennedy 75

Capitale Sociale € 38.000.000 int. vers.

Codice Fiscale e numero iscrizione al

Registro Imprese di Milano: 04918930969

[www.investors.forestali.it](http://www.investors.forestali.it)

### **ORGANI SOCIALI**

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente/Amministratore Delegato	GUIDO CAMI
Consiglieri	GIOVANNI CAMPOLO
	VINCENZO POLIDORO
	MARCO DI LORENZO
	ROBERTO RETTANI
	STEVE KENNY
	MARINA BALZANO

#### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	PAOLO BASILE
Sindaci Effettivi	MONIA CASCONI
	GIOVANNA CONCA
Sindaci Supplenti	CECILIA GARATTINI
	FRANCESCO GRECO

<b>SOCIETA' DI REVISIONE</b>	KPMG S.p.A.
------------------------------	-------------

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A. - STRUTTURA

*Group Structure*



## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31-12-2024

### INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

#### INDICE:

#### BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

❖ Relazione sulla Gestione	<i>pag. 5</i>
❖ Prospetti di Bilancio Consolidato	<i>pag. 19</i>
❖ Nota Integrativa	<i>pag. 24</i>
❖ Relazione della Società di Revisione	<i>pag. 66</i>

#### BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

❖ Prospetti di Bilancio d'esercizio	<i>pag. 69</i>
❖ Nota Integrativa	<i>pag. 74</i>
❖ Relazione della Società di Revisione	<i>pag. 116</i>
❖ Relazione del Collegio Sindacale	<i>pag. 119</i>

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2024

# INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

## Relazione sulla gestione al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2024

### Signori azionisti,

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un utile netto pari ad Euro 2.146 migliaia.

La vostra Società redige il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 utilizzando i principi contabili internazionali (di seguito anche "IAS/IFRS"), adottati dall'Unione Europea.

Il perimetro di consolidamento include la controllante Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (di seguito anche ICF) e la Forestali de Mexico SA (di seguito anche "Fomex").

Perimetro di consolidamento Società	Esercizio 2024 % di consolidamento
ICF S.p.A.	100,00%
Fomex SA	99,78%

### Gruppo e sua attività - differenziazione nei settori

Il Gruppo ICF (di seguito "Il Gruppo") produce adesivi, tessuti impregnati e tessuti coestrusi. Le diverse tipologie di prodotti trovano applicazione in diversi settori industriali.

Le principali aree in cui è destinata la produzione delle aziende del gruppo sono:

- l'industria calzaturiera,
- l'industria automobilistica,
- il settore del mobile imbottito,
- il settore della pelletteria,
- il settore dell'abbigliamento,
- il settore dell'imballaggio,
- altri settori industriali.

All'attività di produzione si aggiunge quella di commercializzazione di prodotti destinati principalmente al settore calzaturiero.

**Evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo****Andamento economico finanziario di ICF nell'esercizio 2024**

Di seguito sono rappresentati i fatti salienti che hanno interessato l'esercizio 2024.

L'economia globale nel 2024 ha continuato nel suo percorso di miglioramento rispetto all'anno precedente, ancora trainata principalmente dai servizi. L'andamento dell'attività manifatturiera, a differenza di quanto ipotizzato nella prima parte dell'anno, ha invece continuato a manifestare segni di debolezza in linea con quanto mostrato nei primi sei mesi. Secondo le stime più recenti, nel 2024 l'incremento del PIL globale si è assestato al 3,2 per cento con un'espansione del commercio mondiale di circa il 2,4 per cento.

Per tutto l'esercizio si è assistito a un percorso di allentamento dei tassi di interesse, poi rallentato solo verso la fine dell'esercizio, in linea con le nuove politiche monetarie. Infatti, l'inflazione, principale causa che aveva determinato il forte aumento dei tassi di interesse, ha continuato a diminuire a livello globale riportandosi vicina al target del 2 per cento. Per tutto l'esercizio sia la Federal Reserve che la BCE hanno quindi intrapreso un cammino di graduale riduzione dei tassi di interesse, rallentando il ritmo di riduzione solo in prossimità delle elezioni presidenziali americane avvenute nello scorso mese di novembre 2024, che hanno sancito il cambio nell'amministrazione USA. A fronte quindi di nuove potenziali politiche macroeconomiche tendenti al protezionismo manifestate dalla nuova amministrazione americana entrambe le banche centrali hanno mostrato la volontà di monitorare meglio che il processo di disinflazione già in corso si consolidi e non si arresti alla luce delle nuove politiche, prima di continuare con l'allentamento delle condizioni monetarie. L'andamento dei mercati finanziari è invece rimasto nel suo complesso positivo per tutto l'esercizio portando le principali Borse di tutto il mondo a segnare nuovi record. Solo nell'area dell'euro, i mercati finanziari hanno lievemente risentito dell'incertezza politica in Francia e della perdurante debolezza del settore manifatturiero.

Nell'area dell'euro nel 2024 l'attività economica è cresciuta dell'1,2 per cento rispetto all'anno precedente. Il PIL dell'area dell'euro si è quindi espanso in misura contenuta, anche in questo caso sospinto dal settore terziario. La "disinflazione" si è attenuata, soprattutto a causa della dinamica ancora sostenuta dei prezzi dei servizi. Prosegue tuttavia la discesa degli indicatori di fondo dell'inflazione che ha registrato un dato finale a dicembre di +2,4 per cento stabilizzando su questo livello le previsioni per l'anno 2025 e 2026.

Come già sopra evidenziato la BCE ha continuato con la riduzione dei tassi di interesse per stimolare la ripresa economica. Contemporaneamente ha ribadito di essere determinata a far sì che l'inflazione torni intorno all'obiettivo di medio termine pari al due per cento, mantenendo i tassi su un livello sufficientemente restrittivo fino a quando sarà ritenuto necessario.

L'andamento macroeconomico globale sopra descritto si è riflesso anche in tutti i settori dove è presente il vostro Gruppo determinando una moderata riduzione dei ricavi complessivi rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. A tal fine ricordiamo che la Società opera principalmente nei settori della calzatura tecnico-sportiva e lusso, della pelletteria, del flexible packaging, del settore automotive, nelle attività industriali e nel settore del packaging di fascia per l'abbigliamento.

Contestualmente, a causa della già citata debolezza economica principalmente manifestata nel settore manifatturiero, il costo delle materie prime e dei materiali impiegati per svolgere l'attività produttiva unitamente al costo delle utilities è rimasto sostanzialmente stabile sui livelli raggiunti nella seconda parte del precedente esercizio.

Questi effetti, nonostante la moderata contrazione dei ricavi complessivi, hanno determinato per i risultati del Gruppo un generale miglioramento della redditività delle vendite in tutti i mercati di sbocco.

Per quanto anticipato sopra, nel 2024 il Gruppo ICF ha raggiunto un valore complessivo dei ricavi pari a 75.200 migliaia Euro, contro i 79.860 migliaia di Euro del 2023 pari ad una contrazione del (5,8%).

## Scenario macroeconomico di riferimento

L'economia italiana nel suo complesso nel corso del 2024 ha mostrato un rallentamento nella fase di espansione economica, già manifestata nel corso dell'esercizio precedente.

Questi i principali dati:

- Il Prodotto Interno Lordo nel 2024 ha trapiugardato una crescita dello +0,7% rispetto allo +0,9% registrato nel 2023;
- Il tasso di disoccupazione invece ha continuato a diminuire rispetto all'anno precedente, registrando un valore finale del 6,2%, in miglioramento dell'1,5% rispetto al 2023;
- La domanda interna ha continuato a mostrare un contributo positivo ed è stata il principale motore che ha trainato la sopracitata crescita del PIL trapiugardando un +0,5%;
- Sia domanda estera che la variazione delle scorte hanno invece mostrato un contributo inferiore rispetto al dato sopracitato ed in particolare la seconda ha visto una contrazione a -0,1% rispetto all'esercizio precedente e la prima ha invece mostrato una sostanziale stabilizzazione sui livelli dell'anno precedente.

Sono da segnalare tre elementi importanti per la nostra economia che hanno avuto un impatto diretto sull'andamento del Gruppo ICF:

- Nonostante le crisi internazionali il prezzo del petrolio durante tutto il 2024 si è stabilizzato intorno ad un prezzo medio di circa 80 US\$ in linea con quanto mediamente registrato alla fine dell'esercizio precedente. Questo andamento ha permesso di contenere il costo delle principali materie prime acquistate dalla vostra Società ed ha contribuito al trend della stabilizzazione dell'inflazione.
- Anche il cambio dello US\$/Euro è rimasto stabile intorno agli 1,06 US\$/Euro in linea con l'esercizio precedente, per poi rivalutarsi verso fine anno in concomitanza con le elezioni presidenziali americane fino a 1,02 US\$/Euro chiudendo l'anno su questi livelli. La contenuta volatilità mostrata dall'andamento del cambio ha avuto un impatto limitato sulle vendite realizzate in US\$ e sull'andamento della marginalità dei prodotti venduti in questa valuta.
- Nel corso del 2024 si è assistito ad un più moderato rientro del livello raggiunto dall'inflazione. A fine 2024 in tutte le maggiori economie mondiali si è registrato un aumento medio di circa il +2,4% rispetto al +3% dell'anno precedente. Come già sopra indicato sia la BCE che la FED USA hanno quindi rallentato la politica di stretta monetaria portando ad una stabilizzazione del tasso di sconto applicato sui finanziamenti al sistema economico. I tassi di riferimento a fine esercizio si sono quindi assestati a circa il 4,5% negli Stati Uniti e al 3% nell'Area dell'Unione Europea. Avendo la vostra Società ancora in essere i finanziamenti a tasso fisso aperti nel 2021 è riuscita a coprire i propri fabbisogni di cassa utilizzando la liquidità disponibile o attingendo alle linee di finanziamento a breve termine che, all'inizio dell'anno, garantivano ancora tassi migliori rispetto al medio-lungo periodo. A causa poi della già citata riduzione dei tassi avvenuta nell'esercizio appena concluso, ad ottobre, il management del Gruppo ICF ha deciso di cogliere l'opportunità di rifinanziare parte del debito in scadenza sottoscrivendo due mutui di due milioni l'uno della durata di quattro anni. Per un maggior dettaglio della posizione finanziaria netta si rimanda allo specifico capitolo.

Di seguito si evidenzia l'andamento economico mostrato dalle principali aree nelle quali il vostro Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali:

- Gli USA hanno continuato a mostrare un buon livello dello sviluppo economico trapiugardando un +2,8%;
- La "Euro Zona" ha mostrato invece una crescita del +1,2% nel 2024 rispetto al +0,4% del 2023;

- Con riguardo alle economie emergenti si cita l'andamento del PIL delle principali economie con le quali la vostra Società ha rapporti commerciali. La Cina ha trapiurato nel 2024 una crescita complessiva del 5%. L'India ha realizzato un'espansione economica di circa il +6,5% in riduzione rispetto al 2023. Il Brasile, che rimane l'economia più importante del Sud America, ha registrato una crescita del 3,4%. La Russia, nonostante le sanzioni imposte dalla comunità internazionale, per il protrarsi della guerra in Ucraina ha mostrato nel 2024 una crescita del PIL del 3,1%.

Come già anticipato ed in linea generale nell'esercizio 2024 l'economia mondiale ha trapiurato una modesta espansione dell'economia, comunque in ripresa rispetto all'esercizio precedente. Nonostante questo, si è assistito ancora ad una scarsa domanda sia interna che estera specialmente nel business manifatturiero rappresentato principalmente dal settore delle calzature e della pelletteria che sono due dei principali mercati di riferimento del Gruppo ICF. A questi effetti si sono affiancate una stabilizzazione del costo delle materie prime e del costo dell'energia elettrica e del gas naturale. Contestualmente il management del Gruppo ICF ha continuato nel programma di massimizzazione dell'efficienza nei reparti produttivi già iniziata negli esercizi precedenti. Nonostante, quindi, le difficili condizioni di mercato queste azioni congiunte hanno permesso al Gruppo nel corso del 2024 di registrare ancora una buona redditività in tutti i business.

A livello della controllata Fomex, il mercato messicano ha rilevato una riduzione della crescita del PIL dal 3,1% registrato nel 2023 all'1,5% del 2024 a causa principalmente di un calo delle esportazioni verso gli Stati Uniti che assorbono circa l'80% dell'intera domanda estera.

### **Andamento globale dei settori in cui opera il Gruppo**

Il Gruppo ICF opera prevalentemente nei settori della calzatura, della pelletteria, delle applicazioni industriali e del packaging per calzatura e abbigliamento di lusso relativi alla Business Unit "ICF", nei settori dell'automotive e del flexible packaging relativi alla Business Unit "ABC".

#### **Business unit "ICF":**

Il **settore calzaturiero**, per quanto sopra esposto a livello macroeconomico, ha realizzato una performance in ulteriore generale rallentamento. Il mercato domestico a fine dicembre ha registrato una riduzione della produzione stimata in circa il -9,2% rispetto al +0,3% registrato nel 2023.

Nel **settore della pelletteria** si è registrato un andamento in linea con il settore calzaturiero mostrando un andamento che ha registrato una contrazione dell'-8,4% contro una modesta crescita del +2% del 2023.

Il **settore del packaging per calzatura e abbigliamento di lusso** rappresentato dai prodotti a marchio Langè ha subito una contrazione in linea con i mercati sottostanti della calzatura e dell'abbigliamento.

Per quanto invece riguarda il **mercato delle applicazioni industriali** si è registrata una crescita in linea con l'andamento del prodotto interno lordo europeo.

Tutti i settori sopra citati sono caratterizzati da un alto livello qualitativo.

#### **Business unit "ABC":**

Il **settore dell'automotive** ha visto nel 2024 una contrazione dello 0,5% rispetto al 2023 della produzione mondiale di vetture che si è fermata a 75,5 milioni di unità, con Ue, Usa e Giappone a mostrare i cali più marcati.

Il **settore del packaging**, caratterizzato da un andamento anticiclico, ha invece mostrato un livello di domanda in linea con l'anno precedente.

A fronte dello scenario macroeconomico sopra citato il Gruppo ICF ha registrato un livello delle vendite nel settore manifatturiero (calzatura, pelletteria, packaging per calzature e abbigliamento) in contrazione rispetto all'anno precedente. Buona invece è stata la performance realizzata nel settore delle applicazioni industriali e a differenza di quanto realizzato a livello globale, nel settore automotive. E' invece stata in linea con il 2023 la performance del settore del packaging.

**Analisi della concorrenza**

Il mercato calzaturiero di riferimento del Gruppo ICF è circoscritto ad alcuni distretti tradizionali di produzione. La produzione sia degli adesivi che dei tessuti tecnici per questo settore mostra una ripartizione delle quote di mercato fra i principali produttori.

Nel settore dei tessuti, dove si posizionano anche i prodotti a marchio Langè, la quota delle esportazioni è maggiore. In questa linea di prodotti è richiesto un alto profilo qualitativo e si privilegiano fornitori qualificati come ICF e Langè, alzando le barriere all'ingresso.

Nel settore automotive i principali concorrenti sono multinazionali. Il vantaggio competitivo anche in questo settore è dato dall'alto livello qualitativo, dalla flessibilità e dall'efficiente servizio garantito dal Gruppo ai clienti.

Il packaging, caratterizzato da una grande frammentazione dell'offerta, vede nei vari settori riforniti un numero rilevante di competitors. Anche in questo caso la qualità, il servizio e l'innovazione sono gli elementi di maggior importanza, specialmente nel settore dell'alimentare.

**Andamento del Gruppo**

Per quanto riguarda la Vostra Società, a seguito delle difficili dinamiche macro-economiche descritte nel paragrafo iniziale dove sono stati rappresentati i fatti salienti accaduti nell'esercizio, a livello di scelta strategica, il management si è orientato sullo sviluppo di nuovi segmenti di mercato per aumentare la diversificazione e cogliere nuove opportunità di mercato, oltre al mantenimento della customer list presente attraverso la fornitura di nuovi prodotti per soddisfare le richieste dei clienti.

Si fornisce dettaglio nel seguente elenco:

- Il mercato degli adesivi e dei tessuti tecnici per il settore della calzatura e della pelletteria;
- La linea di prodotti delle fodere e dei rinforzi per il mercato della calzatura e della pelletteria;
- Il mercato degli adesivi per i settori dell'automotive e del packaging flessibile;
- Il mercato degli adesivi per il settore industriale;
- La produzione di prodotti finiti per conto terzi.

La tabella sotto riportata evidenzia l'evoluzione dei ricavi.

<b>ANDAMENTO DEI RICAVI</b>	<b>ESERCIZIO 2024</b>	<b>ESERCIZIO 2023</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni	75.200	79.860	(4.660)
Business Unit ICF	48.227	53.761	(5.534)
Business Unit ABC	26.973	26.099	874

Nell'esercizio 2024, come già precedentemente citato, si evidenzia una contrazione dei ricavi di € (4.660) migliaia pari a circa il -5,8% nei confronti di quanto raggiunto nell'esercizio precedente.

A livello di Business Unit "ICF", che include le vendite nel settore calzaturiero e della pelletteria dove si è registrato il maggior calo, si è registrato un decremento dei ricavi pari ad € (5.534) migliaia. Questo decremento è interamente attribuibile al settore calzaturiero e della pelletteria causato dalla generale contrazione dei consumi avvenuta in questi settori. La contestuale stabilizzazione dei costi delle materie prime e delle utilities oltre all'efficientamento della produzione ha invece permesso di realizzare una buona marginalità delle vendite. Il contributo dei prodotti a marchio "Langè" nel 2024 ha visto ricavi complessivi di circa 5,8 milioni di Euro, in apparente crescita rispetto all'esercizio precedente perché il ramo d'azienda della Tessitura Langè era stato acquisito il 01 aprile del 2023 quindi con un confronto effettuato su un arco temporale disomogeneo. Le vendite

di questa divisione sono però risultate inferiori alle attese ed in linea con la debolezza del settore calzaturiero e dell'abbigliamento. All'interno di questa Business Unit è da segnalare la buona performance degli adesivi per il settore delle applicazioni industriali che ha visto un incremento su base annua del +10% superando i 6 milioni di vendite complessive.

Per la Business Unit "ABC", che include le vendite nel settore dell'Automotive e del Packaging, si è registrato un aumento complessivo dei ricavi pari ad € 874 migliaia. Nonostante nel settore dell'Automotive si sia manifestata un'ulteriore contrazione della produzione e della domanda mondiale Il Gruppo ICF è riuscito a recuperare da alcuni principali clienti delle importanti quote di mercato attraverso una politica di massimo livello qualitativo dei prodotti e un servizio puntuale che è stato premiato dalla clientela. Inoltre, la già citata stabilizzazione dei prezzi delle materie prime e dell'energia, hanno permesso di mantenere una buona redditività delle vendite anche in questo settore in linea con l'esercizio precedente. Il settore del packaging, caratterizzato da un andamento anticiclico, ha mostrato una stabilizzazione dei volumi di vendita e anche in questo settore un andamento della redditività in linea con l'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la produzione il Gruppo ha continuato con il piano degli investimenti per rendere più efficienti gli impianti esistenti e per l'adeguamento ai requisiti di sicurezza richiesti dalla Legge. E' inoltre proseguito il piano di investimenti avviato nell'esercizio precedente per rendere più efficiente i nuovi impianti acquisiti nel sito di Robecchetto con Induno dove si effettua la produzione dei prodotti a marchio "Lange".

Sul fronte commerciale, sia a livello nazionale che internazionale il management del Gruppo ha concentrato gli sforzi per mantenere le quote di mercato esistenti e per cogliere le nuove opportunità offerte dall'economia sia nel mercato domestico che in quello estero.

### Principali dati economici

Si espone di seguito il conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2024 comparato con l'esercizio 2023, a cui sono stati aggiunti rispetto al bilancio consolidato indicatori di performance quali "EBITDA" e "EBIT":

#### DATI ECONOMICI GRUPPO ICF

Esercizio	2024	2023	Variazione	Var %
Ricavi	75.200	79.860	(4.660)	-5,8%
Altri ricavi e Proventi	1.201	642	559	87,1%
Costi esterni	(56.394)	(61.245)	4.851	-7,9%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>20.007</b>	<b>19.257</b>	<b>750</b>	<b>3,9%</b>
Costo del lavoro	(11.126)	(10.788)	(338)	3,1%
<b>EBITDA</b>	<b>8.881</b>	<b>8.469</b>	<b>412</b>	<b>4,9%</b>
Ammortamenti	(4.926)	(5.331)	405	-7,6%
Svalutazioni e accantonamenti	(105)	(72)	(33)	45,8%
<b>EBIT</b>	<b>3.850</b>	<b>3.066</b>	<b>784</b>	<b>25,6%</b>
Oneri finanziari Netti	(1.217)	(1.178)	(39)	3,3%
Rettifiche di valore di attività finanziarie			0	0,0%
Proventi e oneri straordinari	261	510	(249)	0,0%
<b>EBT</b>	<b>2.894</b>	<b>2.398</b>	<b>496</b>	<b>20,7%</b>
Imposte	(748)	(242)	(506)	209,1%
<b>Reddito netto</b>	<b>2.146</b>	<b>2.156</b>	<b>(10)</b>	<b>-0,5%</b>
Utile di competenza di Terzi			0	
<b>Reddito netto di Gruppo</b>	<b>2.146</b>	<b>2.156</b>	<b>(10)</b>	<b>-0,5%</b>

Di seguito, al fine di agevolare la lettura delle performance economiche del Gruppo viene ripresentato lo schema del conto economico nel quale è stato introdotto l'indicatore economico "Adjusted". Di seguito sono elencati gli elementi che sono stati esclusi da tale configurazione:

- compenso una tantum erogato nel maggio del 2023 al management (valido solo per il calcolo dell'EBITDA Adjusted del 2023);
- ammortamento della lista clienti e dei marchi e relativo effetto fiscale;

<b>DATI ECONOMICI GRUPPO ICF</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var %</b>
Ricavi	75.200	79.860	(4.660)	-5,84%
Altri ricavi e Proventi	1.201	642	559	87,07%
Costi esterni	(56.394)	(61.245)	4.851	-7,92%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>20.007</b>	<b>19.257</b>		<b>3,89%</b>
Costo del lavoro	(11.126)	(10.371)	(755)	7,28%
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>8.881</b>	<b>8.886</b>	<b>(5)</b>	<b>-0,06%</b>
Ammortamenti	(2.962)	(3.367)	405	-12,03%
Svalutazioni e accantonamenti	(105)	(72)	(33)	45,83%
<b>EBIT Adjusted</b>	<b>5.814</b>	<b>5.447</b>	<b>367</b>	<b>6,74%</b>
Oneri finanziari Netti	(1.217)	(1.178)	(39)	3,31%
Proventi	261	172	89	51,74%
<b>EBT Adjusted</b>	<b>4.858</b>	<b>4.441</b>	<b>417</b>	<b>9,39%</b>
Imposte	(1.295)	(825)	(470)	56,97%
<b>Reddito netto Adjusted</b>	<b>3.563</b>	<b>3.616</b>	<b>(53)</b>	<b>-1,47%</b>

Di seguito viene mostrata la tabella che mostra la riconciliazione qualitativa tra valori reported e valori adjusted per l'Ebitda.

<b>Riconciliazione Ebitda adjusted (In migliaia di Euro)</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>Ebitda</b>	<b>8.881</b>	<b>8.469</b>
Compenso straordinario Management	-	417
<b>Ebitda adjusted</b>	<b>8.881</b>	<b>8.886</b>

Di seguito viene mostrata la tabella che mostra la riconciliazione qualitativa tra valori reported e valori adjusted per l'Ebit.

<b>Riconciliazione Ebit adjusted (In migliaia di Euro)</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>Ebit</b>	<b>3.850</b>	<b>3.066</b>
Compenso straordinario Management	-	416
Ammortamenti lista clienti e marchi	1.964	1.964
<b>Ebit adjusted</b>	<b>5.814</b>	<b>5.446</b>

Di seguito viene mostrata la tabella che mostra la riconciliazione qualitativa tra valori reported e valori adjusted per il Risultato netto.

Riconciliazione Risultato netto adjusted (In migliaia di Euro)	2024	2023
<b>Risultato netto</b>	<b>2.146</b>	<b>2.156</b>
Compenso straordinario Management	-	416
Ammortamenti lista clienti e marchi	1.964	1.964
Variazione del fair value warrant	-	339
Effetto fiscale	- 547	- 582
<b>Risultato netto adjusted</b>	<b>3.563</b>	<b>3.616</b>

Alla riduzione dei ricavi di vendita come sopra spiegato, si è registrata la contestuale riduzione dei costi operativi di produzione e di gestione causata sia dalla stabilizzazione dei costi delle materie prime e delle utilities sia dal diverso mix delle vendite che ha premiato prodotti a maggiore valore aggiunto. L'incremento del costo del personale è invece interamente riferito al costo dei 25 nuovi dipendenti entrati a far parte dell'organico a partire dal 3 aprile del 2023 a seguito dell'acquisizione Langè che nell'esercizio 2024 sono stati rilevati per 12 mesi a differenza dei 9 dell'esercizio precedente. Sulla base di quanto sopra indicato si evidenzia un miglioramento della redditività che ha permesso di realizzare una stabilizzazione in valore assoluto dell'EBITDA Adjusted rispetto a quanto raggiunto nell'esercizio precedente e un incremento della percentuale in rapporto ai ricavi (11,8% del 2024 contro il 11,1% del 2023).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono invece pari ad Euro 4.926 migliaia (Euro 5.331 migliaia nell'esercizio 2023).

Gli Ammortamenti si decrementano di circa il (7,6)% per effetto principalmente della fine del periodo di capitalizzazione di alcune immobilizzazioni sia materiali che immateriali. Si segnala che in questa voce sono presenti gli Ammortamenti sulla Lista Clienti e sui Marchi. Si ricorda che in questa voce sono ricompresi gli ammortamenti dei Diritti d'Uso dei beni in leasing così come previsto dal principio contabile IFRS16 che nell'esercizio hanno registrato un importo di Euro 551 migliaia rispetto ai 448 migliaia del 2023. Per una più dettagliata descrizione della composizione degli Ammortamenti si rimanda alla Nota Integrativa.

Nelle svalutazioni e perdite durevoli di valore di attività non correnti sono inclusi Euro 105 migliaia relativi ad accantonamenti per crediti verso clienti terzi della capogruppo ICF la cui esigibilità è diventata dubbia.

Il decremento degli oneri finanziari è principalmente causato dalla riduzione dei tassi di interesse che ha avuto un impatto positivo sulla componente variabile legata all'Euribor nella composizione dei tassi di interesse dei finanziamenti e dei leasing immobiliari.

La riduzione invece dei proventi finanziari è prevalentemente determinata dalla fine della rilevazione della variazione del fair value dei warrant emessi dalla capogruppo ICF avvenuta nello scorso esercizio e rilevata per Euro 339 migliaia nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IFRS 9. A tal fine si ricorda che lo scorso 15 maggio del 2023 i warrant si sono estinti e hanno quindi perso ogni efficacia di legge. Ricordiamo anche che in questa voce sono presenti gli impatti relativi agli utili e alle perdite su cambi che, a causa della sostanziale stabilizzazione del cambio fra US\$ ed Euro, ha permesso di rilevare a livello di gruppo un impatto positivo per Euro 18 migliaia.

Ricordiamo anche a questo proposito che la Vostra Società ha realizzato ricavi nei confronti di clienti nel continente americano in riduzione rispetto agli esercizi passati e pari a circa 1,7 milioni di US\$, ed è quindi esposta alle fluttuazioni del cambio, comunque mitigate quando conveniente tramite coperture con strumenti finanziari derivati (al 31 dicembre 2024 non erano in essere operazioni di copertura).

Le imposte sul reddito, correnti e differite ammontano ad Euro 748 migliaia. Per un maggiore dettaglio sulla composizione di questa voce si fa riferimento ai paragrafi presenti nella Nota Integrativa.

**Principali dati patrimoniali**

Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 31/12/2024 e confrontato con il 31/12/2023. Lo schema riclassificato esposto sotto evidenzia le fonti di finanziamento e il capitale investito netto:

<b>DATI PATRIMONIALE GRUPPO</b>				
<b>ICF</b>				
	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var %</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	54.075	56.158	(2.083)	-3,7%
Immobilizzazioni materiali nette	14.933	15.619	(686)	-4,4%
Partecipazioni e Immobilizz. finanziarie	154	143	11	7,7%
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>69.162</b>	<b>71.920</b>	<b>(2.758)</b>	<b>-3,8%</b>
Rimanenze di magazzino	14.146	15.166	(1.020)	-6,7%
Crediti commerciali	20.575	22.619	(2.044)	-9,0%
Altre poste dell'attivo	4.022	4.094	(72)	-1,8%
Debiti commerciali	(12.705)	(13.491)	786	-5,8%
Altre poste del passivo	(2.318)	(2.838)	520	-18,3%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>23.720</b>	<b>25.550</b>	<b>(1.830)</b>	<b>-7,2%</b>
TFR	(878)	(1.075)	197	-18,3%
Altre passività a medio lungo termine	(5.766)	(6.332)	566	-8,9%
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>(6.644)</b>	<b>(7.407)</b>	<b>763</b>	<b>-10,3%</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>86.238</b>	<b>90.063</b>	<b>(3.825)</b>	<b>-4,2%</b>
Patrimonio netto	79.742	79.162	580	0,7%
Depositi bancari	(10.086)	(5.946)	(4.140)	69,6%
Debiti finanziari breve termine	6.418	6.583	(165)	-2,5%
Debiti finanziari a medio lungo termine	10.164	10.263	(99)	-1,0%
<b>Mezzi propri e indebitamento netto</b>	<b>86.238</b>	<b>90.063</b>	<b>(3.825)</b>	<b>-4,2%</b>

Nella voce immobilizzazioni immateriali nette sono compresi i diritti d'uso, l'avviamento e altre immobilizzazioni immateriali rappresentate principalmente dalla lista clienti e dai marchi. La variazione di Euro (2.083) migliaia di questa posta è rappresentata dalla fisiologica quota di ammortamento che ha rilevato nell'esercizio.

Negli immobili, impianti e macchinari ci sono stati incrementi di circa Euro 1.789 migliaia per effetto degli investimenti in macchinari effettuati nell'esercizio per in mantenimento dell'efficienza produttiva. Al netto dei relativi ammortamenti la variazione è stata di Euro (686) migliaia.

Per maggiori dettagli sulla natura degli investimenti si rimanda alle note esplicative al bilancio 18 e 20.

Nel capitale circolante netto le rimanenze, i crediti e i debiti commerciali si sono ridotti per effetto della contrazione del fatturato e della relativa riduzione degli acquisti di materie prime. La riduzione delle "Altre passività correnti" è principalmente da attribuibile al pagamento del debito relativo alla seconda parte del prezzo relativo all'acquisizione del ramo d'azienda della Tessitura Langè originariamente previsto per l'importo di Euro 889 migliaia. Questo importo era soggetto ad eventuali successive regolazioni del prezzo e a seguito delle successive verifiche si è concordato con la parte venditrice il pagamento di Euro 650 migliaia.

Il capitale circolante netto include anche debiti per imposte correnti per Euro 416 migliaia. La variazione delle "Altre passività non correnti" è principalmente determinata dal rilascio della quota di Euro 548 migliaia rilevata alla quota dell'anno relativamente alle imposte differite iscritte nel 2018 a seguito dell'esercizio di purchase price allocation.

La variazione del patrimonio netto è da attribuire ai seguenti impatti:

- 1) L'utile dell'esercizio, pari ad Euro 2.146 migliaia.
- 2) la distribuzione del dividendo avvenuta lo scorso 13 maggio 2024, pari a Euro 1.348 migliaia;
- 3) l'avvio il 20 maggio del 2024 del nuovo piano di buy back che alla data del 31/12/2024 aveva portato la Capogruppo ICF ad aver effettuato acquisti di numero 57.180 azioni per un controvalore totale di Euro 261 migliaia;
- 4) Movimenti nella riserva di traduzione per Euro 19 migliaia e nella riserva Benefit Plan per Euro 23 migliaia.

Per il commento relativo alla posizione finanziaria netta, si rimanda al paragrafo successivo.

### Principali dati finanziari

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2024, è il seguente:

	<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
				Valore	%
A	Disponibilità liquide	10.080	5.935	4.145	70%
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	152	141	11	8%
<b>D</b>	<b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>10.232</b>	<b>6.076</b>	<b>4.156</b>	<b>68%</b>
E	Debito finanziario corrente	-2.000	-2.410	410	-17%
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-4.418	-4.174	-244	6%
<b>G</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>-6.418</b>	<b>-6.583</b>	<b>165</b>	<b>-3%</b>
<b>H</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto(G+D)</b>	<b>3.814</b>	<b>-507</b>	<b>4.321</b>	<b>-852%</b>
I	Debito finanziario non corrente	-10.164	-10.263	99	-1%
J	Strumenti di debito	0	0	0	0%
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0
<b>L</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>-10.164</b>	<b>-10.263</b>	<b>99</b>	<b>-1%</b>
<b>M</b>	<b>Totale indebitamento finanziario (H+L)</b>	<b>-6.350</b>	<b>-10.770</b>	<b>4.420</b>	<b>-41%</b>

L'indebitamento finanziario netto ha subito un decremento rispetto al 31 dicembre 2023 mostrando una variazione positiva di Euro 4.420 migliaia per effetto del positivo flusso derivante dalla generazione di cassa operativa pari a circa Euro 6,7 milioni. Sotto sono elencate le altre operazioni più rilevanti che hanno influito nell'esercizio sulla PFN netta.

- flusso di cassa assorbito dal pagamento della seconda parte del prezzo per l'acquisizione del ramo d'azienda di Langè per Euro 0,65 milioni;
- flusso di cassa assorbito dalla distribuzione del dividendo per Euro 1,348 milioni;
- flusso di cassa assorbito dal piano di buy back per Euro 0,26 milioni.

## Investimenti effettuati

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a circa Euro 23 migliaia, prevalentemente imputabili all'acquisizione di licenze per il sistema gestionale SAP.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.789 migliaia per il mantenimento dell'efficienza produttiva.

Per il dettaglio degli investimenti realizzati nell'esercizio si rimanda alle note esplicative al bilancio 18 e 20.

## Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha proseguito la sua attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e applicazioni. I relativi costi non sono stati oggetto di capitalizzazione.

### Informazioni attinenti il personale

La Società mantiene una costante attenzione sul livello di formazione del personale sulle problematiche della sicurezza e della salvaguardia ambientale e nella gestione dei materiali pericolosi. Alla data di chiusura del presente bilancio non sono in essere contenziosi di carattere giuslavoristico.

### Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile e descrizione dei principali rischi ed incertezze a sui è sottoposto il Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi a cui è esposta la vostra Società.

#### Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (in particolare il dollaro USA) e dallo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi denominati in valuta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria.

A tal proposito si segnala che circa il 2% del volume d'affari della Società è realizzato in US\$.

Per mitigare tale rischio di cambio la Società, in base alla convenienza, stipula Contratti derivati con opzione "Flexible Forward" per coprire i previsti incassi di vendite effettuate in US\$. Tuttavia al 31 dicembre 2024 non risultano in essere contratti per coperture cambi.

#### Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

L'ammontare dei crediti verso clienti, al netto degli accantonamenti, ammonta a € 20.575 migliaia.

I crediti scaduti entro i 90 giorni sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e rappresentano circa il 7% del totale dei crediti; la componente di scaduto oltre 90 giorni è invece di circa il 4%. I crediti in contenzioso sono pari ad € 640 migliaia ed il fondo svalutazione crediti è pari ad € 660 migliaia. Si ritiene che la copertura del fondo sia congrua in quanto include anche l'analisi relativa alle expected credit loss come richiesto dal principio contabile IFRS 9 per il quale è stata accantonata negli esercizi precedenti una riserva di Euro 64 migliaia.

Nell'esercizio appena concluso l'ammontare dei crediti in contenzioso è aumentato di un importo esiguo registrando un valore in linea con quello dell'anno precedente. Questo ha permesso di tenere sotto controllo i flussi di cassa operativi. Alla data di chiusura dell'esercizio la qualità e solidità del portafoglio clienti della Società non fa ravvedere possibili rischi derivanti da mancati incassi dal portafoglio crediti.

Si segnala che non vi è significativa concentrazione del credito.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento, a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

Le passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a € 16.582 migliaia. Tale importo si è ridotto rispetto all'esercizio precedente per i rimborsi effettuati nell'esercizio previsti nei piani di ammortamento dei mutui in essere. Tale importo comprende passività finanziarie correnti per euro 6.418 migliaia e passività finanziarie non correnti per € 10.164 migliaia. Dato la graduale riduzione dei tassi di interesse avuta nell'esercizio e la contestuale stabilizzazione dell'inflazione con conseguente potenziale ulteriore riduzione degli attuali tassi per stimolare la ripresa economica, il management della Società per cogliere le migliori opportunità presenti sul mercato ha deciso di finanziare le esigenze di cassa derivanti dall'andamento del circolante utilizzando sia le linee di breve sia attraverso finanziamenti di medio-lungo termine sottoscrivendo due nuovi mutui della durata di 48 mesi per un totale di Euro 4 milioni (vedi nota esplicativa 27).

A fronte di tali passività, la Società dispone di disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 pari ad € 10.080 migliaia.

La Società ha sempre come obiettivo la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito.

Per un maggior dettaglio dei finanziamenti in essere si rimanda alla nota esplicativa al bilancio n.27. Per quanto sopra esposto si ritiene che il rischio di liquidità relativo agli impegni di breve termine sia trascurabile.

### **Rischio di tasso**

Come già citato nei capitoli precedenti, nel 2024, si è assistito ad un ulteriore rallentamento dell'inflazione rispetto all'anno precedente che ha portato a raggiungere in quasi tutte le economie del mondo valori di circa il 3% rispetto al 5% del 2023.

Come già più volte segnalato le principali banche centrali hanno quindi intrapreso una politica di riduzione dei tassi di interesse già lievemente iniziata alla fine dell'anno precedente. A fine esercizio il tasso di sconto nell'Euro zona si era assestato al 3% e quello negli Stati Uniti al 4,5%.

La porzione di debito rimborsato nell'esercizio 2024 come da piani di ammortamento è stata compensata dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine a condizioni più favorevoli con un conseguente minor impatto degli oneri finanziari complessivi. Le necessità finanziarie di breve termine sono state soddisfatte utilizzando prevalentemente le linee di breve termine a disposizione perché risultate ancora più convenienti rispetto ai finanziamenti a medio lungo.

Per quanto sopra esposto l'attuale livello dei tassi di interesse si prevede quindi che non influirà in misura significativa sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e non si prevedono rischi sul livello degli oneri finanziari netti.

Pertanto, nonostante le mutate condizioni di mercato, tale indice è in questo momento ancora a livelli contenuti e quindi non rappresenta un fattore di rischio.

La Società dispone anche di strumenti finanziari derivati per la copertura di tale rischio per una porzione del proprio debito finanziario a tasso variabile.

### **Rischio Prezzi Materie Prime**

E' il rischio legato all'andamento dei prezzi delle materie prime. La Società opera prevalentemente nella lavorazione di materie prime chimiche che servono per la produzione dei prodotti finiti successivamente commercializzati. L'incidenza delle materie prime nel conto economico della Società nell'esercizio 2024 si è assestata in ragione del 61,5% sul totale dei ricavi caratteristici in riduzione rispetto al 63,4% dell'esercizio precedente. La Società ha da tempo implementato dei modelli di analisi per il monitoraggio dell'incidenza delle materie prime per singolo prodotto/cliente e quindi consentire di ribaltare quanto più tempestivamente possibile sul prezzo di vendita eventuali nuovi repentini incrementi.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nei primi due mesi del 2025 si è assistito ad una stabilizzazione della domanda sui livelli raggiunti nel secondo semestre in tutti i settori in cui è attiva la Società. La contestuale stabilizzazione del costo delle materie prime unitamente a quello dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale hanno permesso di mantenere una buona redditività percentuale delle vendite in linea con quanto realizzato nel secondo semestre del 2024.

A livello di business Unit si segnala quanto segue:

- La BU "ICF", dove sono presenti anche i prodotti a marchio Langè, ha visto nei primi mesi dell'anno ancora un basso livello di domanda in linea con quanto manifestato nell'esercizio precedente sia nel settore calzaturiero che in quello della pelletteria.
- Nella BU "ABC", dove sono presenti sia i business del settore del packaging che quello dell'Automotive si sono confermati i livelli raggiunti nel 2024.

Secondo le principali previsioni e sulla base sia delle perduranti tensioni internazionali causate dalla guerra in Ucraina e da quella in Palestina sia con l'insediamento della nuova amministrazione negli Stati Uniti che ha manifestato di voler implementare delle politiche protezionistiche, si prevede che il 2025 possa essere ancora caratterizzato da una domanda piuttosto debole. Alla luce di queste previsioni e di quanto si è verificato nei primi mesi, si elencano i principali temi sui quali la Società si concentrerà nell'anno in corso:

- attento monitoraggio del prezzo delle materie prime al fine di garantire l'immediato ribaltamento sui prezzi di vendita per salvaguardare la redditività dei vari settori;
- attenta analisi per singola area/cliente a protezione della redditività operativa;
- a livello di investimenti sono previste azioni indirizzate ad aumentare ulteriormente l'efficienza ed a incrementare l'offerta di prodotti. Altre azioni sono focalizzate sull'ulteriore aumento della sicurezza nelle aree lavorative più a rischio e per ridurre l'impatto dell'attività di produzione verso l'ambiente;
- a livello finanziario è necessario un attento monitoraggio dell'andamento dei tassi per cogliere le migliori opportunità nella scelta fra indebitamento a breve termine o a medio lungo termine unitamente all'utilizzo dell'autofinanziamento derivante dai flussi di cassa positivi generati dall'attività operativa.

Anche per quanto riguarda la controllata Fomex, nei primi mesi dell'anno si è manifestato un andamento in linea con lo scorso esercizio.

Si segnala anche che nel gennaio del 2025 si è perfezionata l'operazione di acquisto di azioni proprie tramite l'emissione di un diritto di vendita che ha portato all'acquisto di n. 747.766 azioni pari ad un esborso di circa Euro 4.374 mila. Per una più dettagliata descrizione dei termini in cui si è svolta l'operazione si rimanda al paragrafo 41 della Nota Integrativa.

#### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Conformemente al dettato di legge si precisa quanto di seguito indicato.

In data 29 aprile 2024 si è svolta l'Assemblea degli azionisti della capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (di seguito anche ICF) la quale, in sede ordinaria, ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente pro-tempore in carica, per il termine massimo previsto dalla normativa vigente (attualmente fissato in 18 mesi decorrenti dalla data dell'autorizzazione assembleare), l'acquisto di massimo n. 1.000.000 azioni ordinarie di ICF (considerando che il valore nominale delle azioni acquistate non può eccedere la quinta parte del capitale sociale di ICF), con un esborso massimo di acquisto complessivo fissato in Euro 8.000.000,00 e la conseguente disposizione di tali azioni proprie acquistate. L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata autorizzata al fine di dotare ICF di uno strumento in uso nelle società quotate, per cogliere opportunità di investimento e per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni.

Per quanto sopra esposto, nel primo semestre 2024, la capogruppo ICF ha dato attuazione al nuovo piano di buy back con data di inizio il 20 maggio 2024. Nel 2024 la capogruppo ICF ha acquistato n. 57.180 azioni ordinarie proprie (corrispondente all'0,848% del capitale sociale) ad un prezzo unitario medio di € 4,5611 per un controvalore di carico pari a € 260.804.

La valutazione al 31 Dicembre del 2024 delle azioni proprie in portafoglio ammonta a € 4,9152 per azione, che determina un controvalore complessivo di € 281.051.

Non esistono azioni della società controllante possedute dalla società controllata ed inclusa nell'area di consolidamento, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né proprie azioni della società controllante sono state acquistate o alienate dalla società controllata inclusa nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## PROSPETTI DI BILANCIO

### Prospetto di conto economico

Importi in Euro migliaia

	Note	2024	2023
<b>Ricavi</b>	5	<b>75.200</b>	<b>79.860</b>
Altri proventi	6	1.201	642
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	7	(385)	(482)
Materie prime e materiale di consumo	8	(45.875)	(50.188)
Costi del personale	9	(11.126)	(10.788)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(4.926)	(5.331)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	11	(105)	(72)
Altre spese operative	12	(10.134)	(10.575)
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.850</b>	<b>3.065</b>
Oneri finanziari	13	(1.217)	(1.178)
Proventi finanziari	14	261	510
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>2.894</b>	<b>2.398</b>
Imposte sul reddito	15	(748)	(242)
<b>Risultato netto</b>		<b>2.146</b>	<b>2.156</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
<b>Azionisti della capogruppo</b>		<b>2.146</b>	<b>2.156</b>
<b>Partecipazioni di terzi</b>		<b>-</b>	<b>-</b>

## Prospetto di conto economico complessivo

Importi in Euro migliaia

	2024	2023
<b>Utile / (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.146</b>	<b>2.156</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>		
Differenze di conversione di bilanci esteri	19	28
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>19</b>	<b>28</b>
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	23	(8)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>23</b>	<b>(8)</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte</b>	<b>42</b>	<b>20</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte</b>	<b>2.188</b>	<b>2.176</b>
<b>Utile (perdita) per azione (in euro):</b>		
Base	0,32	0,32
Diluito	0,32	0,32

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Importi in Euro migliaia

		31.12.2024	31.12.2023
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	20	14.933	15.619
Diritto d'uso	18	3.546	3.640
Avviamento	19	34.471	34.471
Altre attività immateriali	18	16.057	18.047
Attività finanziarie non correnti	21	154	143
Attività per imposte differite	16	3.130	3.258
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>72.291</b>	<b>75.179</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	22	14.146	15.166
Crediti commerciali	23	20.575	22.619
Altri crediti	24	893	835
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	10.086	5.946
<b>Totale attività correnti</b>		<b>45.700</b>	<b>44.566</b>
<b>Totale attività</b>		<b>117.991</b>	<b>119.745</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	26	38.000	38.000
Riserva Legale	26	1.614	1.506
Altre riserve	26	32.071	31.612
Riserva Benefit Plan	26	15	(8)
Utili/Perdite a nuovo	26	5.896	5.896
Utile/Perdita dell'esercizio	26	2.146	2.156
<b>Totale Patrimonio netto Gruppo</b>		<b>79.742</b>	<b>79.162</b>
Capitale e riserve di terzi		(1)	(1)
Utile (perdita) d'esercizio di terzi		(0)	(0)
<b>Totale Patrimonio netto Consolidato</b>		<b>79.741</b>	<b>79.161</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Prestiti e finanziamenti	27	3.275	2.808
Passività per leasing	32	6.890	7.456
Altre passività finanziarie	27	36	-
Fondi rischi e oneri	28	675	664
Benefici ai dipendenti	29	878	1.075
Passività per Imposte differite	17	4.617	5.093
Altre passività non correnti	30	437	575
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>16.808</b>	<b>17.671</b>
<b>Passività correnti</b>			
Prestiti e finanziamenti	27	5.461	5.574
Passività per leasing	32	957	1.009
Debiti commerciali	31	12.705	13.491
Altri debiti	33	2.318	2.838
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>21.441</b>	<b>22.912</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>		<b>117.991</b>	<b>119.745</b>

## Rendiconto finanziario

Importi in Euro migliaia

	Note	31.12.2024	31.12.2023
<b>Utile / (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>2.146</b>	<b>2.156</b>
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	9	2.265	2.789
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	9	2.111	2.095
Ammortamenti e perdita durevole del Diritto d'uso	9	551	448
Altre rettifiche per elementi non monetari		(366)	(301)
Proventi finanziari	14	(261)	(510)
Oneri finanziari	13	1.217	1.178
Imposte sul reddito	15	748	242
Utili o perdite sulla cessione di immobili, impianti e macchinari	20	-	-
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	11	105	72
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	29	(197)	156
Variazione netta fondi rischi e oneri	28	11	203
Interessi pagati	13	(726)	(877)
Imposte sul reddito pagate	15	(859)	(124)
<b>Variazioni di:</b>			
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	22	1.019	636
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	23	1.939	809
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	24	(58)	42
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	31	(785)	(4.741)
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie	30-33	(486)	1.085
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE</b>		<b>8.374</b>	<b>5.357</b>
<b>Attività d'investimento:</b>			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	20	(1.579)	(1.523)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	18	(122)	(277)
Acquisizione di ramo d'azienda al netto della liquidità acquisita		-	(1.400)
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(1.711)</b>	<b>(3.200)</b>
<b>Attività di finanziamento:</b>			
Accensione di finanziamenti	27	4.600	1.400
Rimborso di finanziamenti	27	(4.954)	(5.278)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziarie	27	250	610
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	27	252	(740)
Dividendi pagati	26	(1.348)	(1.350)
Variazione della riserva di conversione	26	19	28
Rimborso quota capitale del leasing	32	(1.074)	(937)
Riacquisto di azioni proprie	26	(260)	(354)
<b>FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		<b>(2.534)</b>	<b>(6.650)</b>
<b>VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>4.140</b>	<b>(4.493)</b>
Disponibilità liquide nette a inizio periodo		5.946	10.439
Disponibilità liquide nette a fine periodo		10.086	5.946
Delta disponibilità liquide		4.140	(4.493)

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto *Importi in migliaia di Euro*

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva Benefit Plan	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio di terzi	Totale Patrimonio netto Consolidato
<b>Saldo al 1 Gennaio 2023</b>	<b>38.000</b>	<b>1.340</b>	<b>30.088</b>	<b>1</b>	<b>5.896</b>	<b>3.193</b>	<b>78.518</b>	<b>(1)</b>	<b>78.517</b>
Utile d'esercizio						2.156	2.156	(0)	2.156
Altri componenti di conto economico			28	(8)			20		20
<b>Totale conto economico complessivo di periodo</b>			<b>28</b>	<b>(8)</b>	<b>-</b>	<b>2.156</b>	<b>2.176</b>	<b>(0)</b>	<b>2.176</b>
Dividendi 2023			-			(1.350)	(1.350)		(1.350)
Acquisto azioni proprie			(354)				(354)		(354)
<b>Totale operazioni con i soci</b>			<b>(354)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.350)</b>	<b>(1.704)</b>	<b>-</b>	<b>(1.704)</b>
Altri			172			-	172		172
Destinazione utile 2022		165	1.678			(1.843)	-		-
<b>Saldo al 31 Dicembre 2023</b>	<b>38.000</b>	<b>1.505</b>	<b>31.612</b>	<b>(7)</b>	<b>5.896</b>	<b>2.156</b>	<b>79.162</b>	<b>(1)</b>	<b>79.161</b>
Utile d'esercizio						2.146	2.146	0	2.146
Altri componenti di conto economico			19	23			42		42
<b>Totale conto economico complessivo di periodo</b>			<b>19</b>	<b>23</b>		<b>2.146</b>	<b>2.188</b>	<b>0</b>	<b>2.188</b>
Dividendi 2024						(1.348)	(1.348)		(1.348)
Acquisto azioni proprie			(260)				(260)		(260)
<b>Totale operazioni con i soci</b>			<b>(260)</b>			<b>(1.348)</b>	<b>(1.608)</b>	<b>-</b>	<b>(1.608)</b>
Altri									
Destinazione utile 2023		108	700			(808)	-		-
<b>Saldo al 31 Dicembre 2024</b>	<b>38.000</b>	<b>1.613</b>	<b>32.070</b>	<b>16</b>	<b>5.896</b>	<b>2.147</b>	<b>79.742</b>	<b>(1)</b>	<b>79.741</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2024

### Note esplicative al bilancio consolidato

#### Informazioni sul Gruppo

Il Gruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (in seguito anche il Gruppo ICF) è un gruppo di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero & pelletteria, automotive e packaging.

La pubblicazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 marzo 2025. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare il bilancio consolidato sino alla data di svolgimento dell'Assemblea convocata per la relativa approvazione. La stessa Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio consolidato.

### 1. Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio

#### **1.1. Criteri di redazione e attestazioni di conformità**

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IAS/IFRS". Le norme della legislazione nazionale attuativa della direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto, il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia degli articoli del Codice Civile in materia di relazione sulla gestione, revisione legale e pubblicazione del bilancio. Il bilancio consolidato e le relative note esplicative accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti da altre norme e disposizioni di Consob in materia di bilancio applicabili al Gruppo in quanto emittente di titoli diffusi.

Il presente Bilancio è redatto utilizzando l'Euro, moneta funzionale del Gruppo, come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che presentano saldi a zero, in entrambi i periodi comparati.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative.

Nella redazione del presente bilancio consolidato tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il prospetto del conto economico è redatto classificando i valori per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo (OCI), è presentato separatamente rispetto al prospetto del conto economico. Il Gruppo presenta ciascuna voce dell'OCI al netto del relativo impatto fiscale;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2024 nel presupposto della continuità aziendale ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

I principi contabili rilevanti ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dal Gruppo per la redazione del bilancio Consolidato sono di seguito riportati.

## 1.2. Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende la Capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e la sua controllata Fomex S.A..

Il controllo si ottiene quando una società è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, la società controlla una partecipata se, e solo se, quest'ultima ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando la Società detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), sono considerati tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali.

La Capogruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata si ottiene con il controllo e cessa quando si perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui la Capogruppo ottiene il controllo fino alla data in cui la Capogruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili della Capogruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se la Capogruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

### 1.3. Presupposto della continuità aziendale

Il bilancio consolidato del Gruppo Industrie Chimiche Forestali è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale e gli Amministratori hanno dettagliato nella specifica sezione dei rischi nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, quali ritengono essere i rischi aziendali e circa la capacità del Gruppo di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro.

Si evidenzia che le perduranti situazioni di tensione internazionale imputabili principalmente sia alla guerra in Ucraina che a quella in Palestina oltre alle possibili politiche protezionistiche che la nuova Amministrazione americana insediatasi alla fine di gennaio del 2025 prevede di implementare non si prevede possano avere un significativo impatto per il prossimo esercizio sui settori e sul modello di business del Gruppo.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Management non ravvede ad oggi eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di significativi dubbi sulla continuità aziendale e di far fronte ai propri impegni nei prossimi 12 mesi.

### 1.4. Criteri di classificazione

#### Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività, diverse da quelle correnti, sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività, diverse da quelle correnti, sono classificate come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

### 1.5. Principi contabili rilevanti

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

#### Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è specializzato nella produzione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico, utilizzati nel settore calzaturiero, della pelletteria, del *packaging* e dell'*automotive*.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente, generalmente alla consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo ICF si aspetta di ricevere in cambio di tali beni.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni contrattuali sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei prodotti, il Gruppo considera gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili e di componenti finanziarie significative.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo variabile al momento della stipula del contratto. Tale valore non rilevato fino a quando non sia altamente probabile il suo riconoscimento tenuto conto di quanto concordato.

#### Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi. Fra questi sono incluse anche le capitalizzazioni di costi interni per attività di sviluppo, laddove capitalizzabili, ed eventuali costi interni capitalizzati per lavori in economia.

#### Oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

#### Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per pagamento anticipato rispetto ai termini di acquisto concordati con i fornitori, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, gli utili su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate a Conto Economico.

#### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, le perdite su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione

#### Imposte sul reddito

##### *Imposte correnti*

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto del conto economico.

##### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, maturate precedentemente all'istituzione del consolidato fiscale nazionale, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta.

### *Imposte indirette*

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra gli 'altri crediti' ovvero tra i 'altri debiti'.

Immobili impianti e macchinari

Gli immobili in costruzione sono rilevati al costo storico, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene, invariata rispetto all'esercizio precedente, come segue:

	<b>ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO</b>
<b>Terreni e fabbricati:</b>	
Terreni	Indefinita
Immobili industriali/commerciali	3%
<b>Impianto e macchinario:</b>	
Impianti generici e specifici	12,5%
Macchinari	11,5%
<b>Attrezzature industriali commerciali:</b>	
Attrezzatura	40%
<b>Altri beni:</b>	
Autovetture	25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili ufficio e arredamento	12%
Mezzi trasporto interno	20%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo che soddisfano specifici requisiti così definiti dallo IAS 38, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene, invariata rispetto all'esercizio precedente, come segue:

	Vita utile
Diritti di brevetto e opere di ingegno	5 anni
Licenze Software	5 anni
Marchi	17 anni
Lista clienti	14 anni

#### Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare l'ammontare da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

#### Valutazione del *fair value*

Il Gruppo ICF valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;  
oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Il bilancio consolidato del Gruppo espone a *fair value* le attività finanziarie e le passività finanziarie nonché gli strumenti derivati. Per tali poste di bilancio, il Gruppo ICF determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione effettua, con il supporto degli esperti esterni, una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

#### *Crediti commerciali*

Un credito rappresenta per il Gruppo il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo).

In fase di prima rilevazione i crediti commerciali sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Generalmente, in quanto normalmente i crediti hanno scadenza inferiore ad un anno e sono generati in un regime di tassi interesse di mercato non particolarmente elevati, si assume che il *fair value* sia pari al totale in fattura se i crediti sono generati a seguito di fatturazione attiva o all'ammontare del movimento di cassa o altro mezzo equivalente in caso di anticipi.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei per natura e scadenza di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni

economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista del Gruppo circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

#### Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie, è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

#### Società del Gruppo ICF

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo espresse in valuta diversa da quella di presentazione sono convertite in Euro al tasso di cambio di tale data; i ricavi e i costi espressi in valuta diversa da quella di presentazione sono convertiti ai tassi di cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Si indicano di seguito le informazioni relative ai tassi di cambio applicati per la conversione in Euro delle attività, passività, costi e ricavi, nelle quale è espresso il bilancio della società estera Fomex:

Valuta	Cambio al 31.12.2024	Cambio medio 2024	Cambio al 31.12.2023	Cambio medio 2023
Peso Messicano	21,5504	19,8249	18,723	19,1897

#### Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

#### i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione s) Perdita di valore di attività non finanziarie.

#### ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

#### iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (computers, telefoni, tablet, stampanti da ufficio e multifunzione). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

### Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente sull'unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine (*terminal value*).

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

### Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

#### *i) Attività finanziarie*

##### Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (di seguito anche OCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale, oltre che dalla natura dello strumento, dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di

business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, il Gruppo ICF inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* oltre agli eventuali costi di transazione. I crediti commerciali sono iscritti al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest (SPPI)*'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

#### Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

#### *Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)*

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali
- e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

#### *Cancellazione*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- Il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata.

L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

#### *Perdita di valore di attività finanziarie*

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

In alcuni casi, può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dallo stesso. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

#### *ii) Passività finanziarie*

##### Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono mutui e finanziamenti e strumenti finanziari derivati.

##### Valutazione successiva.

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

##### *Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto di conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

### *Finanziamenti*

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

### *Cancellazione*

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

### Strumenti finanziari derivati

#### *Rilevazione iniziale e valutazione successiva*

Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

La porzione di utile o perdita sullo strumento è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il criterio di valorizzazione adottato è il metodo del FIFO.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del FIFO
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari, attraverso una distinta base;

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

### Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

#### Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel Conto Economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti che hanno generalmente durata inferiore a un anno non sono attualizzati.

#### Passività per benefici a dipendenti

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando o accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

### **Cambiamenti e nuovi principi adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023**

Non ci sono nuovi principi o modifiche che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2024 e che abbiano un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

### **Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati**

#### IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio e si applicherà a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027. Il nuovo principio contabile introduce le seguenti novità:

- le entità dovranno classificare tutte le voci di proventi e oneri nelle seguenti cinque categorie del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio: attività operativa, attività di investimento, attività di finanziamento, attività operative cessate e imposte sul reddito. Inoltre, le entità dovranno presentare il risultato operativo, così come definito dall'IFRS 18, come nuovo sottotale. L'utile/(perdita) dell'esercizio delle entità non subirà modifiche;
- gli indicatori di performance definiti dalla direzione aziendale (MPM) dovranno essere indicati in un'unica nota del bilancio;
- il principio fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio.

Inoltre, tutte le entità dovranno utilizzare il sottotale del risultato operativo come punto di partenza del rendiconto finanziario quando viene presentato secondo il metodo indiretto.

Il Gruppo sta ancora valutando l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile, in particolare sulla struttura del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e del rendiconto finanziario del Gruppo, nonché sulle ulteriori informazioni richieste con riferimento agli MPM. Inoltre, il Gruppo sta valutando l'effetto delle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio, anche per quanto riguarda le voci attualmente indicate come "altro".

#### Altri principi contabili

Non si prevede che i seguenti nuovi principi o modifiche ai principi, avranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21);
- Classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7).

## **2. Uso di stime e valutazioni**

Nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni circa il futuro, inclusi rischi ed opportunità legati al clima, che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato

che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente; le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le valutazioni soggettive rilevanti della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono le stesse applicate per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

In particolare, le decisioni prese dalla direzione aziendale sull'applicazione dei principi contabili che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio e le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo, sono fornite di seguito.

#### *Avviamento*

L'avviamento è soggetto ad impairment test su base almeno annuale o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore.

L'impairment test viene condotto facendo ricorso al metodo del "discounted cash flow": tale metodologia risulta altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri, con riferimento a variazioni dei ricavi, della marginalità, delle dinamiche del capitale circolante, e dei tassi di interesse utilizzati.

Il Gruppo utilizza per tale valutazione i piani approvati dall'organo amministrativo e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

I dettagli in merito alla modalità di predisposizione del test di impairment dell'avviamento sono riportati nella nota esplicativa n. 19.

#### *Attività per imposte differite*

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere il relativo recupero. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Il Gruppo iscrive al 31 dicembre 2024 attività per imposte anticipate pari a circa 3,2 milioni di euro la cui recuperabilità si basa sia sul rigiro delle imposte differite passive sia sulla probabilità che siano disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri sulla base degli utili imponibili futuri.

### **3. Gestione del capitale**

Ai fini della gestione del capitale il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un **gearing ratio**, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto più l'indebitamento finanziario netto.

L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo include nel debito netto, i finanziamenti fruttiferi, i prestiti, i debiti commerciali ed altri debiti, dedotte le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine ed escludendo le attività cessate.

**Gestione del capitale**

	31.12.2024	31.12.2023
Finanziamenti fruttiferi	16.619	16.847
Meno: disponibilità liquide e depositi a breve termine	-10.086	-5.946
<b>Debito netto</b>	<b>6.533</b>	<b>10.901</b>
Patrimonio netto	79.741	79.161
Capitale totale	79.741	79.161
<b>Capitale e debito netto</b>	<b>86.274</b>	<b>90.062</b>
Gearing ratio	8%	12%

**4. Informazioni sul Gruppo**

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Elenco società consolidate	Sede	Capitale sociale	Quota	Partecipate da	Quota Consolidata 100%
FOMEX SA	Guadalajara (Messico)	175.602	99,78%	I.C.F. S.P.A.	100

La società Capogruppo è Industrie Chimiche Forestali S.p.A, costituita il 23 Giugno 2005 quotata sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan.

**4.1. Acquisizioni**

Nel 2024 non vi sono state acquisizioni.

**5. Ricavi derivanti da contratti con clienti**

I ricavi dell'esercizio 2024 ammontano ad Euro 75.200 migliaia e si riferiscono all'attività caratteristica esercitata da Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e Fomex S.A.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

	31.12.2024	31.12.2023
Italia	35.381	38.138
CEE	18.806	19.029
Extracce	21.013	22.693
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>75.200</b>	<b>79.860</b>

Per maggiori dettagli sull'andamento economico dell'esercizio 2024, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

I ricavi sono attribuibili per Euro 74.871 migliaia alla ICF e per Euro 328 migliaia alla Fomex. Per un più ampio dettaglio degli effetti sopra citati si rimanda alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

**Informativa di settore**

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per *cash generating unit*:

	31.12.2024		Totale
	CGU "ICF" Manufacturing	CGU "ABC" Packaging&Automotive	
<i>(Importi in euro migliaia)</i>			
<b>Tipologia di servizio/bene offerto</b>			
Adesivi manifatturiero	24.713		24.713
Tessuti calzaturiero	15.691		15.691
Tessuti Langè	5.624		5.624
Commercializzati	2.199		2.199
Adesivi Automotive		19.587	19.587
Adesivi packaging		7.386	7.386
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>48.227</b>	<b>26.973</b>	<b>75.200</b>

Si fornisce di seguito la suddivisione delle attività, delle passività e dell'utile netto per *Cash Generating Unit* (migliaia di Euro):

	31.12.2024		Totale
	CGU "ICF" Manufacturing	CGU "ABC" Packaging&Automotive	
<i>(Importi in euro migliaia)</i>			
Attività	63.566	54.425	117.991
Passività	62.449	53.395	115.844
Utile Netto	1.116	1.031	2.147

**6. Altri proventi**

	31.12.2024	31.12.2023
Affitti attivi	17	15
Ricavi diversi	1.178	523
Plusvalenze da alienazione cespiti	5	103
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>	<b>1.200</b>	<b>641</b>

Gli importi presenti nella voce "Proventi diversi" sono da attribuirsi interamente alla capogruppo ICF e sono composti dalle seguenti voci:

- Rivalsa su trasporti e imballi di vendita effettuata ai clienti per Euro 91 migliaia.
- Rimborsi Assicurativi per Euro 670 migliaia.
- Contributi in conto esercizio per Euro 124 migliaia.
- Sopravvenienze attive per Euro 222 migliaia.

Nella voce "Contributi in conto esercizio" sono iscritti Euro 75 migliaia di contributi attribuibili al credito d'imposta derivante dai progetti di R&D realizzati nel corso del 2024 (L.160/2019 s.m.i), Euro 49 migliaia di contributi in conto capitale attribuibili ai crediti d'imposta sui beni strumentali.

I valori relativi agli altri proventi sono interamente attribuibili alla capogruppo ICF.

## **7. Variazione prodotti finiti e semilavorati**

	31.12.2024	31.12.2023
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	(385)	(482)
<b>TOTALE VARIAZIONE PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI</b>	<b>(385)</b>	<b>(482)</b>

La variazione rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti è positiva per Euro (482) migliaia. Per l'analisi della variazione delle rimanenze si rimanda alla nota esplicativa n. 22 "Rimanenze".

## **8. Materie prime e materiale di consumo**

	31.12.2024	31.12.2023
Acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti	41.315	45.667
Acquisto di altro materiale vario	4.148	4.340
Variazione delle rimanenze	411	181
<b>TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO</b>	<b>45.874</b>	<b>50.188</b>

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad Euro 45.874 migliaia, in riduzione di Euro 4.314 migliaia rispetto all'anno precedente. La diminuzione è da attribuirsi interamente alla riduzione dei volumi di vendita.

## **9. Costi del personale**

	31.12.2024	31.12.2023
Salari e stipendi	8.105	7.820
Oneri sociali	2.522	2.411
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	470	521
Altri costi per il personale	30	36
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>11.127</b>	<b>10.788</b>

Il costo del personale è pari ad Euro 11.127 migliaia, in incremento di Euro 339 migliaia rispetto al 2023. L'incremento è attribuibile sia al costo dei 25 dipendenti entrati a far parte dell'organico di ICF a seguito dell'operazione di acquisizione delle attività industriali della Tessitura Langè S.r.l. avvenuta nel mese di aprile del 2023 che per l'esercizio 2024 ha rilevato nel conto economico della Società per 12 mesi rispetto ai 9 mesi dell'esercizio precedente, sia per l'incremento legato al rinnovo contrattuale del CCNL dei Chimici Farmaceutici adottato dalla Capogruppo ICF.

Riportiamo di seguito il numero dei dipendenti del Gruppo suddivisi per categoria, distinti tra quelli in forza al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 ed il numero medio nei due anni:

Descrizione	Media 2024	31.12.2024	Media 2023	31.12.2023
Dirigenti	5	5	5	6
Impiegati	74	73	78	78
Operai	75	75	72	74
<b>TOTALE</b>	<b>154</b>	<b>153</b>	<b>155</b>	<b>158</b>

## **10. Ammortamenti e svalutazioni**

	31.12.2024	31.12.2023
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.111	2.187
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.265	2.696
Ammortamento diritto d'uso	551	448
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>4.927</b>	<b>5.331</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 2.111 migliaia (Euro 2.187 migliaia nell'esercizio 2023). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono invece pari ad Euro 2.265 migliaia (Euro 2.696 nell'esercizio 2023).

Negli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono inclusi gli ammortamenti dei marchi e della *customer relationship* per Euro migliaia 1.969.

Gli ammortamenti sui diritti d'uso sono pari ad Euro 551 migliaia (Euro 448 migliaia nell'esercizio 2023) e sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio 2024 della contabilizzazione dei canoni di affitto e noleggio rilevati in ottemperanza di quanto previsto dall'applicazione dell'IFRS16.

## **11. Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti**

	31.12.2024	31.12.2023
Svalutazione attività nette finanziarie	105	72
<b>SVALUTAZIONI NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>105</b>	<b>72</b>

La svalutazione netta di attività finanziarie è da attribuire alla svalutazione dei crediti commerciali.

## **12. Altre spese operative**

	31.12.2024	31.12.2023
Altre spese operative	10.134	10.575
<b>TOTALE ALTRE SPESE OPERATIVE</b>	<b>10.134</b>	<b>10.575</b>

All'interno di questa voce sono classificati i costi per servizi tecnici, di manutenzione e riparazione, servizi commerciali, amministrativi e generali, servizi di trasporto ed oneri di gestione. La variazione in diminuzione di Euro (434.232) è stata principalmente determinata dall'impatto relativo all'erogazione nel 2023 di un compenso una tantum al management di Euro 400.000.

Il totale dei costi sono attribuibili per Euro 10.377 migliaia alla capogruppo ICF e per Euro 96 migliaia alla controllata Fomex.

**13. Oneri finanziari**

	31.12.2024	31.12.2023
Effetto attualizzazione TFR (IFRS)	31	33
Interessi passivi su finanziamenti	406	491
Altri oneri finanziari	253	252
Perdita da partecipazioni	-	-
Oneri su contratti di leasing	527	501
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.217</b>	<b>1.277</b>

Gli oneri finanziari complessivi sono pari ad Euro 1.217 migliaia in leggera riduzione di Euro 60 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Gli interessi passivi sui finanziamenti mostrano un decremento di Euro 85 migliaia causato dalla riduzione dell'Euribor presente come componente variabile per la determinazione del tasso in alcuni finanziamenti. Per i contratti di leasing invece si evidenzia un incremento di Euro 26 migliaia determinato dalla contabilizzazione degli oneri finanziari impliciti, come previsto dal principio contabile IFRS 16, dell'affitto dell'immobile di Robecchetto con Induno che per il 2024 ha rilevato per 12 mesi rispetto ai 9 mesi dello scorso esercizio.

**14. Proventi finanziari**

	31.12.2024	31.12.2023
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Interessi bancari e postali	27	30
Altri proventi	235	580
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>262</b>	<b>610</b>

La riduzione dei proventi finanziari è principalmente attribuibile alla variazione del fair value del warrant che nell'esercizio precedente aveva rilevato positivamente per Euro 339 migliaia. Ricordiamo che i warrant sono stati estinti perdendo ogni efficacia legale nel maggio del 2023.

**15. Imposte sul reddito**

IFRS		
€/000	31.12.2024	31.12.2023
Imposte correnti	1.103	684
Imposte differite/anticipate	(355)	(441)
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>748</b>	<b>243</b>

Di seguito le tabelle di dettaglio delle imposte anticipate e differite.

**16. Attività per imposte differite**

€/000	31.12.2023	Imposte a conto economico 2024	Imposte a patrimonio netto 2024	31.12.2024
Attualizzazione TFR	(7)	1	(7)	(13)
Avviamento acquisto ramo azienda	2			2
Ammortamento avviamento	1	(2)		(0)
Ammortamento attività immateriali	125	(18)		107
Svalutazione magazzino	53			53
Profit in Stock	21	(9)		12
Fondo Svalutazione Crediti	208	(81)		127
Fondo Svalutazione crediti IFRS	18			18
Contratti di leasing IFRS 16	9	(1)		8
utile/perdite su cambi non realizzate	12	(13)		(1)
Altre differenze minori	80			80
Marchio Morel e Langè	1	1		2
Accantonamento rischi	49	(4)		45
Compensi amministratori non liquidati		4		4
Riallineamento avviamento L.126/2020 e s.m.	2.686			2.686
<b>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>3.258</b>	<b>-</b>	<b>120</b>	<b>(7)</b>
				<b>3.130</b>

**17. Passività per imposte differite**

€/000	31.12.2023	Imposte a conto economico 2024	Imposte a patrimonio netto 2024	31.12.2024
Marchi ICF	794	(20)		774
Marchi Durabond	9	(55)		(46)
Customer relationship	3.947	(473)		3.474
Differenze cambio non rilevanti fiscalmente	(6)	(2)		(8)
Contratti di leasing	328	74		402
Effetto attualizzazione FISC / TFR	26			26
Acconti	9			9
Altre differenze minori	(14)			(14)
<b>IMPOSTE DIFFERITE IFRS</b>	<b>5.093</b>	<b>(476)</b>	<b>-</b>	<b>4.617</b>

**18. Altre attività immateriali**

€/000	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE D'INGEGNERO	CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	MARCHI DI FABBRICA	LISTA CLIENTI	TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI ESCLUSO AVVIAMENTO
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2023</b>	(0)	57	323	3.127	15.843	19.349
<b>COSTO STORICO - 01.01.2023</b>	-	419	523	3.948	20.933	25.824
Incrementi	-	25	-	205	311	541
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	252	-	-	-	252
<b>COSTO STORICO - 31.12.2023</b>	-	696	523	4.153	21.244	26.616
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2023</b>	(0)	(362)	(200)	(821)	(5.090)	(6.475)
Incrementi	-	(83)	(2)	(296)	(1.713)	(2.095)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifica	-	-	(0)	-	-	(0)
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2023</b>	(0)	(445)	(202)	(1.118)	(6.804)	(8.569)
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2023</b>	(0)	250	321	3.035	14.440	18.047
<b>COSTO STORICO - 31.12.2023</b>	-	696	523	4.153	21.244	26.616
Incrementi	-	23	-	-	-	23
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	99	0	-	-	99
<b>COSTO STORICO - 31.12.2024</b>	-	818	524	4.153	21.244	26.738
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2023</b>	(0)	(445)	(202)	(1.118)	(6.804)	(8.569)
Incrementi	-	(92)	(1)	(300)	(1.719)	(2.111)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifica	-	-	-	-	-	-
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2024</b>	(0)	(538)	(203)	(1.417)	(8.523)	(10.681)
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2024</b>	(0)	280	320	2.736	12.721	16.057

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 23 migliaia, prevalentemente imputabili all'acquisizione di licenze per il completamento dell'upgrade del sistema gestionale SAP relativi all'integrazione del sito produttivo di Robecchetto con Induno.

Di seguito è presente la tabella riferita alla movimentazione avvenuta nel corso degli esercizi 2024 e del 2023 dei Diritti d'Uso.

<i>(Importi in euro unità)</i>	DIRITTI D'USO
VALORE APERTURA - 01.01.2023	652
Incrementi	3.436
Decrementi	(448)
<b>VALORE CHIUSURA - 31.12.2023</b>	<b>3.640</b>
VALORE APERTURA - 01.01.2023	3.640
Incrementi	457
Decrementi	(551)
<b>VALORE CHIUSURA - 31.12.2024</b>	<b>3.546</b>

Gli incrementi sono riferiti prevalentemente alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing per autovetture aziendali e carrelli elevatori.

## **19. Avviamento**

Euro/000	31.12.2024	31.12.2023
Avviamento	34.471	34.471
<b>TOTALE AVVIAMENTO</b>	<b>34.471</b>	<b>34.471</b>

L'avviamento è pari ad Euro 34.471 migliaia al 31 dicembre 2024, invariato rispetto all'esercizio 2023. L'avviamento è stato rilevato a far data dal 1° maggio 2018 in seguito all'aggregazione aziendale tra ICF Group S.p.A. e Industrie Chimiche Forestali S.p.A.. A seguito di tale aggregazione aziendale il differenziale tra il corrispettivo pagato e il fair value delle attività nette acquisite pari ad Euro 54.770 migliaia è stato allocato per Euro 34.471 migliaia ad avviamento, per Euro 23.761 migliaia al valore della relazione con la clientela di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., per Euro 3.243 al valore del marchio ICF e per Euro 1.149 al valore del marchio Durabond e passività per imposte differite pari a Euro 7.885 migliaia. Il valore della relazione con la clientela è relativo per Euro 16.323 migliaia alla CGU ABC (Automotive & Packaging) e per Euro 7.438 migliaia alla CGU ICF (Manufacturing).

L'avviamento è stato allocato alle seguenti (CGU): per Euro 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per Euro 12,3 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

L'avviamento è assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*) in sede di chiusura di bilancio. La Direzione della Società Capogruppo ha pertanto sottoposto a verifica di recuperabilità l'intero Capitale Investito Netto (CIN).

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato attraverso il valore d'uso, applicando il modello dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*), sulla base dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito di cinque esercizi oltre il *terminal value*, sulla base delle previsioni elaborate dal *management*. A tal proposito si segnala che il *management*, sulla base dei risultati conseguiti nel 2024 ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale. La nuova versione che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2025 al 2029 è stata utilizzata per effettuare l'esercizio di *impairment test*. Il piano industriale e il test di impairment sono stati approvati in data 27 marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione.

L'*impairment test* è il risultato di stime economiche con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (o meglio, temporalmente indefinito, supponendo la c.d. "continuità aziendale") che vengono attualizzate e poste a confronto con il capitale investito alla data di riferimento.

CGU ABC

Per la CGU ABC, tenuto conto della strategia del Gruppo, dell'evoluzione attesa del mercato di riferimento e della situazione macroeconomica generale, i flussi di cassa previsionali sono stati stimati in funzione delle assunzioni seguenti:

- CGU ABC ricavi: l'ipotesi per i ricavi è di una crescita a partire dal 2026 pari al 10% sino all'8% del 2029 anche sulla base dei dati attesi di crescita prevista del settore nei prossimi anni.

Ai fini del calcolo del terminal value, si è assunto un tasso di crescita del G rate pari al 2% il quale risulta coerente con le evidenze disponibili in merito ai tassi di crescita di lungo termine che restituiscono valori compresi nel range 2,0%-2,5%, anche nei rispettivi settori di riferimento.

Il flusso di cassa ottenibile in perpetuo dall'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica è stato stimato in base alle seguenti principali assunzioni:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno di previsione analitica;
- Investimenti di mantenimento pari a circa 0,5 milioni annui;
- Circolante costante;
- Fondi costanti.

Si precisa che tali proiezioni riflettono le condizioni correnti dell'insieme delle attività e passività operative della CGU oggetto di valutazione e che i valori utilizzati sono coerenti con le performance storiche della stessa e con le aspettative del management in relazione agli andamenti attesi nel mercato di riferimento.

Le proiezioni dei flussi di cassa sono state attualizzate tenuto conto di un costo del capitale di rischio unlevered, determinato in base al Capital Asset Pricing Model (CAPM), del 9,74% (esercizio precedente pari al 9,59%) al lordo del relativo effetto fiscale. Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici dei settori e dei paesi in cui la Società opera. Il WACC al 31 dicembre 2024 è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il risk-free rate adottato (4,7%);
- il coefficiente beta (unlevered) è stato stimato pari a 0,81 sulla base delle caratteristiche del settore in oggetto e dei beta rilevati con riferimento ad un campione di società quotate appartenenti al settore in oggetto;
- l'equity risk premium utilizzato è pari al 5,5%;
- small size premium riconosciuto del 1,8%.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2024 così calcolato è risultato superiore al valore contabile della Cash Generating Unit. Si precisa quindi che non sono state effettuate svalutazioni al 31 dicembre 2024 così come negli esercizi precedenti.

Si evidenzia di seguito il valore contabile e il valore recuperabile della CGU principale come rilevato nel 2024 e nel 2023 (valori in migliaia di Euro):

Anni	Valore contabile CGU ABC	Valore Recuperabile CGU ABC	Eccedenza recuperabile rispetto al valore contabile
2023	38.402	42.722	4.319
2024	37.133	44.055	6.922

CGU ICF

Per la CGU ICF, tenuto conto della strategia della Società, dell'evoluzione attesa del mercato di riferimento e della situazione macroeconomica generale, i flussi di cassa previsionali sono stati stimati in funzione delle assunzioni seguenti:

- CGU ICF ricavi: l'ipotesi per i ricavi è di una crescita pari al 10% nel 2025 e dal 7% al 5,7% dal 2025 al 2029 anche sulla base dei dati attesi di andamento del PIL e dell'inflazione.

Ai fini del calcolo del terminal value, si è assunto un tasso di crescita del G rate pari al 2% il quale risulta coerente con le evidenze disponibili in merito ai tassi di crescita di lungo termine che restituiscono valori compresi nel range 2,0%-2,5%, anche nei rispettivi settori di riferimento.

Il flusso di cassa ottenibile in perpetuo dall'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica è stato stimato in base alle seguenti principali assunzioni:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno di previsione analitica;
- Investimenti di mantenimento pari a circa 1,5 milioni annui;
- Circolante costante;
- Fondi costanti.

Si precisa che tali proiezioni riflettono le condizioni correnti dell'insieme delle attività e passività operative della CGU oggetto di valutazione e che i valori utilizzati sono coerenti con le performance storiche della stessa e con le aspettative del management in relazione agli andamenti attesi nel mercato di riferimento.

Le proiezioni dei flussi di cassa sono state attualizzate tenuto conto di un costo del capitale di rischio unlevered, determinato in base al Capital Asset Pricing Model (CAPM), del 10,37% (esercizio precedente pari al 10,59%) al lordo del relativo effetto fiscale. Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici dei settori e dei paesi in cui la Società opera. Il WACC al 31 dicembre 2024 è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il risk-free rate adottato (5,5%);
- il coefficiente beta (unlevered) è stato stimato pari a 0,81 sulla base delle caratteristiche del settore in oggetto e dei beta rilevati con riferimento ad un campione di società quotate appartenenti al settore in oggetto;
- l'equity risk premium utilizzato è pari al 5,5%;
- small size premium riconosciuto del 1,8%.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2024 così calcolato è risultato superiore al valore contabile della Cash Generating Unit. Si precisa quindi che non sono state effettuate svalutazioni al 31 dicembre 2024 così come negli esercizi precedenti.

Si evidenzia di seguito il valore contabile e il valore recuperabile della CGU principale come rilevato nel 2024 e nel 2023:

Anni	Valore contabile CGU ICF	Valore Recuperabile CGU ICF	Eccedenza recuperabile rispetto al valore contabile
2023	45.608	55.605	9.997
2024	43.164	49.619	6.455

Le previsioni alla base del test di impairment condotto sono per loro stessa natura soggette ad elementi imprevedibili che potrebbero comunque incidere sulle stesse, quali variazioni dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, variazioni dei ricavi, della marginalità e dei termini di incasso dai clienti e di rotazione delle rimanenze di magazzino in ragione del trend macroeconomico. Tali elementi imprevedibili potrebbero comportare pertanto la modifica dell'analisi di recuperabilità sopra illustrata. A tal proposito, si sottolinea che l'analisi di sensitività al 31 dicembre 2024 evidenzia che:

- Per la CGU ABC: il valore d'uso eguaglia il valore contabile della Cash Generating Unit nel caso di un aumento del tasso di attualizzazione di circa 1 punto percentuale, a parità di tutte le altre condizioni.
- Per la CGU ICF: il valore d'uso eguaglia il valore contabile della Cash Generating Unit nel caso di un aumento del tasso di attualizzazione di circa 0,8 punti percentuali, a parità di tutte le altre condizioni.

**20. Immobili, impianti e macchinari**

.000	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBIL. IN CORSO E ACCONTI A FORNITORI	TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2023</b>	<b>8.787</b>	<b>5.103</b>	<b>440</b>	<b>431</b>	<b>1.132</b>	<b>15.893</b>
<b>COSTO STORICO - 01.01.2023</b>	<b>13.254</b>	<b>14.628</b>	<b>3.327</b>	<b>2.977</b>	<b>1.132</b>	<b>35.319</b>
Incrementi	38	1.956	172	368	1.192	3.726
Decrementi	-	(48)	(60)	(47)	-	(155)
Riclassifiche	23	894	-	50	(1.825)	(858)
<b>COSTO STORICO - 31.12.2023</b>	<b>13.315</b>	<b>17.430</b>	<b>3.440</b>	<b>3.348</b>	<b>499</b>	<b>38.032</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2023</b>	<b>(4.954)</b>	<b>(9.529)</b>	<b>(2.888)</b>	<b>(2.544)</b>	-	<b>(19.915)</b>
Incrementi	(568)	(1.691)	(230)	(122)	-	(2.610)
Decrementi	-	46	53	13	-	112
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2023</b>	<b>(5.521)</b>	<b>(11.174)</b>	<b>(3.064)</b>	<b>(2.654)</b>	-	<b>(22.413)</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2023</b>	<b>7.793</b>	<b>6.256</b>	<b>376</b>	<b>694</b>	<b>499</b>	<b>15.619</b>
<b>COSTO STORICO - 31.12.2023</b>	<b>13.315</b>	<b>17.430</b>	<b>3.440</b>	<b>3.348</b>	<b>499</b>	<b>38.032</b>
Incrementi	472	557	145	114	502	1.789
Decrementi	-	(10)	(5)	(89)	-	(103)
Riclassifiche	-	413	-	-	(607)	(194)
<b>COSTO STORICO - 31.12.2024</b>	<b>13.787</b>	<b>18.390</b>	<b>3.580</b>	<b>3.373</b>	<b>395</b>	<b>39.524</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2023</b>	<b>(5.521)</b>	<b>(11.174)</b>	<b>(3.064)</b>	<b>(2.654)</b>	-	<b>(22.413)</b>
Incrementi	(657)	(1.176)	(275)	(168)	-	(2.277)
Decrementi	-	10	4	84	-	99
Riclassifica	-	-	-	-	-	-
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2023</b>	<b>(6.179)</b>	<b>(12.339)</b>	<b>(3.335)</b>	<b>(2.738)</b>	-	<b>(24.591)</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2024</b>	<b>7.608</b>	<b>6.051</b>	<b>244</b>	<b>636</b>	<b>395</b>	<b>14.933</b>

Le dismissioni nette, pari a circa Euro 103 migliaia, sono riferite a rottamazioni dei macchinari nei reparti di produzione adesivi e tessuti.

Il totale degli investimenti è stato di Euro 1.789 migliaia come di seguito dettagliato:

- Business Unit “ICF”:
  - sono stati eseguiti lavori per un nuovo impianto antincendio nei siti produttivi di Marcallo con Casone e Robecchetto con Induno per Euro 236 migliaia;
  - è stato installato un nuovo impianto per depurazione fanghi per il reparto tessuti per Euro 211 migliaia;
  - sono stati eseguiti lavorazioni per l’adeguamento dei macchinari presenti nel sito di Robecchetto con Induno per Euro 167 migliaia;
  - è stato installato un nuovo laboratorio di R&D nel sito di Robecchetto con Induno per Euro 125 migliaia;
  - sono stati eseguiti lavori per il rifacimento e messa in sicurezza del tetto e della copertura del sito di Robecchetto con Induno per Euro 100 migliaia;
  - acquisti di nuova attrezzatura informatica per circa Euro 72 migliaia;
  - è stato acquistato un asciugatoio per il reparto tessuti per circa Euro 54 migliaia;
  - è stato approntato un nuovo magazzino per il settore delle Fodere e Rinforzi per circa Euro 64 migliaia.
- Business Unit “ABC”:
  - Eseguiti lavori di retrofit degli impianti per Euro 57 migliaia;
- Immobilizzazioni in corso e acconti a fornitori, che presenta un valore di Euro 394,5 migliaia, sono classificati:
  - Immobilizzazioni in corso per Euro 271,5 migliaia, principalmente riferibili all’acquisto di reattori e serbatoi per la produzione di adesivi.
  - anticipi a fornitori per acquisto di immobilizzazioni varie per Euro 123 migliaia.

**21. Attività finanziarie non correnti**

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti finanziari non correnti	154	143
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>154</b>	<b>143</b>

Al 31 dicembre 2024 non erano presenti strumenti finanziari derivati di copertura sull'oscillazione dei tassi di cambio.

L'importo di Euro 153 migliaia è riferito alla "Polizza collettiva dell'Indennità di licenziamento agli impiegati" attiva con la Compagnia UnipolSai, al fine di garantire il pagamento dell'Indennità di fine rapporto ai dipendenti nel caso in cui il Gruppo si trovasse in una situazione di insolvenza.

Euro 1 migliaia si riferiscono a depositi cauzionali relativi alla controllata Fomex.

**22. Rimanenze**

	31.12.2024	31.12.2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.669	7.080
Fondo Svalutazione Materie prime, sussidiarie e di consumo	(39)	(39)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	690	667
Fondo Svalutazione Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(151)	(151)
Prodotti finiti e merci	6.915	7.578
Acconti	62	31
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>14.146</b>	<b>15.166</b>

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono imputabili ad Euro 13.846 migliaia alla Capogruppo ICF ed Euro 300 migliaia alla controllata Fomex.

I livelli di giacenze di prodotti finiti e merci e di semilavorati sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione magazzino ammonta a Euro 190 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

	FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE
<b>SALDO 01.01.2023</b>	<b>(190)</b>
Utilizzo Fondo anno precedente	-
Quota Svalutazione anno precedente	-
<b>SALDO 31.12.2023</b>	<b>(190)</b>
Utilizzo Fondo anno corrente	-
Quota Svalutazione anno corrente	-
<b>SALDO 31.12.2024</b>	<b>(190)</b>

**23. Crediti commerciali**

Al 31 dicembre 2024 i crediti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 21.234 migliaia (Euro 24.082 migliaia al 31 dicembre 2023) al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 660 migliaia (Euro 1.463 al 31 dicembre 2023).

Nella successiva tabella viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dell'ammontare dei crediti commerciali lordi:

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali	21.234	24.082
f.svalutazione	(660)	(1.463)
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI CORRENTI</b>	<b>20.575</b>	<b>22.619</b>

Il saldo dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2024 è attribuibile per Euro 20.377 migliaia alla capogruppo ICF ed Euro 198 migliaia alla controllata Fomex.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riepilogata:

	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
<b>SALDO 01.01.2023</b>	<b>(1.413)</b>
Utilizzo Fondo anno precedente	22
Accantonamento Fondo anno precedente	(72)
<b>SALDO 31.12.2023</b>	<b>(1.463)</b>
Utilizzo Fondo anno corrente	907
Accantonamento Fondo anno corrente	(105)
<b>SALDO 31.12.2024</b>	<b>(660)</b>

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, sono riportati nella tabella sottostante:

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali	21.172	24.082
f.svalutazione	(596)	(1.463)
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI CORRENTI</b>	<b>20.576</b>	<b>22.619</b>

La qualità dei crediti commerciali viene analizzata sulla base di una valutazione generale del merito creditizio dei clienti. Sono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti sulla base di questa valutazione. I crediti aperti verso clienti sono regolarmente monitorati. Al 31 dicembre 2024 il Gruppo non presenta una concentrazione significativa della propria esposizione verso clienti.

**24. Altri crediti**

	31.12.2024	31.12.2023
Altri crediti	835	835
<b>TOTALE ALTRI CREDITI</b>	<b>835</b>	<b>835</b>

Sono attribuibili per Euro 821 migliaia alla controllante ICF, per Euro 14 migliaia alla controllata Fomex.

Il dettaglio dei altri crediti di seguito sono riferiti alla controllante ICF e sono prevalentemente rappresentati da risconti attivi pari ad Euro 420 migliaia (principalmente derivanti da canoni assicurativi di competenza dell'esercizio 2024), dal credito d'IVA per Euro 135 migliaia, dal credito di imposta per costi di ricerca e sviluppo e beni strumentali per Euro 207 migliaia.

## **25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

	31.12.2024	31.12.2023
Depositi bancari e postali	10.084	5.942
Denaro e altri valori in cassa	2	4
<b>Totale disponibilità liquide correnti</b>	<b>10.086</b>	<b>5.946</b>
Disponibilità liquide vincolate	-	-
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE</b>	<b>10.086</b>	<b>5.946</b>

Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi dettagliata della natura della variazione.

## **26. Patrimonio netto**

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto ammonta complessivamente ad Euro 79.742 migliaia (Euro 79.162 migliaia al 31 dicembre 2023). La variazione dell'esercizio è imputabile principalmente, al risultato dell'esercizio per Euro 2.146 migliaia al netto del *buy back* sulle azioni proprie che ha determinato una variazione negativa delle riserve per Euro 260 migliaia e della distribuzione del dividendo da parte della capogruppo ICF per Euro 1.348 migliaia.

Si fornisce infine un dettaglio delle riserve al 31 dicembre 2024, che ammontano complessivamente ad Euro 39.595 migliaia:

	31.12.2024	31.12.2023
Riserva Legale	1.614	1.506
Altre riserve	32.072	31.612
Riserva Benefit Plan	15	(8)
Utili portati a nuovo	5.896	5.896
<b>TOTALE RISERVE</b>	<b>39.595</b>	<b>39.006</b>

Si segnala che a livello della controllante ICF nell'ambito della adesione all'opzione di riallineare il valore fiscale dell'avviamento effettuata nell'esercizio 2021, sono stati vincolate "Altre Riserve" per € 23.346 migliaia in sospensione di imposta. La normativa prevede che, qualora il Gruppo volesse utilizzare una parte o tutte queste riserve vincolate, dovrà procedere ad affrancare le stesse attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva del 10% del valore svincolato.

**27. Prestiti e finanziamenti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>	
Finanziamento Bper	1.452	526		926
Finanziamento Credem	154	1.096	-	943
Finanziamento BPM	1.429	194		1.235
Finanziamento Intesa	-	631	-	631
Finanziamento Sace/Simest	240	360	-	120
Altre passività finanziarie non correnti	-	-		-
Passività per leasing	6.890	7.456	-	566
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>10.164</b>	<b>10.263</b>	-	<b>100</b>
Finanziamento Bper	997	628		370
Finanziamento Credem	947	1.128	-	181
Finanziamento BPM	765	1.037	-	271
Finanziamento Intesa	631	1.261	-	631
Finanziamento Sace/Simest	120	120		-
Debiti verso banche non garantiti (anticipi)	2.000	1.400		600
Passività per leasing	957	1.009	-	52
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>6.418</b>	<b>6.583</b>	-	<b>165</b>

I prestiti finanziari non correnti a fine esercizio sono pari ad Euro 3.275 migliaia e sono interamente attribuibile alla capogruppo ICF.

I finanziamenti correnti a fine esercizio sono pari ad Euro 5.461 migliaia si riferiscono alle parte con scadenza entro l'esercizio dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024.

La variazione rispetto all'anno precedente è determinata sia dai rimborsi secondo i piani di ammortamento per complessivi Euro 4.600 migliaia sia dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti.

A tal fine si segnala che la Società nel corso dell'esercizio ha finanziato le proprie necessità di cassa attraverso sia l'utilizzo delle linee di finanziamento a breve termine disponibili sia attraverso la sottoscrizione di nuovi finanziamenti a medio termine. Questa scelta è stata dettata al fine di ottenere le migliori condizioni economiche inserendo un mix di duration che permettesse di cogliere le migliori opportunità presenti sul mercato.

Di seguito vengono riportati i dettagli dei due nuovi mutui sottoscritti nell'esercizio dalla capogruppo ICF:

- 1) sottoscrizione in data 23 ottobre 2024 di un finanziamento di € 2.000.000 con Bper Banca S.p.A. della durata di 48 mesi al tasso variabile così determinato: Euribor 3 mesi aumentato dello spread di 0,9% su base annua. Il finanziamento non prevede garanzie e covenant finanziari. Avendo il finanziamento un tasso variabile e per coprirsi da eventuali aumenti non prevedibili dei tassi è stato sottoscritto anche un derivato "Interest Rate Swap" attraverso il quale si è fissato il valore dell'Euribor 3 mesi al 2,5%. Ciò ha comportato che il finanziamento sopra esposto ha un tasso fisso reale del 3,4%.
- 2) sottoscrizione in data 25 ottobre 2024 di un finanziamento di € 2.000.000 con Banco BPM S.p.A. della durata di 45 mesi al tasso variabile così determinato: Euribor 3 mesi aumentato dello spread di 0,9% su base annua. Il finanziamento non prevede garanzie e covenant finanziari. Come per il precedente avendo il finanziamento un tasso variabile e per coprirsi da eventuali aumenti non prevedibili dei tassi è stato sottoscritto anche un derivato "Interest Rate Swap" attraverso il quale si è fissato il valore

dell'Euribor 3 mesi al 2,55%. Ciò ha comportato che il finanziamento sopra esposto ha un tasso fisso reale del 3,45%.

Si rimanda alla nota esplicativa n.32 dove vengono evidenziate le movimentazioni relative alle passività per leasing.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 calcolato secondo quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 e dal Richiamo di attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 da parte di CONSOB.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
				Valore	%
A	Disponibilità liquide	10.080	5.935	4.145	70%
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	152	141	11	8%
<b>D</b>	<b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>10.232</b>	<b>6.076</b>	<b>4.156</b>	<b>68%</b>
E	Debito finanziario corrente	-2.000	-2.410	410	-17%
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-4.418	-4.174	-244	6%
<b>G</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>-6.418</b>	<b>-6.583</b>	<b>165</b>	<b>-3%</b>
<b>H</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto(G+D)</b>	<b>3.814</b>	<b>-507</b>	<b>4.321</b>	<b>-852%</b>
I	Debito finanziario non corrente	-10.164	-10.263	99	-1%
J	Strumenti di debito	0	0	0	0%
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0
<b>L</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>-10.164</b>	<b>-10.263</b>	<b>99</b>	<b>-1%</b>
<b>M</b>	<b>Totale indebitamento finanziario (H+L)</b>	<b>-6.350</b>	<b>-10.770</b>	<b>4.420</b>	<b>-41%</b>

## **28. Fondo rischi e oneri**

	31.12.2024	31.12.2023
Fondo rischi e oneri non correnti	675	664
<b>TOTALE F. RISCHI E ONERI NON CORR.</b>	<b>675</b>	<b>664</b>

Il fondo per rischi e oneri, costituito principalmente dall'indennità suppletiva alla clientela, è pari a Euro 675 migliaia. L'importo è interamente attribuibile alla capogruppo ICF S.p.A.

La valutazione del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ha richiesto l'applicazione della metodologia di calcolo "Provisions Contingent Liabilities and Contingent Assets" che è conforme ai requisiti del sopra citato principio contabile internazionale.

Nelle tabelle di seguito si riportano le basi tecniche di natura demografica e finanziaria utilizzati per effettuare il calcolo e la movimentazione di tale fondo.

	<b>31.12.2024</b>
Tasso di rivalutazione	0,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%

	<b>FONDO RISCHI E ONERI</b>
<b>SALDO 01.01.2023</b>	<b>461</b>
Utilizzo Fondo anno precedente	(41)
Accantonamento	66
<b>SALDO 31.12.2023</b>	<b>486</b>
Utilizzo Fondo anno corrente	-
Accantonamento	24
<b>SALDO 31.12.2024</b>	<b>510</b>

La voce accoglie anche altri fondi rischi per Euro 165 migliaia, decrementati per Euro 13 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

### **29. Passività per benefici ai dipendenti**

Al 31 dicembre 2024 la voce Passività per benefici ai dipendenti ammonta complessivamente ad Euro 878 migliaia (Euro 1.075 migliaia al 31 dicembre 2023). Tale voce si riferisce esclusivamente al debito per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) interamente riferito alla capogruppo ICF S.p.A.

Si precisa che l'importo del TFR indicato nella voce è al netto delle somme che sono state destinate al Fondo Complementare Tesoreria.

Nel seguito si fornisce la movimentazione:

	<b>PIANO A BENEFICI FUTURI</b>
<b>SALDO 01.01.2023</b>	<b>919</b>
Acquisizione Langè	178
Accantonamenti a Fondo anno precedente	613
Utilizzo Fondo anno precedente	(651)
Interessi da attualizzazione anno precedente	-
Utili e perdite attuariali anno precedente	16
<b>SALDO 31.12.2023</b>	<b>1.075</b>
Accantonamenti a Fondo anno corrente	868
Utilizzo Fondo anno corrente	(1.040)
Interessi da attualizzazione anno corrente	-
Utili e perdite attuariali anno corrente	(25)
<b>SALDO 31.12.2023</b>	<b>878</b>

La valutazione del TFR ai fini IAS/IFRS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso di anticipazioni	2,00%
Tasso di rotazione del personale	3,00%

In particolare, si rileva che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie.

### **30. Altre passività non correnti**

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Altre passività non correnti	437	575
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>437</b>	<b>575</b>

La voce "altre passività non correnti" è composta da ratei e risconti passivi attribuibili alla controllante ICF. La variazione è rappresentata principalmente dall'iscrizione nei risconti passivi della quota futura (oltre i 12 mesi) dei crediti di imposta in relazione all'acquisizione di nuovi beni materiali e dall'iscrizione della porzione oltre i 12 mesi di debito verso l'erario relativo all'imposta sostitutiva rilevata per la già menzionata operazione di riallineamento fiscale dell'Avviamento.

### **31. Debiti commerciali**

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Italia	10.281	10.820
Esteri	2.424	2.671
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>12.705</b>	<b>13.491</b>

I debiti commerciali sono rappresentati dai debiti verso fornitori pari ad Euro 12.705. I debiti verso fornitori, sia nazionali che esteri, hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

Tali debiti sono attribuibili alla controllante ICF S.p.A. per Euro 12.696 migliaia e per Euro 9 migliaia alla controllata Fomex.

**32. Passività per leasing**

Il Gruppo ha Contratti di leasing in essere aventi ad oggetto immobili, macchinari e veicoli che sono usati nelle attività operative.

Il Gruppo, inoltre, ha taluni leasing per macchinari e veicoli la cui durata è uguale o inferiore ai 12 mesi ed attrezzature d'ufficio il cui valore è modesto. Il Gruppo ha scelto per questi contratti di applicare le esenzioni previste dall'IFRS16 riguardo i leasing di breve durata o di modesto valore.

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle passività per leasing e sui loro movimenti nell'esercizio (importi in migliaia di Euro):

<i>(Importi in euro unità)</i>	Immobili	Macchinari	Veicoli	<b>Totale passività</b>
<b>01.01.2023</b>	5.288	634	44	5.967
Nuovi contratti	2.927	421	88	3.436
Interessi	485	15	1	501
Pagamenti	(1.156)	(224)	(59)	(1.439)
<b>31.12.2023</b>	<b>7.544</b>	<b>847</b>	<b>74</b>	<b>8.465</b>
Nuovi contratti	-	238	218	457
Interessi	500	22	6	527
Pagamenti	(1.272)	(253)	(77)	(1.602)
<b>31.12.2024</b>	<b>6.772</b>	<b>854</b>	<b>221</b>	<b>7.847</b>
Passività per leasing non corrente	6.118	622	149	6.890
Passività per leasing corrente	654	232	72	957

I diritti d'uso sono interamente attribuibili alla capogruppo ICF S.p.A.

**33. Altri debiti**

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Debiti verso enti previdenziali	558	575
Altri debiti	1.760	2.264
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>2.318</b>	<b>2.839</b>

Gli altri debiti sono attribuibili per Euro 2.291 migliaia alla capogruppo ICF e per Euro 27 migliaia alla controllata Fomex.

Gli Altri debiti includono principalmente i debiti verso gli Istituti Previdenziali pari ad Euro 558 migliaia, i debiti per ferie maturate e non godute pari ad Euro 606 migliaia, anticipi da clienti per Euro 225 migliaia, ritenute IRPEF per dipendenti pari a Euro 322 migliaia e debiti per imposte correnti per 416 migliaia.

**34. Strumenti finanziari****Esposizione al rischio di credito**

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Attività finanziarie	152	143	5
Crediti commerciali verso terzi	20.575	22.619	(2.044)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.086	5.946	4.140
<b>Totale</b>	<b>30.814</b>	<b>28.708</b>	<b>2.106</b>

Non vi sono particolari concentrazioni dei crediti in specifici settori merceologici o geografici.

L'esposizione al 31 dicembre 2024 verso i primi 10 clienti rappresenta circa il 30% del monte crediti complessivo.

**Perdite per riduzione di valore**

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio era la seguente:

<i>(Importi in unità di euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
A scadere	15.983	18.153	-2.170
Scaduti tra 0 e 90 giorni	4.200	3.722	478
Scaduti tra 91 e 360 giorni	798	595	203
Scaduti oltre 360 giorni	253	1.611	-1.358
<b>Totale crediti commerciali (valore nominale lordo)</b>	<b>21.234</b>	<b>24.082</b>	<b>-2.848</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali verso terzi nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Saldo iniziale	-1.462	-1.413	-49
Perdita di valore del periodo	-105	-72	-33
Utilizzi effettuati nell'esercizio	907	22	885
Saldo finale	-660	-1.463	803

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista del Gruppo circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. Il fondo svalutazione crediti è riferito prevalentemente ai crediti scaduti oltre 360 giorni e scaduto tra 91 e 360 giorni

La perdita di valore del periodo si riferisce all'accantonamento per riflettere la stima delle perdite di valore dei crediti commerciali come precedentemente illustrato. Il Gruppo monitora costantemente la propria esposizione al rischio di credito relativo ai rapporti con i propri clienti, adottando idonee misure per la mitigazione dello stesso. In particolare, sulla base delle politiche adottate dal Gruppo, i crediti che risultino scaduti sono oggetto di specifiche azioni di sollecito o di recupero, anche forzoso. Il risultato di tali azioni è considerato nella determinazione del fondo svalutazione per perdite di valore attese. Il Gruppo non ha contabilizzato nel corso dell'esercizio perdite attese di valore relativamente ad attività finanziarie detenute fino a scadenza.

Il Gruppo utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali e sulle attività finanziarie detenute fino a scadenza; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria.

### Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione, sono esposte nella tabella seguente:

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>	
Finanziamento Bper	1.452	526		926
Finanziamento Credem	154	1.096	-	943
Finanziamento BPM	1.429	194		1.235
Finanziamento Intesa	-	631	-	631
Finanziamento Sace/Simest	240	360	-	120
Altre passività finanziarie non correnti	-	-		-
Passività per leasing	6.890	7.456	-	566
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>10.164</b>	<b>10.263</b>	-	<b>100</b>
Finanziamento Bper	997	628		370
Finanziamento Credem	947	1.128	-	181
Finanziamento BPM	765	1.037	-	271
Finanziamento Intesa	631	1.261	-	631
Finanziamento Sace/Simest	120	120		-
Debiti verso banche non garantiti (anticipi)	2.000	1.400		600
Passività per leasing	957	1.009	-	52
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>6.418</b>	<b>6.583</b>	-	<b>165</b>
<b>Totale passività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>16.582</b>	<b>16.847</b>	-	<b>265</b>

Non si prevede che i flussi finanziari inclusi nelle tabelle sopra indicate si manifesteranno con significativo anticipo o per importi considerevolmente diversi.

### Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie a tasso variabile sono di seguito sintetizzate:

<i>(Importi in unità di euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>	
Finanziamento Credem	786	1.281	-	497
Finanziamento BPM	2.000	-		2.000
Finanziamento BPER	1.923	-		1.923
Finanziamento Intesa	-	508	-	508
Finanziamento Sace/Simest	-	-		-
Debiti verso banche non garantiti (anticipi)	2.000	1.400		600
Altre passività finanziarie non correnti	-	-		-
<b>Totale</b>	<b>6.709</b>	<b>3.190</b>		<b>3-519</b>

**Fair value****Fair value e valore contabile**

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

	31.12.2024		31.12.2023	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie	154	154	143	143
Crediti commerciali e altri crediti	21.468	21.468	23.454	23.454
Disponibilità liquide e depositi a breve	10.080	10.080	5.946	5.946
<b>Attività</b>	<b>31.702</b>	<b>31.702</b>	<b>29.543</b>	<b>29.543</b>
Prestiti e finanziamenti	8.735	8.735	8.382	8.382
Passività per leasing	7.847	7.847	8.465	8.465
Altre passività finanziarie				
Benefici ai dipendenti	878	878	1.075	1.075
Debiti commerciali e altri debiti	15.023	15.023	16.329	16.329
<b>Passività</b>	<b>32.483</b>	<b>32.483</b>	<b>34.252</b>	<b>34.252</b>

**Criteria per la determinazione del fair value**

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito:

- Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti  
Il fair value delle passività finanziarie viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando i tassi di interesse di mercato alla data di bilancio.
- Attività finanziarie, crediti commerciali e altri crediti  
Il fair value delle attività finanziarie, dei crediti commerciali e degli altri crediti viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando i tassi di interesse di mercato alla data di bilancio. Per i crediti commerciali il fair value coincide con il valore contabile in quanto il primo riflette già la svalutazione per perdite di valore.

**35. Impegni e garanzie**

Alla chiusura dell'esercizio il gruppo non presenta impegni o ha prestato garanzia a terzi.

**36. Operazioni atipiche e/o inusuali**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali, come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/606493 del 28 luglio 2006.

**37. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

In adempimento alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 Luglio 2006, nell'esercizio 2024 non ci sono stati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

**38. Informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129**

Si precisa che nel corso dell'anno la Società non ha ricevuto erogazioni pubbliche a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, oltre a quanto già pubblicato sul Registro degli Aiuti di Stato.

**39. Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione**

La Capogruppo ICF nel corso del 2024 ha erogato compensi complessivi annui lordi per il Consiglio di Amministrazione pari a Euro 154 migliaia e al Collegio Sindacale un emolumento annuo pari a Euro 31 migliaia.

Per il Collegio Sindacale non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari.

I compensi spettanti alla società di revisione per i servizi svolti nel periodo di riferimento sono pari a Euro 45 migliaia.

**40. Informativa sulle parti correlate**

Nel corso del periodo la capogruppo ICF ha effettuato le seguenti operazioni con le seguenti parti correlate:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo per il periodo al 31.12.2024</b>
(in migliaia di Euro)	
Compensi concessi a dirigenti con responsabilità strategiche	807

**41. Eventi successivi alla data di bilancio**

Si segnala che, il 17 dicembre del 2024 il Consiglio di Amministrazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. ha approvato di sottoporre all'Assemblea dei soci la richiesta di (i) revocare l'autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti cod. civ., nonché dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvata dall'Assemblea dei soci della Società in data 29 aprile 2024 per la parte non ancora eseguita e (ii) di richiedere una nuova autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti cod. civ., nonché dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, alla luce delle motivazioni e secondo le modalità e i termini di seguito illustrati.

L'autorizzazione per l'acquisto e disposizione di azioni proprie si è resa opportuna al fine di consentire a ICF di:

- (a) utilizzare le azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, con l'obiettivo di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici, scambi di partecipazioni ovvero accordi di natura commerciale e/o professionale ritenuti strategici per la Società;
- (b) intervenire, in generale, a sostegno della liquidità del titolo e dell'efficienza del mercato;
- (c) offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento;
- (d) favorire la crescita dell'utile per azione per effetto dell'annullamento delle azioni acquistate come meglio infra precisato.

La proposta del Consiglio di Amministrazione era di autorizzare il Consiglio di Amministrazione stesso ad acquistare azioni ordinarie (interamente liberate) di ICF, in una o più volte ed anche per tranches, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione sino a massimo n. 1.242.820 azioni ordinarie con ISIN IT0005416281 (le "Azioni ICF") pari al 18,44% del capitale sociale, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti alla data dell'operazione e in particolare:

- (a) sino a massimo n. 835.504 Azioni ICF, pari al 12,39% del capitale sociale, tramite l'Opzione di Vendita (come infra definita); e
- (b) per le restanti Azioni ICF sino a concorrenza del suddetto numero massimo complessivo, secondo le modalità previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Ai sensi dell'art. 2357, comma 3 cod. civ. il valore nominale delle Azioni ICF acquistate non poteva eccedere la quinta parte del capitale sociale di ICF, tenendosi conto a tal fine anche delle Azioni ICF (proprie) possedute dalle società da questa controllate.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto non era finalizzata alla revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. né è strumentale alla riduzione del capitale sociale della Società.

Rispetto all'Opzione di Vendita, ICF proponeva di acquistare, subordinatamente all'ottenimento di apposita autorizzazione da parte dell'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, massime n. 835.504 Azioni ICF (pari al 12,39% del capitale sociale della Società) mediante attribuzione a tutti gli Azionisti possessori di Azioni ICF e in proporzione alle Azioni ICF da questi possedute, di un diritto di vendita con codice ISIN IT0005628745 (il "Diritto di Vendita") ogni n. 1 Azione ICF detenuta alla data del 14 gennaio 2025 (record date) (l'"Opzione di Vendita") nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-bis, comma 1, lett. d) del regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti"), stabilendo quanto segue.

Il prezzo per la compravendita di ciascuna Azione ICF era pari a Euro 5,85 (il "Corrispettivo Unitario") e quindi per un controvalore complessivo massimo di Euro 4.887.702 nel caso di acquisto di tutte le massime n. 835.504 Azioni ICF.

ICF disponeva di risorse finanziarie necessarie e sufficienti per poter adempiere integralmente ai propri obblighi di pagamento connessi all'Opzione di Vendita nei limiti del controvalore complessivo massimo di Euro 4.887.702.

L'Assemblea del 8 gennaio 2025 ha deliberato di (a) revocare l'autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie approvata dall'Assemblea dei soci della Società in data 29 aprile 2024 per la parte ad oggi non ancora eseguita; e (b) autorizzare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente pro-tempore in carica, per il termine massimo previsto dalla normativa vigente (attualmente fissato in 18 mesi decorrenti dalla data dell'autorizzazione assembleare), l'acquisto di massimo n. 1.242.820 azioni ordinarie di ICF pari al 18,44% del capitale sociale (considerando che il valore nominale delle azioni acquistate non può eccedere la quinta parte del capitale sociale di ICF), con un esborso massimo di acquisto complessivo fissato in Euro 10.000.000,00 e la conseguente disposizione di tali azioni proprie acquistate.

In particolare, l'acquisto delle azioni proprie:

- (i) sino a massimo n. 835.504 azioni ordinarie ICF, pari al 12,39% del capitale sociale, tramite un'opzione di vendita; e
- (ii) per le restanti azioni ordinarie ICF sino a concorrenza del suddetto numero massimo complessivo (n. 1.242.820 azioni ordinarie ICF), secondo le modalità previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti.

Gli acquisti sub punto (i) mediante attribuzione a tutti gli Azionisti possessori di azioni ordinarie ICF e in proporzione alle azioni ordinarie ICF da questi possedute, di un diritto di vendita con codice ISIN IT0005628745 (il "Diritto di Vendita") ogni n. 1 azione ordinaria ICF detenuta alla data del 14 gennaio 2025 (record date) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-bis, comma 1, lett. d) del regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, essendo precisato che:

- il Diritto di Vendita attribuiva a ciascun Azionista il diritto di vendere alla Società n. 1 azione ordinaria ICF ogni n. 8 Diritti di Vendita posseduti;
- il prezzo per la compravendita di ciascuna azione ordinaria ICF per cui è stato esercitato il Diritto di Vendita era pari a Euro 5,85;
- lo stacco della cedola n. 5 previsto in data 13 gennaio 2025, giorno a decorrere dal quale le azioni ordinarie ICF trattano prive del Diritto di Vendita (ex date);
- i Diritti di Vendita esercitati dagli Azionisti nel periodo dal 13 gennaio 2025 al 24 gennaio 2025 (estremi compresi);
- Diritti di Vendita non negoziabili né trasferibili;
- trasferimento e pagamento del corrispettivo il 29 gennaio 2025.

A seguito di quanto sopra esposto si segnala che, in relazione all'acquisto di azioni proprie, tramite il Diritto di Vendita attribuito agli azionisti di ICF esercitabile fino a n. 835.804 azioni, nel periodo di esercizio, che ha avuto inizio in data 13 gennaio 2025 e termine in data 24 gennaio 2025, il Diritto di Vendita è stato esercitato per n. 747.766 azioni pari all'89,5%. Le 747.766 azioni esercitate rappresentano l'11,09% del capitale sociale.

La suddetta operazione si è svolta in conformità ai termini e condizioni indicati nei comunicati stampa del 17 dicembre 2024 e 8 gennaio 2025 e nel rispetto dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea ordinaria dei Soci dell'8 gennaio 2025.

Il trasferimento e pagamento delle azioni ICF oggetto di esercizio del Diritto di Vendita saranno effettuati in data 29 gennaio 2025, per il tramite degli intermediari depositari.

Pertanto, a tale data ICF acquisterà n. 747.766 azioni ICF per un controvalore di Euro 4.374.431.

A seguito del perfezionamento dell'operazione, essendo presenti altre azioni già in portafoglio, ICF aveva complessivamente in portafoglio n. 804.946 azioni proprie, pari al 11,94% del capitale sociale.

L'Assemblea dell'8 gennaio 2025, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha anche approvato l'annullamento di massime n. 1.300.000 azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale e con conseguente incremento della loro parità contabile, conferendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di: (i) determinare l'effettivo numero di azioni proprie di volta in volta oggetto di annullamento, nonché (ii) procedere, entro 18 (diciotto) mesi a fare data dalla delibera assembleare, al relativo annullamento, in un'unica soluzione o anche in via frazionata.

**Per Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Ing. Guido Cami**

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

### Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della  
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.*

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Industrie Chimiche Forestali (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Industrie Chimiche Forestali al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A.  
è una società per azioni  
di diritto italiano  
e fa parte del network KPMG  
di entità indipendenti affiliate a  
KPMG International Limited,  
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale:  
Euro 10.415.000,00 Iva  
Registro Imprese Tribunale di Milano  
e Codice Fiscale n. 03709600159  
R.E.A. Milano N. 612967  
Partita IVA 03709600159  
VAT number IT03709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**Gruppo Industrie Chimiche Forestali**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



**Gruppo Industrie Chimiche Forestali**  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Industrie Chimiche Forestali al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Industrie Chimiche Forestali al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Ivan Spartini  
 Socio

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31-12-2024**

## Prospetto di conto economico

	Note	2024	2023
Ricavi	2	74.871.484	79.554.811
Altri proventi	3	1.200.181	641.991
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	4	(417.396)	(485.099)
Materie prime e materiale di consumo	5	(45.619.540)	(49.984.074)
Costi del personale	6	(11.046.026)	(10.720.640)
Ammortamenti e svalutazioni	7	(4.926.032)	(5.330.802)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	8	(104.880)	(72.206)
Altre spese operative	9	(10.038.235)	(10.472.469)
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.919.556</b>	<b>3.131.513</b>
Oneri finanziari	10	(996.527)	(1.125.414)
Proventi finanziari	11	146.053	398.918
Quota dell'utile/(perdita) di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	12	(184.240)	
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>2.884.842</b>	<b>2.405.017</b>
Imposte sul reddito	13	(739.064)	(241.385)
<b>Utili / (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>2.145.778</b>	<b>2.163.632</b>

## Prospetto di conto economico complessivo

	2024	2023
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>2.145.778</b>	<b>2.163.632</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>		
Differenze di conversione di bilanci esteri	21.110	28.137
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>21.110</b>	<b>28.137</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</i>		
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	23.088	(9.175)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>23.088</b>	<b>(9.175)</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte</b>	<b>44.198</b>	<b>18.962</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>2.189.976</b>	<b>2.182.594</b>

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Stato Patrimoniale	Note	31.12.2024	31.12.2023
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	18	14.932.124	15.617.572
Diritto d'uso	16	3.546.189	3.640.161
Avviamento	17	34.155.013	34.155.013
Altre attività immateriali	16	16.056.991	18.046.329
Partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture	19	316.374	316.374
Attività finanziarie non correnti	24	152.175	141.237
Attività per imposte differite	14	3.113.805	3.233.339
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>72.272.670</b>	<b>75.150.025</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	20	13.884.714	14.682.169
Crediti commerciali	21	20.377.084	22.467.111
Crediti verso Società del Gruppo	22	466.924	768.973
Altri crediti	23	877.376	978.031
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	10.080.100	5.935.416
<b>Totale attività correnti</b>		<b>45.686.199</b>	<b>44.831.701</b>
<b>Totale attività</b>		<b>117.958.869</b>	<b>119.981.726</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	26	38.000.000	38.000.000
Riserva Legale	26	1.613.754	1.505.572
Altre riserve	26	37.923.872	37.456.362
Riserva FTA	26	(2.267.249)	(2.267.249)
Riserva Benefit Plan	26	(2.024)	(25.112)
Utili/(Perdite) a nuovo	26	2.327.867	2.327.868
Utile/(Perdita) dell'esercizio	26	2.145.778	2.163.632
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>79.741.999</b>	<b>79.161.073</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Prestiti e finanziamenti	27	3.274.324	2.807.368
Passività per leasing	32	6.889.533	7.456.017
Altre passività finanziarie	34	36.223	-
Fondi rischi e oneri	28	678.043	763.093
Benefici ai dipendenti	29	878.258	1.075.259
Passività per Imposte differite	15	4.617.713	5.093.555
Altre passività non correnti	30	437.039	575.150
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>16.811.132</b>	<b>17.770.443</b>
<b>Passività correnti</b>			
Prestiti e finanziamenti	27	5.460.752	5.573.863
Passività per leasing	32	957.381	1.009.428
Debiti commerciali	31	12.471.485	13.401.444
Altri debiti	33	2.516.120	3.065.474
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>21.405.738</b>	<b>23.050.209</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>		<b>117.958.869</b>	<b>119.981.726</b>

## Rendiconto finanziario

	Note	31.12.2024	31.12.2023
<b>Utile / (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>2.145.778</b>	<b>2.163.632</b>
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	7	2.264.144	2.788.034
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	7	2.111.338	2.094.863
Ammortamenti e perdita durevole del Diritto d'uso	7	550.550	447.905
Proventi finanziari	12	(146.053)	(398.918)
Oneri finanziari	11	996.527	1.125.414
Imposte sul reddito	13	739.064	241.385
Altre variazioni di attività non monetarie		-	193.540
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	8	104.880	72.206
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	29	(197.002)	156.261
Variazione netta fondi rischi e oneri	28	(85.050)	213.742
Variazione netta delle imposte differite attive e passive	14- '15	(356.308)	(479.163)
Interessi pagati	11	(726.474)	(876.558)
Imposte sul reddito pagate	13	(858.832)	(124.306)
<b>Variazioni di:</b>			
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	20	797.455	652.855
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	21	1.985.147	763.591
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	24	402.704	(220.995)
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	31	(929.959)	(4.619.647)
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie	30-33	(523.501)	1.264.950
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE</b>		<b>8.274.407</b>	<b>5.458.791</b>
<b>Attività d'investimento:</b>			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	18	(1.578.696)	(1.523.273)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	16	(122.000)	(276.500)
Acquisizione di ramo d'azienda al netto della liquidità acquisita		-	(1.400.000)
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(1.711.634)</b>	<b>(3.199.773)</b>
<b>Attività di finanziamento:</b>			
Accensione di finanziamenti	27	4.599.894	1.400.000
Rimborso di finanziamenti	27	(4.953.739)	(5.278.336)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziarie	34	146.053	398.918
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	34	473.860	(587.714)
Rimborso quota capitale del leasing	32	(1.075.110)	(937.767)
Dividendi pagati	26	(1.348.243)	(1.350.025)
Riacquisto di azioni proprie	26	(260.804)	(354.377)
<b>FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		<b>(2.418.089)</b>	<b>(6.709.301)</b>
<b>VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>4.144.684</b>	<b>(4.450.284)</b>
Disponibilità liquide nette a inizio periodo		5.935.416	10.385.700
Disponibilità liquide nette a fine periodo		10.080.100	5.935.416

## Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva FTA	Riserva Benefit Plan	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo
<b>Saldo al 1 Gennaio 2023</b>	<b>38.000.000</b>	<b>1.340.680</b>	<b>35.838.270</b>	<b>(2.267.249)</b>	<b>(15.937)</b>	<b>2.327.867</b>	<b>3.297.848</b>	<b>78.521.479</b>
Utile d'esercizio			-				2.163.632	2.163.632
Altri componenti di conto economico			28.137		(9.175)			18.962
<b>Totale conto economico complessivo di periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.137</b>	<b>-</b>	<b>(9.175)</b>	<b>-</b>	<b>2.163.632</b>	<b>2.182.594</b>
Dividendi 2023			-				(1.350.025)	(1.350.025)
Acquisto di azioni proprie			(354.377)					(354.377)
<b>Totale operazioni con i soci</b>			<b>(354.377)</b>				<b>(1.350.025)</b>	<b>(1.704.402)</b>
Altri			161.402					161.402
Destinazione utile 2022		164.892	1.782.931				(1.947.823)	0
<b>Saldo al 1 Gennaio 2024</b>	<b>38.000.000</b>	<b>1.505.572</b>	<b>37.456.363</b>	<b>(2.267.249)</b>	<b>(25.112)</b>	<b>2.327.867</b>	<b>2.163.632</b>	<b>79.161.073</b>
Utile d'esercizio							2.145.778	2.145.778
Altri componenti di conto economico			21.110		23.088			44.198
<b>Totale conto economico complessivo di periodo</b>			<b>21.110</b>		<b>23.088</b>		<b>2.145.778</b>	<b>2.189.976</b>
Dividendi 2024							(1.348.243)	(1.348.243)
Acquisto di azioni proprie			(260.804)					(260.804)
<b>Totale operazioni con i soci</b>			<b>(260.804)</b>				<b>(1.348.243)</b>	<b>(1.609.047)</b>
Altri			(3)					(3)
Destinazione utile 2023		108.182	707.207				(815.389)	-
<b>Saldo al 31 Dicembre 2024</b>	<b>38.000.000</b>	<b>1.613.754</b>	<b>37.923.873</b>	<b>(2.267.249)</b>	<b>(2.024)</b>	<b>2.327.867</b>	<b>2.145.778</b>	<b>79.741.999</b>

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024****Note esplicative al bilancio d'esercizio****Informazioni societarie**

Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (in seguito ICF S.p.A., o ICF) è un operatore di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero & pelletteria, automotive e packaging.

ICF è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova in Via Kennedy 75, 20010 Marcallo con Casone (Milano).

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di ICF S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 marzo 2025. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare il bilancio d'esercizio sino alla data di svolgimento dell'Assemblea convocata per la relativa approvazione. La stessa Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio d'esercizio.

**1. Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio****1.1. Criteri di redazione e attestazioni di conformità**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IAS/IFRS". Le norme della legislazione nazionale attuativa della direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto, il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia degli articoli del Codice Civile in materia di relazione sulla gestione, revisione legale e pubblicazione del bilancio. Il bilancio separato e le relative note esplicative accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti da altre norme e disposizioni di Consob in materia di bilancio applicabili alla Società in quanto emittente di titoli diffusi.

Il presente Bilancio è redatto in Euro, moneta funzionale della Società, e tutti i valori sono arrotondati all'unità di euro se non altrimenti indicato. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che presentano saldi a zero, in entrambi i periodi comparati.

Il bilancio d'esercizio è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative.

Nella redazione del presente bilancio separato tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il prospetto del conto economico è redatto classificando i valori per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo (OCI), è presentato separatamente rispetto al prospetto del conto economico. La Società presenta ciascuna voce dell'OCI al netto del relativo impatto fiscale;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività della Società.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2024 nel presupposto della continuità aziendale ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

I principi contabili rilevanti ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del bilancio separato sono di seguito riportati.

## 1.2. Presupposto della continuità aziendale

Il bilancio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale e gli Amministratori hanno dettagliato nella specifica sezione dei rischi nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, quali ritengono essere i rischi aziendali e circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro.

Si evidenzia che il perdurare delle situazioni di tensione internazionale imputabili sia alla guerra in Ucraina che alla guerra in Palestina non si prevede abbiano un significativo impatto per il prossimo esercizio sui settori e sul modello di business della Società.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Management non ravvede ad oggi eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di significativi dubbi sulla continuità aziendale e di far fronte ai propri impegni nei prossimi 12 mesi.

## 1.3. Criteri di classificazione

### Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

## 1.4. Principi contabili rilevanti

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio.

### Ricavi provenienti da contratti con clienti

La Società è specializzata nella produzione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico, utilizzati principalmente nel settore calzaturiero, della pelletteria, del packaging, dell'automotive, dell'abbigliamento, del mobile imbottito e per altre applicazioni industriali.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente, generalmente alla consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni.

La Società considera se ci sono altre promesse negli ordini effettuati dai clienti che potrebbero rappresentare obbligazioni sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei prodotti, la Società considera gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili e di componenti finanziarie significative.

Se il corrispettivo pattuito nell'ordine di vendita dovesse includere un importo variabile, la Società procederà a stimare l'importo del corrispettivo variabile al momento dell'accettazione dell'ordine. Tale valore non è rilevato fino a quando non sia altamente probabile il suo riconoscimento tenuto conto di quanto concordato.

### Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi. Fra questi sono incluse anche le capitalizzazioni di costi interni per attività di sviluppo, laddove capitalizzabili, ed eventuali costi interni capitalizzati per lavori in economia.

### Oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

### Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per pagamento anticipato rispetto ai termini di acquisto concordati con i fornitori, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, gli utili su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate a Conto Economico.

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, le perdite su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate a Conto Economico.

### Imposte sul reddito

#### *Imposte correnti*

Le imposte correnti dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali riportate a nuovo.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta.

### Immobili impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue, invariata rispetto all'esercizio precedente:

	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
<b>Terreni e fabbricati:</b>	
Terreni	Indefinita
Immobili industriali/commerciali	3%
<b>Impianto e macchinario:</b>	
Impianti generici e specifici	12%
Macchinari	12%
<b>Attrezzature industriali commerciali:</b>	
Attrezzatura	40%
<b>Altri beni:</b>	
Autovetture	25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili ufficio e arredamento	12%
Mezzi trasporto interno	20%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

#### Attività immateriali

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo che soddisfano specifici requisiti così definiti dallo IAS 38, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e opere di ingegno	20%
Licenze Software	20%
Marchi	6%
Lista clienti	7%

#### Partecipazioni in società controllate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Gli investimenti in partecipazioni in imprese controllate sono contabilizzati con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata/collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rideterminazione del valore di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di conversione di partite in valuta estera. La quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

### Leasing

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

#### i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione "Perdita di valore di attività non finanziarie".

#### ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente.

Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

#### Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società effettua una verifica su eventuali perdite di valore. In tal caso la Società effettua una stima del valore recuperabile tramite un test di *impairment*. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola Cash Generating Unit (CGU). Se il valore contabile di una CGU è superiore al suo valore recuperabile, tale CGU ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. La Società ha basato il proprio test di *impairment* sul piano industriale 2025-29 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024.

Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine (*terminal value*).

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata, diversa dall'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti.

#### Valutazione del *fair value*

La Società valuta gli strumenti finanziari, inclusi eventuali strumenti finanziari derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per tali poste di bilancio, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione della Società analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili della Società, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione effettua una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, la Società determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

#### Crediti commerciali

Un credito rappresenta per la Società il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Il credito viene iscritto alla data in cui nasce per il suo valore complessivo ed è soggetto a valutazione ad ogni chiusura di periodo.

In fase di prima rilevazione i crediti commerciali sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Generalmente, in quanto normalmente i crediti hanno scadenza inferiore ad un anno e sono generati in un regime di tassi interesse di mercato non particolarmente elevati, si assume che il *fair value* sia pari al totale in fattura se i crediti sono generati a seguito di fatturazione attiva o all'ammontare del movimento di cassa o altro mezzo equivalente in caso di anticipi.

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei per natura e scadenza di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista della Società circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

### Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

#### *i) Attività finanziarie*

### Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato oppure al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale, oltre che dalla natura dello strumento, dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* oltre agli eventuali costi di transazione. I crediti commerciali sono iscritti al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

### Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie della Società sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

#### *Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)*

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

### Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente

tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

#### *Perdita di valore di attività finanziarie*

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

In alcuni casi, la Società considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile il recupero integrale degli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dallo stesso. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

#### *ii) Passività finanziarie*

##### Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono mutui, finanziamenti e strumenti finanziari derivati a copertura dell'oscillazione dei tassi.

##### Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

##### *Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto di conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

#### *Mutui e finanziamenti*

Dopo la rilevazione iniziale, i mutui e i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto di conto economico complessivo.

#### *Cancellazione*

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto di conto economico complessivo.

#### Strumenti finanziari derivati

##### *Rilevazione iniziale e valutazione successiva*

Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

La porzione di utile o perdita sullo strumento è rilevata direttamente nel prospetto di conto economico complessivo

#### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo. Il criterio di valorizzazione adottato è il metodo del FIFO.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del FIFO
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari, attraverso una distinta base;

Il valore di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

#### Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

#### Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico dell'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel Conto Economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti che hanno generalmente durata inferiore a un anno non sono attualizzati.

#### Passività per benefici a dipendenti

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando o accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui la Società rileva i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. La Società rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

#### Operazioni e saldi in valuta diversa dall'Euro

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, che è l'Euro, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

#### ***Cambiamenti e nuovi principi adottati dalla Società a partire dal 1° gennaio 2024***

Non ci sono nuovi principi o modifiche che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2024 e che abbiano un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

#### ***Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati***

##### IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio e si applicherà a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027. Il nuovo principio contabile introduce le seguenti novità:

- le entità dovranno classificare tutte le voci di proventi e oneri nelle seguenti cinque categorie del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio: attività operativa, attività di investimento, attività di finanziamento, attività operative cessate e imposte sul reddito. Inoltre, le entità dovranno presentare il risultato operativo, così come definito dall'IFRS 18, come nuovo subtotalo. L'utile/(perdita) dell'esercizio delle entità non subirà modifiche;
- gli indicatori di performance definiti dalla direzione aziendale (MPM) dovranno essere indicati in un'unica nota del bilancio;

- il principio fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio.

Inoltre, tutte le entità dovranno utilizzare il sottotale del risultato operativo come punto di partenza del rendiconto finanziario quando viene presentato secondo il metodo indiretto.

Il Gruppo sta ancora valutando l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile, in particolare sulla struttura del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e del rendiconto finanziario del Gruppo, nonché sulle ulteriori informazioni richieste con riferimento agli MPM. Inoltre, il Gruppo sta valutando l'effetto delle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio, anche per quanto riguarda le voci attualmente indicate come "altro".

#### Altri principi contabili

Non si prevede che i seguenti nuovi principi o modifiche ai principi, avranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21);
- Classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7).

## **2. Uso di stime e valutazioni**

Nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni circa il futuro, inclusi rischi ed opportunità legati al clima, che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente; le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le valutazioni soggettive rilevanti della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono le stesse applicate per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

In particolare, le decisioni prese dalla direzione aziendale sull'applicazione dei principi contabili che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio e le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo, sono fornite di seguito.

#### *Avviamento*

L'avviamento è soggetto ad impairment test su base almeno annuale o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore.

L'impairment test viene condotto facendo ricorso al metodo del "discounted cash flow": tale metodologia risulta altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri, con riferimento a variazioni dei ricavi, della marginalità, delle dinamiche del capitale circolante, e dei tassi di interesse utilizzati.

La Società utilizza per tale valutazione i piani approvati dall'organo amministrativo e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

I dettagli in merito alla modalità di predisposizione del test di impairment dell'avviamento sono riportati nella nota esplicativa n. 19.

#### *Attività per imposte differite*

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere il relativo recupero. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione

aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

La Società iscrive al 31 dicembre 2024 attività per imposte anticipate pari a circa 3,2 milioni di euro la cui recuperabilità si basa sia sul rigiro delle imposte differite passive sia sulla probabilità che siano disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri sulla base degli utili imponibili futuri.

### **3. Informazioni sulla Società**

#### **3.1. Partecipazioni**

##### Controllate

La Società Industrie Chimiche Forestali S.p.A. detiene una partecipazione di maggioranza (99,78%) nella Forestali de Mexico SA, società di diritto messicano che svolge l'attività di distribuzione dei prodotti della Società in ambito locale.

#### **3.2. Acquisizioni**

Nel 2024 non vi sono state acquisizioni.

### **1. Gestione del capitale**

L'obiettivo principale resta quello di massimizzare la gestione del capitale per creare valore per gli azionisti.

La Società controlla il patrimonio utilizzando un **gearing ratio**, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto più l'indebitamento finanziario netto.

#### **Gestione del capitale**

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Finanziamenti fruttiferi	16.618.212	16.846.676
Meno: disponibilità liquide e depositi a breve termine	(10.080.100)	(5.935.416)
<b>Debito netto</b>	<b>6.538.112</b>	<b>10.911.260</b>
Patrimonio netto	79.645.755	79.161.073
Capitale totale	79.645.755	79.161.073
<b>Capitale e debito netto</b>	<b>86.183.867</b>	<b>90.072.333</b>
Gearing ratio	8%	12%

**2. Ricavi derivanti da contratti con clienti**

I ricavi dell'esercizio 2024 ammontano ad Euro 74.871.484 e si riferiscono principalmente alla vendita di adesivi e tessuti tecnici effettuati nei settori dell'Automotive, del Packaging, delle Calzature e della Pelletteria.

Si evidenzia che nell'esercizio 2024 i ricavi complessivi generati dell'incorporazione del ramo d'azienda industriale dalla Tessitura Langè S.r.L. entrata nel perimetro a partire dal 3 aprile del 2023 hanno registrato un valore complessivo di Euro 5.700.497. Questi ricavi sono stati interamente ottenuti in Italia.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

<b>IFRS</b>		
<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Italia	35.380.752	38.138.659
CEE	18.806.175	19.028.763
Extracce	20.684.557	22.387.389
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>74.871.484</b>	<b>79.554.811</b>

Come evidenziato dalla tabella sopra, nel corso del 2024 i ricavi di vendita hanno mostrato una contrazione di Euro (4.683.327) pari al (5,9)% rispetto al precedente periodo. La diminuzione deriva interamente dal rallentamento che hanno interessato il settore calzaturiero e della pelletteria inclusi nel business del settore manifatturiero, che rientrano nel perimetro della CGU ICF. Il business dell'automotive che unitamente a quello del packaging sono inclusi nel perimetro della CGU ABC, ha invece registrato un incremento di Euro 1.098.526 pari al + 5,9%, mentre quello del packaging è rimasto stabile rispetto all'esercizio precedente. I nuovi prodotti a marchio "Langè" che sono entrati nel perimetro di ICF a partire dal 3 Aprile del 2023 hanno registrato ricavi complessivi per circa Euro 5,7 milioni. Per un più ampio dettaglio degli effetti sopra citati si rimanda alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

I ricavi realizzati nei confronti della controllata Forestali de Mexico ammontano a Euro 62,4 migliaia.

**Informativa di settore**

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per *Cash Generating Unit* (migliaia di Euro):

<i>(Importi in euro migliaia)</i>	<b>31.12.2024</b>		
	<b>CGU "ICF" Manufacturing</b>	<b>CGU "ABC" Packaging&amp;Automotive</b>	<b>Totale</b>
<b>Tipologia di servizio/bene offerto</b>			
Adesivi manifatturiero	24.384		<b>24.384</b>
Tessuti calzaturiero	15.691		<b>15.691</b>
Tessuti Langè	5.624		<b>5.624</b>
Commercializzati	2.199		<b>2.199</b>
Adesivi Automotive		19.587	<b>19.587</b>
Adesivi packaging		7.386	<b>7.386</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>47.898</b>	<b>26.973</b>	<b>74.871</b>

Si fornisce di seguito la suddivisione delle attività, delle passività e dell'utile netto per *Cash Generating Unit* (migliaia di Euro):

<i>(Importi in euro migliaia)</i>	31.12.2024		Totale
	CGU "ICF" Manufacturing	CGU "ABC" Packaging&Automotive	
Attività	63.525	54.432	117.957
Passività	62.410	53.402	115.812
Utile Netto	1.115	1.030	2.145

### **3. Altri proventi**

<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Affitti attivi	16.786	16.710
Ricavi diversi	1.178.395	522.592
Plusvalenze da alienazione cespiti	5.000	102.689
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>	<b>1.200.181</b>	<b>641.991</b>

La voce "Proventi diversi" è prevalentemente composta da:

- Rimborsi Assicurativi per Euro 670.131.
- Rivalsa su trasporti e imballi di vendita effettuata ai clienti per Euro 91.161.
- Contributi in conto esercizio per Euro 123.936.
- Sopravvenienze attive per Euro 222.076.

Nella voce "Contributi in conto esercizio" sono iscritti Euro 74.864 di contributi attribuibili al credito d'imposta derivante dai progetti di R&D realizzati nel corso del 2024 (L. 160/2019 s.m.i), Euro 49.072 di contributi in conto capitale attribuibili ai crediti d'imposta sui beni materiali e strumentali.

### **4. Variazione prodotti finiti e semilavorati**

<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	(417.396)	(485.099)
<b>TOTALE VARIAZIONE PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI</b>	<b>(417.396)</b>	<b>(485.099)</b>

La variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione semilavorati e finiti ammonta ad Euro (417.396). Per l'analisi della variazione delle rimanenze si rimanda al nota esplicativa n.22 "Rimanenze".

**5. Materie prime e materiale di consumo**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti	41.060.141	45.462.988
Acquisto di altro materiale vario	4.148.218	4.340.423
Variazione delle rimanenze	411.181	180.665
<b>TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO</b>	<b>45.619.540</b>	<b>49.984.076</b>

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad Euro 45.619.540, in riduzione di Euro 4.364.536 rispetto all'anno precedente. La diminuzione è da attribuirsi principalmente alla contrazione dei volumi di vendita concentrata nel settore manifatturiero.

**6. Costi del personale**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Salari e stipendi	8.024.499	7.753.370
Oneri sociali	2.522.137	2.410.744
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	469.586	520.761
Altri costi per il personale	29.804	35.763
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>11.046.026</b>	<b>10.720.638</b>

Il costo del personale è pari ad Euro 11.046.026, in incremento di Euro 325.388 rispetto al 2023. L'incremento è attribuibile sia al costo dei 25 dipendenti entrati a far parte dell'organico di ICF a seguito dell'operazione di acquisizione delle attività industriali della Tessitura Langè S.r.L. avvenuta nel mese di aprile del 2023 che per il l'esercizio 2024 ha rilevato nel conto economico della Società per 12 mesi rispetto ai 9 mesi dell'esercizio precedente, sia per l'incremento legato al rinnovo contrattuale del CCNL dei Chimici Farmaceutici adottato dalla Società.

Riportiamo di seguito il numero dei dipendenti della Società suddivisi per categoria, distinti tra quelli in forza al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 ed il numero medio nei due anni:

Descrizione	Media 2024	31.12.2024	Media 2023	31.12.2023
Dirigenti	5	5	5	6
Impiegati	71	70	64	70
Operai	75	75	63	74
<b>TOTALE TABELLA DEL PERSONALE</b>	<b>151</b>	<b>150</b>	<b>132</b>	<b>150</b>

**7. Ammortamenti e svalutazioni**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.111.338	2.186.687
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.264.144	2.696.209
Ammortamento diritti d'uso	550.550	447.905
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>4.926.032</b>	<b>5.330.802</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 2.111.338 (Euro 2.186.687 nell'esercizio 2023). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono invece pari ad Euro 2.264.144 (Euro 2.696.209 nell'esercizio 2023).

Gli ammortamenti sui diritti d'uso sono pari ad Euro 550.550 (Euro 447.905 nell'esercizio 2023).

### **8. Svalutazione netta attività finanziarie**

<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Svalutazione attività nette finanziarie	104.880	72.206
<b>SVALUTAZIONI NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>104.880</b>	<b>72.206</b>

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato definito sulla base della probabilità di recupero dei crediti commerciali secondo la metodologia adottata dalla Società in sede di chiusura del bilancio.

### **9. Altre spese operative**

<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Altre spese operative	10.038.236	10.472.468
<b>TOTALE ALTRE SPESE OPERATIVE</b>	<b>10.038.236</b>	<b>10.472.468</b>

All'interno di questa voce sono classificati i costi per servizi tecnici, di manutenzione e riparazione, servizi commerciali, amministrativi e generali, servizi di trasporto ed oneri di gestione. La variazione in diminuzione di Euro (434.232) è stata principalmente determinata dall'impatto relativo all'erogazione nel 2023 di un compenso una tantum al management di Euro 400.000.

### **10. Oneri finanziari**

<i>(Importi in euro unità)</i>	01.01.2024	01.01.2023
	31.12.2024	31.12.2023
Effetto attualizzazione TFR	30.954	33.379
Interessi passivi su finanziamenti	248.963	276.839
Variazione fair value del warrant	0	0
Sconti finanziari ai clienti	156.758	214.547
Perdite su cambi	32.736	99.428
Oneri su contratti di leasing	527.116	501.145
Altri		77
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>996.527</b>	<b>1.125.415</b>

Gli oneri finanziari complessivi sono pari ad Euro 996.527 in riduzione di Euro 128.898 rispetto al precedente esercizio.

Gli interessi passivi sui finanziamenti mostrano un decremento di Euro 27.876 causato dal decremento dell'Euribor presente come componente variabile per la determinazione del tasso in alcuni finanziamenti. Per i contratti di leasing invece l'incremento di Euro 25.971 è stato determinato dalla contabilizzazione degli oneri finanziari impliciti, come previsto dal principio contabile IFRS 16, per 12 mesi rispetto ai 9 mesi dello scorso esercizio. Si ricorda che l'acquisizione del ramo d'azienda della Tessitura Langè è stato perfezionato nell'aprile del 2023.

**11. Proventi finanziari**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	338.964
Interessi bancari e postali	26.476	29.666
Utili su cambi realizzati	119.577	30.288
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>146.053</b>	<b>398.918</b>

La principale variazione dei proventi finanziari è da attribuirsi alla rivalutazione del Dollaro USA sull'Euro che ha permesso la generazione di utili su cambi nella conversione in Euro degli incassi in US\$.

**12. Quota dell'utile/(perdita) di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Perdite durevoli di attività non correnti	184.240	
<b>PRDITE DUREVOLI DI ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>184.240</b>	

In questa voce sono stati inseriti gli effetti economici relativi alla contabilizzazione della partecipata Fomex SA con il metodo del patrimonio Netto.

**13. Imposte sul reddito**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Imposte correnti	1.102.664	684.423
Imposte differite/anticipate	(454.864)	(443.039)
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>647.800</b>	<b>241.385</b>

**14. Attività per imposte anticipate**

La composizione delle attività per imposte anticipate è la seguente

<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2023	Imposte a conto economico 2024	Imposte a patrimonio netto	31.12.2024
Attualizzazione TFR	(7.435)	1.256	(7.291)	(13.470)
Interessi passivi indeducibili	74.593			74.593
Ammortamento avviamento	1.645	(1.645)		0
Ammortamento attività immateriali	125.839	(18.062)		107.777
Svalutazione magazzino	53.010			53.010
Fondo Svalutazione Crediti	226.372	(81.138)		145.234
Eccedenze ACE/Warrant	2			2
Contratti di leasing	9.259	(719)		8.540
perdite su cambi non realizzate	12.802	(12.802)		0
Marchio Morel	1.333	483		1.816
Marchio Langè	240	300		540
Accantonamento rischi	49.662	(3.541)		46.121
Compensi amministratori non liquidati		3.759		3.759
Rettifica imposte 2023		(133)		(133)
Riallineamento avviamento L:126/2020 e s.m.	2.686.016	-		2.686.016
<b>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>3.233.340</b>	<b>(112.244)</b>	<b>(7.291)</b>	<b>3.113.805</b>

**15. Passività per imposte differite**

La composizione delle passività per imposte differite è la seguente:

<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2023	Imposte a conto economico 2024	31.12.2024
Differenze cambio non realizzati	1.679	(1.679)	-
Leasing deduction	305.906	73.854	379.761
Effetto attualizzazione FISC / TFR	35.780	(116)	35.664
Effetto PPA	4.750.191	(547.902)	4.202.289
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>5.093.555</b>	<b>(475.843)</b>	<b>4.617.713</b>

**16. Altre attività immateriali**

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE D'INGEGNERO	CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	MARCHI DI FABBRICA	LISTA CLIENTI	TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI ESCLUSO AVVIAMENTO
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2023</b>	-	56.756	322.420	3.126.835	15.842.681	19.348.692
<b>COSTO STORICO - 01.01.2023</b>	-	419.220	569.198	3.948.000	20.933.000	25.869.418
Incrementi	-	25.000	-	205.000	311.000	541.000
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	251.500	-	-	-	251.500
<b>COSTO STORICO - 31.12.2023</b>	-	695.720	569.198	4.153.000	21.244.000	26.661.918
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2023</b>	-	(362.463)	(246.778)	(821.165)	(5.090.319)	(6.520.725)
Incrementi	-	(82.960)	(2.028)	(296.446)	(1.713.429)	(2.094.863)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	(0)	-	-	(0)
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2023</b>	-	(445.424)	(248.806)	(1.117.610)	(6.803.748)	(8.615.588)
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2023</b>	-	250.296	320.392	3.035.390	14.440.252	18.046.329
<b>COSTO STORICO - 31.12.2023</b>	-	695.720	569.198	4.153.000	21.244.000	26.661.918
Incrementi	-	23.000	-	-	-	23.000
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	99.000	(5)	-	-	98.995
<b>COSTO STORICO - 31.12.2024</b>	-	817.720	569.193	4.153.000	21.244.000	26.783.913
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2023</b>	-	(445.424)	(248.806)	(1.117.610)	(6.803.748)	(8.615.588)
Incrementi	-	(92.128)	(662)	(299.562)	(1.718.982)	(2.111.333)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2024</b>	-	(537.552)	(249.468)	(1.417.172)	(8.522.730)	(10.726.922)
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2024</b>	-	280.168	319.725	2.735.828	12.721.270	16.056.991

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 23.000, prevalentemente imputabili all'acquisizione di licenze per il completamento dell'upgrade del sistema gestionale SAP relativi all'integrazione del sito produttivo di Robecchetto con Induno.

Di seguito è presente la tabella riferita alla movimentazione avvenuta nel corso degli esercizi 2024 e del 2023 dei Diritti d'Uso.

(Importi in euro unità)	DIRITTI D'USO
<b>VALORE APERTURA - 01.01.2023</b>	651.805
Incrementi	3.436.261
Decrementi	(447.905)
<b>VALORE CHIUSURA - 31.12.2023</b>	<b>3.640.161</b>
<b>VALORE APERTURA - 01.01.2023</b>	3.640.161
Incrementi	456.578
Decrementi	(550.550)
<b>VALORE CHIUSURA - 31.12.2024</b>	<b>3.546.189</b>

Gli incrementi sono riferiti prevalentemente alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing per autovetture aziendali e carrelli elevatori.

**17. Avviamento**

(Importi in euro unità)	31.12.2024	31.12.2023
Avviamento	34.155.013	34.155.013
<b>TOTALE AVVIAMENTO</b>	<b>34.155.013</b>	<b>34.155.013</b>

L'avviamento è pari ad Euro 34.155.031 al 31 dicembre 2024, invariato rispetto all'esercizio 2023. L'avviamento è stato rilevato a far data dal 1° maggio 2018 in seguito all'aggregazione aziendale tra ICF Group S.p.A. e Industrie Chimiche Forestali S.p.A.. A seguito di tale aggregazione aziendale il differenziale tra il corrispettivo pagato e il fair value delle attività nette acquisite pari ad Euro 54.770 migliaia è stato allocato per Euro 34.155 migliaia ad avviamento, per Euro 23.761 migliaia al valore della relazione con la clientela di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., per Euro 3.243 al valore del marchio ICF e per Euro 1.149 al valore del marchio Durabond e passività per imposte differite pari a Euro 7.885 migliaia. Il valore della relazione con la clientela è relativo per Euro 16.323 migliaia alla CGU ABC (Automotive & Packaging) e per Euro 7.438 migliaia alla CGU ICF (Manufacturing).

Nell'ambito della definizione delle *Cash Generating Unit* (CGU), la Società ha effettuato un'analisi al fine di individuare la più piccola entità generatrice di flussi di cassa.

L'avviamento è stato allocato alle seguenti (CGU): per Euro 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per Euro 12 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

L'avviamento è assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*) in sede di chiusura di bilancio. La Direzione della Società ha pertanto sottoposto a verifica di recuperabilità l'intero Capitale Investito Netto (CIN) suddiviso nelle due CGU.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato attraverso il valore d'uso, applicando il modello dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*), sulla base dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito di cinque esercizi oltre il *terminal value*, sulla base delle previsioni elaborate dal *management*. A tal proposito si segnala che il *management*, sulla base dei risultati conseguiti nel 2024 ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale. La nuova versione che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2025 al 2029 è stata utilizzata per effettuare l'esercizio di *Impairment test*. Il piano industriale e il test di impairment sono stati approvati in data 27 marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione.

L'*impairment test* è il risultato di stime economiche con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (o meglio, temporalmente indefinito, supponendo la c.d. "continuità aziendale") che vengono attualizzate e poste a confronto con il capitale investito alla data di riferimento.

#### CGU ABC

Per la CGU ABC, tenuto conto della strategia della Società, dell'evoluzione attesa del mercato di riferimento e della situazione macroeconomica generale, i flussi di cassa previsionali sono stati stimati in funzione delle assunzioni seguenti:

- CGU ABC ricavi: l'ipotesi per i ricavi è di una crescita a partire dal 2026 pari al 10% sino all'8% del 2029 anche sulla base dei dati attesi di crescita prevista del settore nei prossimi anni.

Ai fini del calcolo del *terminal value*, si è assunto un tasso di crescita del G rate pari al 2% il quale risulta coerente con le evidenze disponibili in merito ai tassi di crescita di lungo termine che restituiscono valori compresi nel range 2,0%-2,5%, anche nei rispettivi settori di riferimento.

Il flusso di cassa ottenibile in perpetuo dall'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica è stato stimato in base alle seguenti principali assunzioni:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno di previsione analitica;
- Investimenti di mantenimento pari a circa 0,5 milioni annui;
- Circolante costante;
- Fondi costanti.

Si precisa che tali proiezioni riflettono le condizioni correnti dell'insieme delle attività e passività operative della CGU oggetto di valutazione e che i valori utilizzati sono coerenti con le performance storiche della stessa e con le aspettative del management in relazione agli andamenti attesi nel mercato di riferimento.

Le proiezioni dei flussi di cassa sono state attualizzate tenuto conto di un costo del capitale di rischio unlevered, determinato in base al Capital Asset Pricing Model (CAPM), del 9,74% (esercizio precedente pari al 9,59%) al lordo del relativo effetto fiscale. Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici dei settori e dei paesi in cui la Società opera. Il WACC al 31 dicembre 2024 è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il risk-free rate adottato (4,7%);
- il coefficiente beta (unlevered) è stato stimato pari a 0,81 sulla base delle caratteristiche del settore in oggetto e dei beta rilevati con riferimento ad un campione di società quotate appartenenti al settore in oggetto;
- l'equity risk premium utilizzato è pari al 5,5%;
- small size premium riconosciuto del 1,8%.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2024 così calcolato è risultato superiore al valore contabile della Cash Generating Unit. Si precisa quindi che non sono state effettuate svalutazioni al 31 dicembre 2024 così come negli esercizi precedenti.

Si evidenzia di seguito il valore contabile e il valore recuperabile della CGU principale come rilevato nel 2024 e nel 2023:

Anni	Valore contabile CGU ABC	Valore Recuperabile CGU ABC	Eccedenza recuperabile rispetto al valore contabile
2023	38.402	42.722	4.319
2024	37.133	44.055	6.922

#### CGU ICF

Per la CGU ICF, tenuto conto della strategia della Società, dell'evoluzione attesa del mercato di riferimento e della situazione macroeconomica generale, i flussi di cassa previsionali sono stati stimati in funzione delle assunzioni seguenti:

- CGU ICF ricavi: l'ipotesi per i ricavi è di una crescita pari al 10% nel 2025 e dal 7% al 5,7% dal 2025 al 2029 anche sulla base dei dati attesi di andamento del PIL e dell'inflazione.

Ai fini del calcolo del terminal value, si è assunto un tasso di crescita del G rate pari al 2% il quale risulta coerente con le evidenze disponibili in merito ai tassi di crescita di lungo termine che restituiscono valori compresi nel range 2,0%-2,5%, anche nei rispettivi settori di riferimento.

Il flusso di cassa ottenibile in perpetuo dall'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica è stato stimato in base alle seguenti principali assunzioni:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno di previsione analitica;
- Investimenti di mantenimento pari a circa 1,5 milioni annui;
- Circolante costante;
- Fondi costanti.

Si precisa che tali proiezioni riflettono le condizioni correnti dell'insieme delle attività e passività operative della CGU oggetto di valutazione e che i valori utilizzati sono coerenti con le performance storiche della stessa e con le aspettative del management in relazione agli andamenti attesi nel mercato di riferimento.

Le proiezioni dei flussi di cassa sono state attualizzate tenuto conto di un costo del capitale di rischio unlevered, determinato in base al Capital Asset Pricing Model (CAPM), del 10,37% (esercizio precedente pari al 10,59%) al lordo del relativo effetto fiscale. Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici dei settori e dei paesi in cui la Società opera. Il WACC al 31 dicembre 2024 è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il risk-free rate adottato (5,5%);
- il coefficiente beta (unlevered) è stato stimato pari a 0,81 sulla base delle caratteristiche del settore in oggetto e dei beta rilevati con riferimento ad un campione di società quotate appartenenti al settore in oggetto;
- l'equity risk premium utilizzato è pari al 5,5%;
- small size premium riconosciuto del 1,8%.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2024 così calcolato è risultato superiore al valore contabile della Cash Generating Unit. Si precisa quindi che non sono state effettuate svalutazioni al 31 dicembre 2024 così come negli esercizi precedenti.

Si evidenzia di seguito il valore contabile e il valore recuperabile della CGU principale come rilevato nel 2024 e nel 2023:

Anni	Valore contabile CGU ICF	Valore Recuperabile CGU ICF	Eccedenza recuperabile rispetto al valore contabile
2023	45.608	55.605	9.997
2024	43.164	49.619	6.455

Le previsioni alla base del test di impairment condotto sono per loro stessa natura soggette ad elementi imprevisti che potrebbero comunque incidere sulle stesse, quali variazioni dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, variazioni dei ricavi, della marginalità e dei termini di incasso dai clienti e di rotazione delle rimanenze di magazzino in ragione del trend macroeconomico.

Tali elementi imprevisi potrebbero comportare pertanto la modifica dell'analisi di recuperabilità sopra illustrata. A tal proposito, si sottolinea che l'analisi di sensitività al 31 dicembre 2024 evidenzia che:

- Per la CGU ABC: il valore d'uso eguaglia il valore contabile della Cash Generating Unit nel caso di un aumento del tasso di attualizzazione di circa 1 punto percentuale, a parità di tutte le altre condizioni.
- Per la CGU ICF: il valore d'uso eguaglia il valore contabile della Cash Generating Unit nel caso di un aumento del tasso di attualizzazione di circa 0,8 punti percentuali, a parità di tutte le altre condizioni.

## 18. Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro unità)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBIL. IN CORSO E ACCONTI A FORNITORI	TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2023</b>	<b>8.307.199</b>	<b>5.103.066</b>	<b>439.600</b>	<b>420.031</b>	<b>1.132.437</b>	<b>15.402.333</b>
<b>COSTO STORICO - 01.01.2023</b>	<b>13.260.882</b>	<b>14.631.867</b>	<b>3.327.389</b>	<b>2.894.948</b>	<b>1.132.437</b>	<b>35.247.524</b>
Incrementi	38.250	1.955.669	172.472	367.764	1.191.624	3.725.780
Decrementi	-	(47.668)	(59.843)	(47.022)	-	(154.533)
Riclassifiche	22.585	894.771	-	49.800	(1.824.709)	(857.553)
<b>COSTO STORICO - 31.12.2023</b>	<b>13.321.717</b>	<b>17.434.639</b>	<b>3.440.018</b>	<b>3.265.491</b>	<b>499.353</b>	<b>37.961.218</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2023</b>	<b>(4.953.684)</b>	<b>(9.528.800)</b>	<b>(2.887.790)</b>	<b>(2.474.917)</b>	-	<b>(19.845.191)</b>
Incrementi	(567.727)	(1.691.102)	(229.505)	(121.699)	-	(2.610.034)
Decrementi	-	46.043	52.902	12.634	-	111.579
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2023</b>	<b>(5.521.411)</b>	<b>(11.173.859)</b>	<b>(3.064.393)</b>	<b>(2.583.983)</b>	-	<b>(22.343.646)</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2023</b>	<b>7.800.307</b>	<b>6.260.779</b>	<b>375.625</b>	<b>681.508</b>	<b>499.353</b>	<b>15.617.572</b>
<b>COSTO STORICO - 31.12.2023</b>	<b>13.321.717</b>	<b>17.434.639</b>	<b>3.440.018</b>	<b>3.265.491</b>	<b>499.353</b>	<b>37.961.218</b>
Incrementi	471.868	556.672	144.610	113.821	502.033	1.789.003
Decrementi	-	(10.020)	(4.900)	(88.534)	-	(103.454)
Riclassifiche	-	413.766	-	-	(606.885)	(193.119)
<b>COSTO STORICO - 31.12.2024</b>	<b>13.793.585</b>	<b>18.395.057</b>	<b>3.579.728</b>	<b>3.290.778</b>	<b>394.500</b>	<b>39.453.648</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2023</b>	<b>(5.521.411)</b>	<b>(11.173.859)</b>	<b>(3.064.393)</b>	<b>(2.583.983)</b>	-	<b>(22.343.646)</b>
Incrementi	(657.412)	(1.175.537)	(275.415)	(168.474)	-	(2.276.839)
Decrementi	-	10.020	4.494	84.446	-	98.960
Riclassifica	-	-	-	-	-	-
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2024</b>	<b>(6.178.823)</b>	<b>(12.339.376)</b>	<b>(3.335.315)</b>	<b>(2.668.011)</b>	-	<b>(24.521.524)</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2024</b>	<b>7.614.762</b>	<b>6.055.681</b>	<b>244.414</b>	<b>622.767</b>	<b>394.500</b>	<b>14.932.124</b>

Le dismissioni nette, pari ad Euro 103.454, sono riferite a rottamazioni dei macchinari nei reparti di produzione adesivi e tessuti.

Il totale degli investimenti è stato di Euro 1.789.003 come di seguito dettagliato:

- Business Unit "ICF":
  - sono stati eseguiti lavori per un nuovo impianto antincendio nei siti produttivi di Marcallo con Casone e Robecchetto con Induno per Euro 236.000;
  - è stato installato un nuovo impianto per depurazione fanghi per il reparto tessuti per Euro 211.000;
  - sono stati eseguiti lavorazioni per l'adeguamento dei macchinari presenti nel sito di Robecchetto con Induno per circa 167.000;
  - è stato installato un nuovo laboratorio di R&D nel sito di Robecchetto con Induno per Euro 125.000;
  - sono stati eseguiti lavori per il rifacimento e messa in sicurezza del tetto e della copertura del sito di Robecchetto con Induno per Euro 100.000;
  - acquisti di nuova attrezzatura informatica per circa Euro 72.000;
  - è stato acquistato un asciugatoio per circa Euro 54.000;
  - è stato approntato un nuovo magazzino per il settore delle Fodere e Rinforzi per circa Euro 64.000
- Business Unit "ABC":
  - Eseguiti lavori di retrofit degli impianti per Euro 57.000;

- Immobilizzazioni in corso e acconti a fornitori, che presenta un valore di Euro 394.500, sono classificati:
  - Immobilizzazioni in corso per Euro 271.500, principalmente riferibili all'acquisto di reattori e serbatoi per la produzione di adesivi.
  - anticipi a fornitori per acquisto di immobilizzazioni varie per Euro 123.000.

### **19. Partecipazioni in società controllate**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Partecipazioni in società controllate	316.374	316.374
<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE</b>	<b>316.374</b>	<b>316.374</b>

La Società Industrie Chimiche Forestali S.p.A. detiene una partecipazione del 99,78% in Forestali de Mexico SA che svolge l'attività di distribuzione dei prodotti della Società in ambito locale. A decorrere dall'esercizio 2023 la Società ha cambiato il metodo di valutazione delle partecipazioni detenute in imprese controllate, passando dal metodo del costo di acquisto al metodo del patrimonio netto. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2024 secondo il metodo del patrimonio netto è pari a Euro 316.374 rimanendo invariato rispetto al bilancio al 31.12.2023.

Si ricorda che il valore di Euro 316.374 è pari al valore dell'avviamento implicito che si è formato a far data dal 1° maggio 2018 in sede di aggregazione aziendale tra Equita PEP Spac S.p.A. (poi ICF Group S.p.A.) e Industrie Chimiche Forestali S.p.A.. Pertanto ai fini della contabilizzazione con il metodo del patrimonio netto la Società, considerando il valore del patrimonio netto della controllata che risulta positivo al 31 dicembre 2024 grazie all'aumento di capitale per Euro 245.265 effettuato attraverso l'iscrizione di un versamento in conto capitale per aumenti da effettuarsi negli esercizi futuri da parte della controllante Industrie Chimiche Forestali S.p.A. attraverso la rinuncia all'incasso di equivalenti crediti commerciali. Questo valore unitamente allo storno del margine intercompany, è stato appostato in uno specifico fondo rischi.

Società	Sede	Valore di carico 31/12/2024	% di possesso	P.N. 31/12/2024 €	Utile dell'esercizio (perdita) €
Forestali de Mexico SA	Città del Messico	316.374	99,78%	7.430	(207599)

### **20. Rimanenze**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.668.917	7.080.098
Fondo Svalutazione Materie prime, sussidiarie e di consumo	(39.000)	(39.000)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	539.280	666.655
Fondo Svalutazione Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
Prodotti finiti e merci	6.804.719	7.094.740
Fondo Svalutazione Prodotti finiti e merci	(151.000)	(151.000)
Acconti	61.798	30.676
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>13.884.714</b>	<b>14.682.169</b>

Le giacenze di materie prime mostrano una riduzione rispetto ai valori dello scorso esercizio, così come i livelli di giacenze di prodotti finiti e merci che di semilavorati.

Il fondo svalutazione magazzino ammonta a Euro 190 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE</b>
<b>SALDO 01.01.2023</b>	<b>190.000</b>
Utilizzo Fondo	-
Svalutazione	-
<b>SALDO 31.12.2023</b>	<b>190.000</b>
Utilizzo Fondo	
Svalutazione	
<b>SALDO 31.12.2024</b>	<b>190.000</b>

### **21. Crediti commerciali**

Al 31 dicembre 2024 i crediti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 20.377.084 (Euro 22.467.111 al 31 dicembre 2023), al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 596.375 (Euro 1.398.937 al 31 dicembre 2023).

Nella successiva tabella viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dell'ammontare dei crediti commerciali lordi:

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Italia	12.286.092	15.141.906
CEE	3.514.334	3.244.050
Extraccee	5.173.034	5.480.093
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>20.973.460</b>	<b>23.866.049</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riepilogata:

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>
<b>SALDO 01.01.2023</b>	<b>(1.349.034)</b>
Utilizzo Fondo anno precedente	22.303
Accantonamento Fondo anno precedente	(72.205)
<b>SALDO 31.12.2023</b>	<b>(1.398.936)</b>
Utilizzo Fondo anno corrente	907.441
Accantonamento Fondo anno corrente	(104.880)
<b>SALDO 31.12.2024</b>	<b>(596.375)</b>

Nell'esercizio si è proceduto alla chiusura di vecchi crediti in contenzioso per Euro 907.441 ormai ritenuti inesigibili attraverso la contestuale riduzione del fondo svalutazione crediti precedentemente accantonato. Inoltre, nell'esercizio, si è proceduto ad accantonare Euro 104.880 a fondo svalutazione crediti per adeguare i valori precedentemente iscritti e ritenuti ancora esigibili alle evoluzioni delle procedure di recupero già in corso.

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, sono riportati nella tabella sottostante:

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Crediti commerciali	20.377.084	22.467.112
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>20.377.084</b>	<b>22.467.112</b>

La qualità dei crediti commerciali viene analizzata sulla base di una valutazione generale del merito creditizio dei clienti. Sono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti sulla base di questa valutazione. I crediti aperti verso clienti sono regolarmente monitorati. Al 31 dicembre 2024 la Società non presenta una concentrazione significativa della propria esposizione verso clienti.

## **22. Crediti verso controllate**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Crediti verso Società del Gruppo	466.924	768.973
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO</b>	<b>466.924</b>	<b>768.973</b>

I crediti verso le Società controllate ammontano ad Euro 466.924 e si riferiscono a crediti di natura commerciale verso la controllata Fomex SA. A fronte della perdurante stagnazione del mercato calzaturiero in Messico, nell'esercizio 2024 si è proceduto a rinunciare ad un ammontare complessivo dei crediti pari a Euro 259.374.

## **23. Altri crediti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
altri crediti	877.376	978.031
<b>TOTALE ALTRI CREDITI</b>	<b>877.376</b>	<b>978.031</b>

Gli altri crediti sono prevalentemente rappresentati da risconti attivi pari ad Euro 420.777 (principalmente derivanti da canoni assicurativi di competenza dell'esercizio 2024), dal credito d'IVA per Euro 135.254, dal credito di imposta per costi di ricerca e sviluppo per Euro 207.107.

## **24. Attività finanziarie non correnti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Altre attività finanz. non correnti	152.175	141.236
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>152.175</b>	<b>141.236</b>

L'importo di Euro 152.175 è riferito alla "Polizza collettiva dell'Indennità di licenziamento agli impiegati" attiva con la Compagnia UnipolSai, al fine di garantire il pagamento dell'Indennità di fine rapporto ai dipendenti nel caso in cui la Società si trovasse in una situazione di insolvenza.

**25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Depositi bancari e postali	10.077.729	5.931.063
Denaro e altri valori in cassa	2.372	4.354
<b>Totale disponibilità liquide correnti</b>	<b>10.080.101</b>	<b>5.935.417</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE</b>	<b>10.080.101</b>	<b>5.935.417</b>

Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi dettagliata della natura della variazione.

**26. Patrimonio netto**

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto ammontava complessivamente ad Euro 79.645.755 (Euro 79.161.073 al 31 dicembre 2023).

Per un dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'anno si rimanda all'apposito schema di bilancio.

Si ricorda che, a seguito dell'adesione all'opzione di riallineare il valore fiscale dell'avviamento risultante nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, nell'esercizio 2021 sono state vincolate "Altre Riserve" per € 23.346.200 in sospensione di imposta. Si ricorda che la normativa prevede che, qualora la Società volesse utilizzare una parte o tutte queste riserve vincolate, dovrà procedere ad affrancare le stesse attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva del 10% del valore vincolato.

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Riserva Legale	1.613.754	1.505.572
Altre riserve	37.902.762	37.456.363
Riserva FTA	(2.267.249)	(2.267.249)
Riserva Benefit Plan	(2.024)	(25.112)
Utili portati a nuovo	2.327.868	2.327.868
<b>TOTALE RISERVE</b>	<b>39.575.111</b>	<b>38.997.442</b>

Si fornisce di seguito un dettaglio sulle azioni in circolazione:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Azioni Ordinarie	6.741.216	6.845.507

L'acquisto di azioni proprie è rilevato al costo e portato in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Si segnala che in data 29 aprile 2024 si è svolta l'Assemblea degli azionisti della capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (di seguito anche ICF) la quale, in sede ordinaria, ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente pro-tempore in carica, per il termine massimo previsto dalla normativa vigente (attualmente fissato in 18 mesi decorrenti dalla data dell'autorizzazione assembleare), l'acquisto di massimo n. 1.000.000 azioni ordinarie di ICF (considerando che il valore nominale delle azioni acquistate non può eccedere la quinta parte del capitale sociale di ICF), con un esborso massimo di acquisto complessivo fissato in Euro 8.000.000,00 e la conseguente disposizione di tali azioni proprie acquistate.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata autorizzata al fine di dotare ICF di uno strumento in uso nelle società quotate, per cogliere opportunità di investimento e per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni.

La sopracitata Assemblea, in sede straordinaria, ha altresì approvato l'annullamento di n. 104.291 azioni proprie in portafoglio acquistate con il precedente piano di buy back scaduto lo scorso 17 agosto 2023, senza riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale della ICF pari ad Euro 38.000.000 è quindi risultato, con efficacia dall'iscrizione della delibera assembleare presso il competente Registro delle Imprese, diviso in numero 6.741.216 azioni ordinarie prive di valore nominale. Conseguentemente, l'Assemblea ha altresì approvato la modifica dell'espressione numerica del numero di azioni in circolazione contenuta nel paragrafo 5.1 dello statuto sociale.

Per quanto sopra esposto, nel primo semestre 2024, la Società ha dato attuazione al nuovo piano di buy back con data di inizio il 20 maggio 2024. Nel 2024 la Società ha acquistato n. 57.180 azioni ordinarie proprie (corrispondente all'0,848% del capitale sociale) ad un prezzo unitario medio di € 4,5611 per un controvalore di carico pari a € 260.804.

La valutazione al 31 Dicembre del 2024 delle azioni proprie in portafoglio ammonta a € 4,9152 per azione, che determina un controvalore complessivo di € 281.051.

Il calcolo dell'utile per azione per i periodi chiusi al 31 Dicembre 2024 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile (perdita) attribuibile al Gruppo ed il numero delle azioni emesse in circolazione alla data di distribuzione:

<b>Utile / (Perdita) per azione</b>	<b>2024</b>
Utile / (Perdita) del periodo (in euro)	2.189.976
Numero di azioni in circolazione	6.741.216
Utile (Perdita) per azione base (in euro)	0,3248

## **27. Prestiti, finanziamenti e altre passività finanziarie**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Finanziamento Bper	1.452.142	526.205	925.937
Finanziamento Credem	153.610	1.096.316	- 942.706
Finanziamento BPM	1.428.571	193.897	1.234.674
Finanziamento Intesa	-	630.950	- 630.950
Finanziamento Sace/Simest	240.000	360.000	- 120.000
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-
Passività per leasing	6.889.533	7.456.017	- 566.484
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>10.163.856</b>	<b>10.263.385</b>	<b>- 99.529</b>
Finanziamento Bper	997.489	627.698	369.791
Finanziamento Credem	946.988	1.127.778	- 180.790
Finanziamento BPM	765.325	1.036.813	- 271.488
Finanziamento Intesa	630.950	1.261.468	- 630.518
Finanziamento Sace/Simest	120.000	120.000	-
Debiti verso banche non garantiti (anticipi)	2.000.000	1.400.106	599.894
Passività per leasing	957.381	1.009.428	- 52.047
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>6.418.133</b>	<b>6.583.291</b>	<b>- 165.158</b>

I prestiti e finanziamenti non correnti a fine esercizio erano pari ad Euro 3.274.323 e sono rappresentati dalla parte dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 aventi scadenza oltre i 12 mesi. La variazione rispetto all'anno precedente è determinata sia dai rimborsi secondo piano di ammortamento per complessivi Euro 4.953.739 sia dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti per Euro 4.599.894

A tal fine si segnala che la Società nel corso dell'esercizio ha finanziato le proprie necessità di cassa attraverso sia l'utilizzo delle linee di finanziamento a breve termine disponibili sia attraverso la sottoscrizione di nuovi finanziamenti a medio termine. Questa scelta è stata dettata al fine di ottenere le migliori condizioni economiche inserendo un mix di duration che permettesse di cogliere le migliori opportunità presenti sul mercato.

Di seguito vengono riportati i dettagli dei due nuovi mutui sottoscritti nell'esercizio dalla Società:

- 3) sottoscrizione in data 23 ottobre 2024 di un finanziamento di € 2.000.000 con Bper Banca S.p.A. della durata di 48 mesi al tasso variabile così determinato: Euribor 3 mesi aumentato dello spread di 0,9% su base annua. Il finanziamento non prevede garanzie e covenant finanziari. Avendo il finanziamento un tasso variabile e per coprirsi da eventuali aumenti non prevedibili dei tassi è stato sottoscritto anche un derivato "Interest Rate Swap" attraverso il quale si è fissato il valore dell'Euribor 3 mesi al 2,5%. Ciò ha comportato che il finanziamento sopra esposto ha un tasso fisso reale del 3,4%.
- 4) sottoscrizione in data 25 ottobre 2024 di un finanziamento di € 2.000.000 con Banco BPM S.p.A. della durata di 45 mesi al tasso variabile così determinato: Euribor 3 mesi aumentato dello spread di 0,9% su base annua. Il finanziamento non prevede garanzie e covenant finanziari. Come per il precedente avendo il finanziamento un tasso variabile e per coprirsi da eventuali aumenti non prevedibili dei tassi è stato sottoscritto anche un derivato "Interest Rate Swap" attraverso il quale si è fissato il valore dell'Euribor 3 mesi al 2,55%. Ciò ha comportato che il finanziamento sopra esposto ha un tasso fisso reale del 3,45%.

Si rimanda alla nota esplicativa n.34 dove vengono evidenziate le movimentazioni relative alle passività per leasing.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 calcolato secondo quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 e dal Richiamo di attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 da parte di CONSOB.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
			Valore	%
A Disponibilità liquide	10.080	5.935	4.145	70%
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	152	141	11	8%
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>10.232</b>	<b>6.076</b>	<b>4.156</b>	<b>68%</b>
E Debito finanziario corrente	-2.000	-2.410	410	-17%
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-4.418	-4.174	-244	6%
<b>G Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>-6.418</b>	<b>-6.583</b>	<b>165</b>	<b>-3%</b>
<b>H Indebitamento finanziario corrente netto(G+D)</b>	<b>3.814</b>	<b>-507</b>	<b>4.321</b>	<b>-852%</b>
I Debito finanziario non corrente	-10.164	-10.263	99	-1%
J Strumenti di debito	0	0	0	0%
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>-10.164</b>	<b>-10.263</b>	<b>99</b>	<b>-1%</b>
<b>M Totale indebitamento finanziario (H+L)</b>	<b>-6.350</b>	<b>-10.770</b>	<b>4.420</b>	<b>-41%</b>

**28. Fondo rischi e oneri futuri**

<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2024	31.12.2023
fondo rischi e oneri non correnti	678.043	763.093
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI</b>	<b>678.043</b>	<b>763.093</b>

Il Fondo per rischi e oneri, principalmente costituito dall'indennità suppletiva alla clientela, è pari ad Euro 774.287.

La valutazione del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ha richiesto l'applicazione della metodologia di calcolo "Provisions Contingent Liabilities and Contingent Assets" che è conforme ai requisiti del sopra citato principio contabile internazionale.

Nelle tabelle di seguito si riportano le basi tecniche di natura demografica e finanziaria utilizzati per effettuare il calcolo e la movimentazione di tale fondo.

	31.12.2024
Tasso di rivalutazione	0,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%

	FISC
<b>SALDO 01.01.2023</b>	<b>460.747</b>
Utilizzo fondo	(41.226)
Accantonamento	66.508
<b>SALDO 31.12.2023</b>	<b>486.029</b>
Utilizzo Fondo	-
Accantonamento	23.887
<b>SALDO 31.12.2024</b>	<b>509.916</b>

A seguito della modifica nella rilevazione della partecipata Fomex da costo storico a PN avvenuta nel 2023, all'interno della voce fondi rischi sono rilevati gli effetti della valutazione della partecipata Fomex con il metodo del patrimonio netto, che includono i movimenti relativi alla perdita di esercizio di Euro (207.599) e alla variazione dello storno del margine intercompany per Euro 23.359 presenti nelle giacenze di Fomex, al netto della rinuncia da parte della Società a crediti intercompany per Euro 259.374 (come evidenziato nella nota 21). Il relativo fondo è pari a Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 99 migliaia al 31 dicembre 2023).

La voce accoglie anche altri fondi rischi per Euro 165 migliaia, decrementati per Euro 13 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

**29. Passività per benefici ai dipendenti**

Al 31 dicembre 2024 la voce Passività per benefici ai dipendenti ammontava complessivamente ad Euro 878.258 (Euro 1.075.259 al 31 dicembre 2023). Tale voce si riferisce esclusivamente al debito accantonato per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR).

Nel seguito si fornisce la movimentazione:

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>PIANO A BENEFICI DEFINITI</b>
<b>SALDO 01.01.2023</b>	<b>918.999</b>
Accantonamenti a Fondo anno precedente	791.313
Utilizzo Fondo anno precedente	(650.613)
Interessi da attualizzazione anno precedente	-
(Utili)/perdite attuariali anno precedente	15.560
<b>SALDO 31.12.2023</b>	<b>1.075.259</b>
Accantonamenti a Fondo anno corrente	867.670
Utilizzo Fondo anno corrente	(1.039.525)
Interessi da attualizzazione anno corrente	-
(Utili)/perdite attuariali anno corrente	25.146
<b>SALDO 31.12.2024</b>	<b>878.258</b>

La valutazione del TFR ai fini IAS/IFRS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso di anticipazioni	2,00%
Tasso di rotazione del personale	3,00%

In particolare, si rileva che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie.

### **30. Altre passività non correnti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
altre passività non correnti	437.038	575.150
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>437.038</b>	<b>575.150</b>

La voce "altre passività non correnti" è composta da ratei e risconti passivi. La variazione è rappresentata principalmente dall'iscrizione nei risconti passivi della quota futura (oltre i 12 mesi) dei crediti di imposta in relazione all'applicazione dell'agevolazione 4.0 di cui la Società ha beneficiato per investimenti in immobilizzazioni interconnesse con il sistema gestionale.

**31. Debiti commerciali**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Italia	10.047.678	10.730.301
Eestero	2.423.807	2.671.143
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>12.471.485</b>	<b>13.401.444</b>

I debiti commerciali sono rappresentati dai debiti verso fornitori pari ad Euro 12.471.485. I debiti verso fornitori, sia nazionali che esteri, hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

**32. Passività per leasing**

ICF ha Contratti di leasing in essere aventi ad oggetto immobili, macchinari e veicoli che sono usati nelle attività operative. Queste passività sono rilevate nel bilancio in ottemperanza di quanto previsto dall'IFRS 16

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle passività per leasing e i loro movimenti nel periodo:

<i>(Importi in euro unità)</i>	Immobili	Macchinari	Veicoli	<b>Totale passività</b>
<b>01.01.2023</b>	5.288.349	634.417	44.186	5.966.952
Nuovi contratti	2.927.197	420.892	88.183	3.436.272
Interessi	485.015	15.234	895	501.144
Pagamenti	(1.156.312)	(223.617)	(58.984)	(1.438.913)
<b>31.12.2023</b>	<b>7.544.249</b>	<b>846.926</b>	<b>74.280</b>	<b>8.465.455</b>
Nuovi contratti	-	238.225	218.353	456.578
Interessi	499.624	21.720	5.770	527.114
Pagamenti	(1.271.570)	(253.202)	(77.462)	(1.602.234)
<b>31.12.2024</b>	<b>6.772.303</b>	<b>853.669</b>	<b>220.941</b>	<b>7.846.913</b>
Passività per leasing non corrente	6.118.343	622.140	149.049	6.889.532
Passività per leasing corrente	653.960	231.529	71.892	957.381

**33. Altri debiti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Debiti verso enti previdenziali	557.951	572.127
Altri debiti	1.958.169	2.493.347
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>2.516.120</b>	<b>3.065.474</b>

Gli Altri debiti includono principalmente i debiti verso gli Istituti Previdenziali pari ad Euro 557.951, i debiti per ferie maturate e non godute pari ad Euro 605.841, anticipi da clienti per Euro 224.846, ritenute IRPEF per dipendenti pari a Euro 321.751 e debiti per imposte correnti per 415.823.

**34. Altre passività finanziarie**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Altre passività finanziarie	36.223	-
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>36.223</b>	<b>-</b>

Nelle altre passività finanziarie sono è stato contabilizzato il valore del mark to market dei derivati sottoscritti nell'esercizio per coprire il rischio di aumento dei tassi di interesse nei due nuovi finanziamenti a medio termine sottoscritti nell'esercizio.

## Rischio di credito

### Esposizione al rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

<i>(Importi in unità di euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Attività finanziarie	152.175	141.237	10.938
Crediti commerciali verso terzi	20.377.084	22.467.111	(2.090.027)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.080.100	5.935.416	4.144.684)
<b>Totale</b>	<b>30.609.359</b>	<b>28.543.764</b>	<b>2.065.595</b>

Non vi sono particolari concentrazioni dei crediti in specifici settori merceologici o geografici.

L'esposizione al 31 dicembre 2024 verso i primi 10 clienti rappresenta circa il 30% del monte crediti complessivo.

### Perdite per riduzione di valore

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio era la seguente:

<i>(Importi in unità di euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
A scadere	15.785.894	18.000.751	(2.214.857)
Scaduti tra 0 e 90 giorni	4.199.993	3.722.277	477.716
Scaduti tra 91 e 360 giorni	798.453	595.435	203.018
Scaduti oltre 360 giorni	253.009	1.611.474	(1.358.465)
<b>Totale crediti commerciali (valore nominale lordo)</b>	<b>21.037.349</b>	<b>23.929.937</b>	<b>(2.892.588)</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali verso terzi nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(Importi in unità di euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Saldo iniziale	(1.462.826)	(1.412.923)	(49.903)
Perdita di valore del periodo	(104.880)	(72.206)	(32.674)
Utilizzi effettuati nell'esercizio	907.441	22.303	885.138
<b>Saldo finale</b>	<b>(660.265)</b>	<b>(1.462.826)</b>	<b>802.561</b>

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista della Società circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. Il fondo svalutazione crediti è riferito prevalentemente ai crediti scaduti oltre 360 giorni e scaduti tra 91 e 360 giorni.

La perdita di valore del periodo si riferisce all'accantonamento per riflettere la stima delle perdite di valore dei crediti commerciali come precedentemente illustrato. La Società monitora costantemente la propria esposizione al rischio di credito relativo ai rapporti con i propri clienti, adottando idonee misure per la mitigazione dello stesso. In particolare, sulla base delle politiche adottate dalla Società, i crediti che risultino scaduti sono oggetto di specifiche azioni di sollecito o di recupero, anche forzoso. Il risultato di tali azioni è considerato nella determinazione del fondo svalutazione per perdite di valore attese.

La Società non ha contabilizzato nel corso dell'esercizio perdite attese di valore relativamente ad attività finanziarie detenute fino a scadenza.

La Società utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali e sulle attività finanziarie detenute fino a scadenza; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria.

### Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione, sono esposte nella tabella seguente:

Passività finanziarie non derivate		31.12.2024				
(Importi in unità di euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Credem	1.100.598	1.100.598	693.788	253.200	153.610	-
Finanziamento BPM	2.193.896	2.193.896	445.296	320.029	1.428.571	-
Finanziamento BPER	2.449.631	2.449.631	513.409	484.080	1.452.142	-
Finanziamento Intesa	630.950	630.950	378.350	252.600	0	-
Finanziamento Sace/Simest	360.000	360.000	60.000	60.000	240.000	-
Debiti verso banche non garantiti (anticipi)	2.000.000	2.000.000	2.000.000	-	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Passività per leasing	7.846.914	7.846.914	478.691	478.691	4.635.722	2.253.811
Debiti commerciali	12.471.485	12.471.485	12.471.485	-	-	-
Benefici ai dipendenti	1.515.997	1.515.997	1.515.997	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>30.569.471</b>	<b>30.569.471</b>	<b>18.557.016</b>	<b>1.848.600</b>	<b>7.910.045</b>	<b>2.253.811</b>

Passività finanziarie non derivate		31.12.2023				
(Importi in unità di euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Credem	2.224.094	2.224.094	558.358	565.135	1.100.601	-
Finanziamento BPM	1.230.710	1.230.710	649.817	386.996	193.897	-
Finanziamento BPER	1.153.902	1.153.902	313.338	314.358	526.206	-
Finanziamento Intesa	1.892.418	1.892.418	628.013	633.455	630.950	-
Finanziamento Sace/Simest	480.000	480.000	60.000	60.000	360.000	-
Debiti verso banche non garantiti (anticipi)	1.400.106	1.400.106	1.400.106	-	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Passività per leasing	8.465.445	8.465.445	443.347	506.054	3.464.872	4.051.172

Debiti commerciali	13.401.444	13.401.444	13.401.444	-	-	-
Benefici ai dipendenti	1.596.852	1.596.852	1.596.852	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.844.971</b>	<b>31.844.971</b>	<b>19.051.275</b>	<b>2.465.997</b>	<b>6.276.526</b>	<b>4.051.172</b>

Non si prevede che i flussi finanziari inclusi nelle tabelle sopra indicate si manifesteranno con significativo anticipo o per importi considerevolmente diversi.

### Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie a tasso variabile sono di seguito sintetizzate:

<i>(Importi in unità di euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Finanziamento Credem	785.635	1.281.321	- 495.686
Finanziamento BPM	2.000.000	-	2.000.000
Finanziamento BPER	1.923.425	-	1.923.425
Finanziamento Intesa	-	508.480	- 508.480
Finanziamento Sace/Simest	-	-	-
Debiti verso banche non garantiti (anticipi)	2.000.000	1.400.106	599.894
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.709.060</b>	<b>3.189.907</b>	<b>3.519.153</b>

### Fair value e valore contabile

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

	<b>31.12.2024</b>		<b>31.12.2023</b>	
	<b>Valore contabile</b>	<b>Fair value</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Fair value</b>
Attività finanziarie	152.175	152.175	141.236	141.236
Crediti commerciali e altri crediti	21.721.385	21.721.385	24.214.115	24.214.115
Disponibilità liquide e depositi a breve	10.080.100	10.080.100	5.935.417	5.935.417
<b>Attività</b>	<b>31.953.660</b>	<b>31.953.660</b>	<b>30.290.768</b>	<b>30.290.768</b>
Prestiti e finanziamenti	8.735.076	8.735.076	8.381.231	8.381.231
Passività per leasing	7.846.913	7.846.913	8.465.445	8.465.445
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	878.258	1.075.259	1.075.259	1.075.259
Debiti commerciali e altri debiti	14.987.605	14.987.605	16.466.918	16.466.918
<b>Passività</b>	<b>32.447.852</b>	<b>32.291.008</b>	<b>34.388.853</b>	<b>34.388.853</b>

**Criteria per la determinazione del fair value**

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito:

- Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti  
Il fair value delle passività finanziarie viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando i tassi di interesse di mercato alla data di bilancio.
- Attività finanziarie, crediti commerciali e altri crediti  
Il fair value delle attività finanziarie, dei crediti commerciali e degli altri crediti viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando i tassi di interesse di mercato alla data di bilancio. Per i crediti commerciali il fair value coincide con il valore contabile in quanto il primo riflette già la svalutazione per perdite di valore.

**35. Impegni e garanzie**

Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti impegni o sono state prestate garanzia a terzi.

**36. Operazioni atipiche e/o inusuali**

Il bilancio al 31 dicembre 2024 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali, come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/606493 del 28 luglio 2006.

**37. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

In adempimento alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 Luglio 2006, nell'esercizio 2024 non ci sono stati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

**38. Informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129**

Si precisa che nel corso dell'anno la Società non ha ricevuto erogazioni pubbliche a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, oltre a quanto già pubblicato sul Registro degli Aiuti di Stato.

**39. Informativa sulle parti correlate**

Si riportano nel seguito i rapporti con parti correlate:

	<b>Ricavi 2023</b>	<b>Costi 2023</b>	<b>Crediti 2023</b>	<b>Debiti 2023</b>
Forestali de Mexico	369.029		768.973	
<b>Totale</b>	<b>369.029</b>		<b>768.973</b>	
	<b>Ricavi 2024</b>	<b>Costi 2024</b>	<b>Crediti 2024</b>	<b>Debiti 2024</b>
Forestali de Mexico	62.491		466.924	
<b>Totale</b>	<b>62.491</b>		<b>466.924</b>	

I rapporti sopra descritti intrattenuti nel corso dell'esercizio sono da attribuirsi interamente alla controllata messicana Fomex. Tutti i rapporti con parti correlate sono regolati da contratti e prestazioni eseguite a normali condizioni di mercato.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato le seguenti operazioni con le seguenti parti correlate:

Descrizione	Importo per il periodo al 31.12.2024
Compensi concessi a dirigenti con responsabilità strategiche	806.750

#### **40. Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione**

La Società nel corso del 2024 ha erogato compensi complessivi annui lordi per il Consiglio di Amministrazione pari a Euro 154.308 e al Collegio Sindacale un emolumento annuo pari a Euro 31.201 migliaia.

Per il Collegio Sindacale non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari.

I compensi spettanti alla società di revisione per i servizi svolti nel periodo di riferimento sono pari a Euro 45.000.

#### **41. Eventi successivi alla data di bilancio**

Si segnala che, il 17 dicembre del 2024 il Consiglio di Amministrazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. ha approvato di sottoporre all'Assemblea dei soci la richiesta di (i) revocare l'autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti cod. civ., nonché dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvata dall'Assemblea dei soci della Società in data 29 aprile 2024 per la parte non ancora eseguita e (ii) di richiedere una nuova autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti cod. civ., nonché dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, alla luce delle motivazioni e secondo le modalità e i termini di seguito illustrati.

L'autorizzazione per l'acquisto e disposizione di azioni proprie si è resa opportuna al fine di consentire a ICF di:

- (a) utilizzare le azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, con l'obiettivo di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici, scambi di partecipazioni ovvero accordi di natura commerciale e/o professionale ritenuti strategici per la Società;
- (b) intervenire, in generale, a sostegno della liquidità del titolo e dell'efficienza del mercato;
- (c) offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento;

- (d) favorire la crescita dell'utile per azione per effetto dell'annullamento delle azioni acquistate come meglio infra precisato.

La proposta del Consiglio di Amministrazione era di autorizzare il Consiglio di Amministrazione stesso ad acquistare azioni ordinarie (interamente liberate) di ICF, in una o più volte ed anche per tranches, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione sino a massimo n. 1.242.820 azioni ordinarie con ISIN IT0005416281 (le "Azioni ICF") pari al 18,44% del capitale sociale, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti alla data dell'operazione e in particolare:

- (a) sino a massimo n. 835.504 Azioni ICF, pari al 12,39% del capitale sociale, tramite l'Opzione di Vendita (come infra definita); e
- (b) per le restanti Azioni ICF sino a concorrenza del suddetto numero massimo complessivo, secondo le modalità previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Ai sensi dell'art. 2357, comma 3 cod. civ. il valore nominale delle Azioni ICF acquistate non poteva eccedere la quinta parte del capitale sociale di ICF, tenendosi conto a tal fine anche delle Azioni ICF (proprie) possedute dalle società da questa controllate.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto non era finalizzata alla revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. né è strumentale alla riduzione del capitale sociale della Società.

Rispetto all'Opzione di Vendita, ICF proponeva di acquistare, subordinatamente all'ottenimento di apposita autorizzazione da parte dell'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, massime n. 835.504 Azioni ICF (pari al 12,39% del capitale sociale della Società) mediante attribuzione a tutti gli Azionisti possessori di Azioni ICF e in proporzione alle Azioni ICF da questi possedute, di un diritto di vendita con codice ISIN IT0005628745 (il "Diritto di Vendita") ogni n. 1 Azione ICF detenuta alla data del 14 gennaio 2025 (record date) (l'"Opzione di Vendita") nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-bis, comma 1, lett. d) del regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti"), stabilendo quanto segue.

Il prezzo per la compravendita di ciascuna Azione ICF era pari a Euro 5,85 (il "Corrispettivo Unitario") e quindi per un controvalore complessivo massimo di Euro 4.887.702 nel caso di acquisto di tutte le massime n. 835.504 Azioni ICF.

ICF disponeva di risorse finanziarie necessarie e sufficienti per poter adempiere integralmente ai propri obblighi di pagamento connessi all'Opzione di Vendita nei limiti del controvalore complessivo massimo di Euro 4.887.702.

L'Assemblea del 8 gennaio 2025 ha deliberato di (a) revocare l'autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie approvata dall'Assemblea dei soci della Società in data 29 aprile 2024 per la parte ad oggi non ancora eseguita; e (b) autorizzare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente pro-tempore in carica, per il termine massimo previsto dalla normativa vigente (attualmente fissato in 18 mesi decorrenti dalla data dell'autorizzazione assembleare), l'acquisto di massimo n. 1.242.820 azioni ordinarie di ICF pari al 18,44% del capitale sociale (considerando che il valore nominale delle azioni acquistate non può eccedere la quinta parte del capitale sociale di ICF), con un esborso massimo di acquisto complessivo fissato in Euro 10.000.000,00 e la conseguente disposizione di tali azioni proprie acquistate.

In particolare, l'acquisto delle azioni proprie:

- (iii) sino a massimo n. 835.504 azioni ordinarie ICF, pari al 12,39% del capitale sociale, tramite un'opzione di vendita; e

- (iv) per le restanti azioni ordinarie ICF sino a concorrenza del suddetto numero massimo complessivo (n. 1.242.820 azioni ordinarie ICF), secondo le modalità previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti.

Gli acquisti sub punto (i) mediante attribuzione a tutti gli Azionisti possessori di azioni ordinarie ICF e in proporzione alle azioni ordinarie ICF da questi possedute, di un diritto di vendita con codice ISIN IT0005628745 (il "Diritto di Vendita") ogni n. 1 azione ordinaria ICF detenuta alla data del 14 gennaio 2025 (record date) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-bis, comma 1, lett. d) del regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, essendo precisato che:

- il Diritto di Vendita attribuiva a ciascun Azionista il diritto di vendere alla Società n. 1 azione ordinaria ICF ogni n. 8 Diritti di Vendita posseduti;
- il prezzo per la compravendita di ciascuna azione ordinaria ICF per cui è stato esercitato il Diritto di Vendita era pari a Euro 5,85;
- lo stacco della cedola n. 5 previsto in data 13 gennaio 2025, giorno a decorrere dal quale le azioni ordinarie ICF trattano prive del Diritto di Vendita (ex date);
- i Diritti di Vendita esercitati dagli Azionisti nel periodo dal 13 gennaio 2025 al 24 gennaio 2025 (estremi compresi);
- Diritti di Vendita non negoziabili né trasferibili;
- trasferimento e pagamento del corrispettivo il 29 gennaio 2025.

A seguito di quanto sopra esposto si segnala che, in relazione all'acquisto di azioni proprie, tramite il Diritto di Vendita attribuito agli azionisti di ICF esercitabile fino a n. 835.804 azioni, nel periodo di esercizio, che ha avuto inizio in data 13 gennaio 2025 e termine in data 24 gennaio 2025, il Diritto di Vendita è stato esercitato per n. 747.766 azioni pari all'89,5%. Le 747.766 azioni esercitate rappresentano l'11,09% del capitale sociale.

La suddetta operazione si è svolta in conformità ai termini e condizioni indicati nei comunicati stampa del 17 dicembre 2024 e 8 gennaio 2025 e nel rispetto dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea ordinaria dei Soci dell'8 gennaio 2025.

Il trasferimento e pagamento delle azioni ICF oggetto di esercizio del Diritto di Vendita saranno effettuati in data 29 gennaio 2025, per il tramite degli intermediari depositari.

Pertanto, a tale data ICF acquisterà n. 747.766 azioni ICF per un controvalore di Euro 4.374.431.

A seguito del perfezionamento dell'operazione, essendo presenti altre azioni già in portafoglio, ICF aveva complessivamente in portafoglio n. 804.946 azioni proprie, pari al 11,94% del capitale sociale.

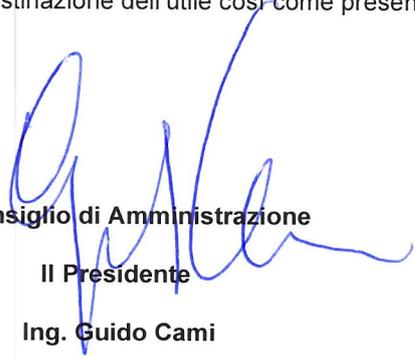
L'Assemblea dell'8 gennaio 2025, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha anche approvato l'annullamento di massime n. 1.300.000 azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale e con conseguente incremento della loro parità contabile, conferendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di: (i) determinare l'effettivo numero di azioni proprie di volta in volta oggetto di annullamento, nonché (ii) procedere, entro 18 (diciotto) mesi a fare data dalla delibera assembleare, al relativo annullamento, in un'unica soluzione o anche in via frazionata.

**42. Destinazione dell'Utile**

Si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio pari ad € 2.145.778 come segue:

- € 107.289 a riserva legale;
- € 27.913 a riserva utili su adeguamento cambi
- € 0,20 per la distribuzione di un dividendo al lordo delle ritenute di legge, per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- la restante parte a riserva straordinaria.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio e provvedere alla destinazione dell'utile così come presentati.



Per Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Guido Cami

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

### Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della  
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.*

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A.  
è una società per azioni  
di diritto italiano  
o fa parte del network KPMG  
di entità indipendenti affiliate a  
KPMG International Limited,  
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 0070900150  
R.E.A. Milano N. 512967  
Partita IVA 0070900150  
VAT number IT0070900150  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI (ITALIA)



Industrie Chimiche Forestali S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



**Industrie Chimiche Forestali S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Ivan Spertini  
Socio

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, in conformità alle disposizioni di legge applicabili e alle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale sulla contabilità e sul bilancio d'esercizio ricordiamo che gli stessi sono stati affidati alla società di revisione KPMG S.p.A., società iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 2409-bis, cod. civ., nominata nell'ambito dell'assemblea degli azionisti dell'8 gennaio 2025.

Prima di dare conto delle modalità di svolgimento delle sue funzioni, il collegio sindacale intende richiamare in breve i principali fatti, operazioni e attività che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

In data 17 dicembre 2024 il Consiglio di amministrazione ha approvato di sottoporre all'Assemblea dei soci dell'8 gennaio 2025, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 29 aprile 2024, l'autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti cod. civ., nonché dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, da realizzarsi in una o più volte ed anche per tranches, sino a massime 1.242.820 azioni ordinarie con ISIN IT0005416281 pari al 18,44% del capitale sociale, per un controvalore massimo di euro 10.000.000, ai fini del perseguimento degli obiettivi consentiti, come dettagliati all'interno della relazione illustrativa approvata dal consiglio di amministrazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti alla data dell'operazione.

In particolare, con il limite massimo di 835.504 azioni, pari al 12,39% del capitale sociale, sono state destinate all'acquisto mediante attribuzione a tutti gli azionisti e in proporzione alle azioni da questi possedute, di un diritto di vendita con codice ISIN IT0005628745, non negoziabile né trasferibile, ogni n. 1 azione della Società detenuta alla data del 14 gennaio 2025 (*record date*) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-bis, comma 1, lett. d) del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 e della parità di trattamento degli azionisti. Il diritto di vendita attribuiva a ciascun azionista il diritto di vendere alla Società n. 1 azione ogni n. 8 diritti di vendita posseduti, senza riparto, ad un corrispettivo unitario di euro 5,85 e quindi per un controvalore complessivo massimo di euro 4.887.702.

Nella medesima seduta del 17 dicembre 2024, il Consiglio di amministrazione ha approvato di sottoporre all'Assemblea dei soci dell'8 gennaio 2025, l'annullamento, in tutto o in parte, delle azioni proprie già in portafoglio e/o che verranno eventualmente acquistate in forza dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. L'annullamento ha riguardato, in tutto o in parte, le azioni proprie fino a un massimo complessivo di n. 1.300.000 azioni. L'annullamento è stato operato senza riduzione del capitale sociale nominale e, dunque, mediante riduzione del numero delle azioni esistenti con conseguente incremento della parità contabile.

La complessiva operazione di autorizzazione, acquisto mediante emissione ed esercizio dei diritti di vendita delle azioni alla Società nonché di annullamento delle azioni proprie e riduzione delle azioni in circolazione, è stata comunicata al mercato in adempimento degli obblighi MAR, previa attivazione della procedura di "ritardo".

A seguito dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea l'8 gennaio 2025 in conformità alla proposta del Consiglio di amministrazione, e ad esito del periodo di esercizio dei diritti di vendita, decorso dal 13 gennaio 2025 al 24 gennaio 2025, i suddetti diritti stati esercitati per n. 747.766 azioni pari all'89,5% dell'ammontare destinato all'operazione, pari ad un controvalore di euro 4.374.431.

In data 12 aprile 2023, il Collegio sindacale *pro temporis*, tenuto conto della qualifica della Società come "emittente titoli diffusi" ed "ente sottoposto a regime intermedio" (ESRI) ai sensi dell'art. 19-bis, d.lgs. 39/2010 in allora vigente, ad esito alla valutazione comparativa svolta, aveva formulato all'Assemblea degli azionisti proposta ai sensi dell'art. 13, d.lgs. 39/2010, per il conferimento dell'incarico novennale ex art. 17, d.lgs. 39/2010, di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2023-2031, alla società KPMG S.p.A. In data 28 aprile 2023, l'Assemblea degli azionisti approvava la proposta di conferimento dell'incarico novennale di revisione legale dei conti in favore della KPMG S.p.A. In data 27/3/2024 a seguito dell'entrata in vigore della L. 21/2024 (c.d. "Legge Capitali") il 27 marzo 2024 veniva abrogata la lettera a) dell'art. 19-bis, comma 1, d.lgs. 39/2010, con conseguente espunzione degli "emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante" dalla categoria degli "enti sottoposti a regime intermedio" e ripristino della durata triennale dell'incarico di revisione in virtù della disapplicazione dell'art. 17, d.lgs. 39/2010.

In data 18 novembre 2024, il Consiglio di amministrazione della Società deliberava di proporre alla prima Assemblea disponibile la risoluzione consensuale in via anticipata dell'incarico attualmente in essere con KPMG S.p.A. e di avviare il processo di conferimento di un nuovo incarico di revisione di durata triennale ai sensi dell'art. 13, d.lgs. 39/2010. Pertanto, in data 23 dicembre 2024 il collegio sindacale rilasciava ai sensi dell'art. 7, D.M. 261/2012 parere motivato in merito alla sussistenza delle condizioni affinché l'Assemblea degli azionisti approvasse la risoluzione consensuale anticipata del contratto di revisione legale dei conti con KPMG S.p.A., purché fosse garantita la continuità dell'attività di revisione legale sino all'intervenuta nomina del nuovo revisore.

Contestualmente, il Collegio sindacale, in esito alla complessiva valutazione svolta, in termini qualitativi, quantitativi e di opportunità, tenuto altresì conto delle circostanze che avevano originato la risoluzione consensuale del precedente incarico, ai fini della formulazione della propria proposta per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2024 al 2027, ha proposto all'Assemblea degli azionisti della Società che l'incarico fosse affidato, in conformità all'offerta dalla stessa formulata il 22/11/2024, a KPMG S.p.A. Detto incarico è stato approvato dall'Assemblea nella seduta dell'8 gennaio 2025.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Consiglio di amministrazione ha proseguito nell'esecuzione del piano di acquisto e vendita di azioni proprie di ICF S.p.A. ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ. e dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Milan Growth, deliberato dall'assemblea del 18 febbraio 2022, come rinnovata in data 29 aprile 2024 e 8 gennaio 2025. L'attività di buy-back è stata realizzata senza soluzioni di continuità per il tramite di un intermediario incaricato, secondo la prassi di mercato, e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 3, regolamento (UE) 2016/1052 sugli abusi di mercato. L'operatività ha formato oggetto di comunicazione periodica al pubblico, secondo le modalità e nei tempi previsti dalla normativa applicabile. Al 31 dicembre 2024, la Società deteneva n. 57.180 azioni proprie (tutte acquistate nel corso del 2024 per complessivi euro 260.804 ad un prezzo medio di euro 4,5611) valutate a fine esercizio euro 4,9152 per azione, per complessivi euro 281.051.

In ossequio alla delibera di destinazione dell'utile di esercizio 2023, la distribuzione del dividendo pari a euro 0,20 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola è avvenuta in data 13 maggio 2024, per un controvalore complessivo di euro 1.348.243.

Da ultimo, in esecuzione della delibera assembleare dell'8 gennaio 2025, in data 27 marzo 2025 il Consiglio di amministrazione ha annullato n. 854.278 azioni proprie in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale. Il capitale sociale di euro 38.000.000 risulta dunque invariato e suddiviso in n. 5.886.938 azioni ordinarie prive di valore nominale, la cui parità contabile, per effetto di tale annullamento, è aumentata da euro 5,6369 ad euro 6,4550.

#### *I. ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE*

Il Collegio sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune, in relazione alle dimensioni strutturali della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali interne o "esternalizzate", organizzati al fine di acquisire informazioni e dati utili ed opportuni, la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, lo scambio informativo periodico con la società di revisione e con l'organismo di vigilanza. Il Collegio sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio *risk based*, finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Abbiamo acquisito apposite informazioni sulle eventuali operazioni infragruppo e con parti correlate, supervisionando la corretta applicazione delle procedure e delle disposizioni in materia di conflitti di interesse e operazioni con parti correlate.

La società di revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Abbiamo altresì preso visione della relazione sul bilancio d'esercizio e a tale riguardo osserviamo che essa esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A. e diamo atto che, in base alle informazioni acquisite, nell'esercizio non risultano conferiti alla stessa incarichi tali da pregiudicare o minacciare i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge. Non ci risultano inoltre conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 cod. civ., né sono pervenuti esposti da parte di alcun soggetto.

Il Collegio sindacale ha partecipato a n. 5 adunanze del Consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio 2024, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, cod. civ. e dello statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione o caratteristiche. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Il Collegio sindacale ha assistito all'Assemblea dei soci tenutasi in data 29 aprile 2024. Il Collegio ha riscontrato la regolarità alle disposizioni di legge e dello statuto svolgendo l'attività di vigilanza attraverso n. 5 riunioni nel 2024. Dalla data di chiusura dell'esercizio alla data odierna il Collegio sindacale si è riunito 2 volte, inclusa la riunione per l'approvazione della presente relazione al bilancio di esercizio 2024.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza. La partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare che le azioni deliberate non fossero manifestamente imprudenti o azzardate. La Società non ha realizzato nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi. Gli amministratori hanno agito nel rispetto dei limiti delle deleghe ad essi attribuite. Nel corso dell'esercizio in esame ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire.

Il Collegio sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni, sia con i periodici incontri con le funzioni aziendali competenti (i.e. CFO e Legal & Statutory), nonché con la società di revisione. Ha vigilato sulla corretta gestione delle informazioni privilegiate, sull'applicazione delle procedure idonee a garantire una tempestiva comunicazione al pubblico delle suddette informazioni, a valutare la sussistenza e il mantenimento delle condizioni ai fini dell'attivazione del ritardo, nonché sul rispetto della disciplina in materia di *internal dealing* e di applicazione dei *blackout period* a ridosso della pubblicazione delle relazioni finanziarie.

Diamo atto che l'attività di vigilanza del Collegio sindacale si è svolta, nel corso dell'esercizio 2024, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

## II. VERIFICHE SULL'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA FORMAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO E DELLE RISPETTIVE NOTE ILLUSTRATIVE E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 che sono stati messi a nostra disposizione, unitamente alla relazione sulla gestione, nei termini di cui all'art. 2429 cod. civ. in merito ai quali riferiamo quanto segue.

Per quanto riguarda il controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché sulle verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla società di revisione KPMG S.p.A. Da parte del Collegio sindacale, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data ai documenti in esame, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura.

Il Collegio sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza, dà atto che i prospetti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2024 sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali e ad ogni altra disposizione di legge che ne regola la formazione e l'impostazione.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile netto pari a euro 2.145.778. Il Consiglio di amministrazione ha proposto di distribuire, dedotti euro 107.289 da imputare a

riserva legale ed euro 27.913 da imputare a riserva utili su adeguamento cambi, un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, nella misura di euro 0,20 per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio. L'utile residuo verrà destinato a riserva straordinaria.

### III. CONCLUSIONI

Sulla base di tutto quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2024, e tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta da KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti, contenute nelle rispettive relazioni di revisione dei bilanci, il Collegio sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non rileva motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di amministrazione all'Assemblea, ivi compresa la proposta di distribuzione, dedotti euro 107.289 da imputare a riserva legale ed euro 27.913 da imputare a riserva utili su adeguamento cambi, di un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, nella misura di euro 0,20 per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio.

Milano, 11 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Avv. Paolo Basile (Presidente)  
Dott.sa Giovanna Conca (Sindaco effettivo)  
Dott.ssa Monia Cascone (Sindaco Effettivo)

*Per il Collegio Sindacale: f.to il Presidente Avv. Paolo Basile*

